

Prospetto informativo

Nordea 2, SICAV

Organismo di investimento collettivo in Valori mobiliari (OICVM)
di diritto lussemburghese

Luglio 2017

Avvertenze

Il presente prospetto informativo (il “Prospetto informativo”) e i relativi Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori (“KIID”, ciascuno dei quali indicato come “KIID”) devono essere consultati nella loro interezza prima di presentare richiesta di sottoscrizione di Azioni. In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto informativo o dei KIID, si prega di consultare il proprio consulente finanziario o un altro professionista.

Le sottoscrizioni potranno essere accettate soltanto dopo che i KIID siano stati resi disponibili e sulla base del presente Prospetto informativo, accompagnato dall'ultima Relazione annuale, nonché dall'ultima Relazione semestrale se pubblicata successivamente alla Relazione annuale più recente. Queste relazioni costituiscono parte del presente Prospetto informativo e dei KIID. In relazione all'offerta non può essere fornita alcuna informazione al di fuori di quelle contenute nei documenti elencati nel Capitolo 21. “Documenti a disposizione per consultazione” del presente Prospetto informativo.

Gli Amministratori, i cui nominativi sono indicati nel Capitolo 22, intitolato “Sede legale e Consiglio di amministrazione” del presente Prospetto informativo, hanno esercitato ogni ragionevole precauzione per far sì che le informazioni contenute nel presente Prospetto informativo e nei KIID siano conformi, per quanto a loro conoscenza e in buona fede, ai fatti e non omettano alcun elemento importante. Gli Amministratori si assumono le responsabilità derivanti da tale dichiarazione.

In alcuni paesi la distribuzione del presente Prospetto informativo, dei KIID e della documentazione integrativa, nonché l'offerta di Azioni, potrebbero essere soggette a limitazioni. Si consiglia agli investitori che intendano sottoscrivere le Azioni di documentarsi sulla normativa esistente nei rispettivi paesi in materia di compravendita di Azioni, sull'eventuale regolamentazione del controllo dei cambi colà vigente e sull'incidenza fiscale di operazioni in Azioni.

Il presente Prospetto informativo e i KIID non costituiscono un'offerta o una sollecitazione da parte di alcuno nelle giurisdizioni in cui tali offerte o sollecitazioni non siano ammesse dalla legge o autorizzate, o a favore di qualsiasi soggetto a cui la legge non consenta di fare tali offerte o sollecitazioni.

Si ricorda agli investitori che non tutte le salvaguardie previste dalle normative vigenti nei rispettivi paesi troveranno

necessariamente applicazione. Inoltre tali normative potrebbero non conferire alcun diritto a risarcimenti, anche in presenza di un programma di indennizzi.

La Società di gestione non divulgherà alcuna informazione confidenziale riguardante l'Investitore, salvo nei casi previsti dalle leggi e dai regolamenti o su richiesta dello stesso Investitore. L'Investitore autorizza la Società di gestione ad archiviare, modificare e utilizzare con qualsivoglia modalità i dati personali contenuti nel modulo di richiesta e derivanti dal rapporto commerciale con la Società di gestione, al fine di amministrare e rafforzare il rapporto commerciale con l'Investitore. A tal fine, i relativi dati potranno essere trasmessi ai consulenti finanziari che collaborano con la Società di gestione e ad altre società incaricate di fornire servizi di supporto per i suddetti rapporti commerciali. Ai sensi della legge lussemburghese del 2 agosto 2002 in materia di salvaguardia dei dati personali durante il loro trattamento, e successive modificazioni, l'Investitore può richiedere il rilascio di una dichiarazione gratuita concernente i suoi dati personali conservati presso la Società di gestione e ha il diritto di modificare o eliminare tali dati qualora si dimostrassero errati.

Presso l'Autorità lussemburghese di vigilanza sul settore finanziario è stata depositata la versione in lingua inglese del Prospetto informativo della Società. Poiché la Società è autorizzata all'offerta delle Azioni al pubblico in paesi diversi dal Lussemburgo, la distribuzione del Prospetto informativo e dei KIID potrebbe comportarne la traduzione nelle rispettive lingue ufficiali. In tal caso, il Prospetto informativo e i KIID in lingua inglese faranno fede qualora vi siano discrepanze tra il Prospetto informativo e i KIID in lingua inglese e la loro traduzione in un'altra lingua. Inoltre, le versioni in altre lingue potranno contenere particolari informazioni pertinenti a paesi diversi, concepite a uso degli Investitori che sottoscriveranno le Azioni della Società in quei paesi, che non figurano nel presente Prospetto informativo in lingua inglese.

La Società di gestione potrà far uso di registrazioni telefoniche per documentare, tra gli altri dati, le conversazioni intercorse con i rispettivi centri di informazione telefonica. I clienti che effettueranno chiamate telefoniche saranno ritenuti consenzienti alla registrazione delle conversazioni intercorse tra essi e la Società di gestione, nonché all'utilizzo di tali registrazioni su nastro da parte della Società di gestione e/o della Società in procedimenti giudiziari o in altre circostanze, a loro discrezione.

Prospetto informativo

Nordea 2, SICAV

(Société d'Investissement à Capital Variable à Compartiments Multiples)
R.C.S. Lussemburgo B 205880

La Società comprende i seguenti Comparti di investimento:

Comparti azionari

Nordea 2 – Emerging Markets Aksjer Etisk
Nordea 2 – Emerging Markets Enhanced Equity Fund
Nordea 2 – European Enhanced Equity Fund
Nordea 2 – European Enhanced Value Fund
Nordea 2 – Global Enhanced Equity Fund
Nordea 2 – Global Enhanced Small Cap Fund
Nordea 2 – Global Opportunity Equity Fund – NOK Hedged
Nordea 2 – Japanese Enhanced Equity Fund
Nordea 2 – Stable Emerging Markets Aksjer Etisk
Nordea 2 – Swedish Enhanced Equity Fund

Comparti obbligazionari

Nordea 2 – LCR Optimised Danish Mortgage Bond Fund – EUR Hedged
Nordea 2 – US Constrained Corporate Bond Fund

Comparti bilanciati

Nordea 2 – Balanced Growth Target Date Fund
Nordea 2 – Global Asset Allocation Target Date Fund 1
Nordea 2 – Global Asset Allocation Target Date Fund 2

La Società è costituita sotto forma di Organismo di investimento collettivo in Valori mobiliari (OICVM), conformemente alla legislazione vigente nel Granducato di Lussemburgo.

Il presente Prospetto informativo sostituisce quello datato novembre 2016 e comprende tutte le modifiche successivamente apportate.

Lussemburgo, luglio 2017

1. Indice

1. Indice.....	5	11. Gestori degli investimenti.....	49
2. Terminologia e definizioni adottate nel Prospetto informativo	6	12. Subgestori degli investimenti.....	49
3. Introduzione.....	10	13. Banca depositaria.....	49
4. I Comparti della Società.....	12	14. Distributore.....	50
Nordea 2 – Balanced Growth Target Date Fund.....	13	15. Commissioni e spese.....	51
Nordea 2 – Emerging Markets Aksjer Etisk.....	14	16. Tassazione della Società e dei suoi Azionisti.....	52
Nordea 2 – Emerging Markets Enhanced Equity Fund.....	15	17. Scioglimento e fusione.....	53
Nordea 2 – European Enhanced Equity Fund.....	16	18. Politica di distribuzione.....	54
Nordea 2 – European Enhanced Value Fund.....	17	19. Pagamenti agli Azionisti.....	54
Nordea 2 – Global Asset Allocation Target Date Fund 1.....	18	20. Avvisi e informazioni agli Azionisti.....	54
Nordea 2 – Global Asset Allocation Target Date Fund 2.....	19	21. Documentazione a disposizione per consultazione.....	55
Nordea 2 – Global Enhanced Equity Fund.....	20	22. Sede legale e Consiglio di amministrazione.....	55
Nordea 2 – Global Enhanced Small Cap Fund.....	21	23. Amministrazione.....	56
Nordea 2 – Global Opportunity Equity Fund – NOK Hedged.....	22	24. Rappresentanti e Banche incaricate dei pagamenti fuori dal Lussemburgo.....	56
Nordea 2 – Japanese Enhanced Equity Fund.....	23	25. Controparti.....	56
Nordea 2 – LCR Optimised Danish Mortgage Bond Fund – EUR Hedged.....	24	26. Consulente legale in Lussemburgo.....	57
Nordea 2 – Stable Emerging Markets Aksjer Etisk.....	25	27. Società di revisione.....	57
Nordea 2 – Swedish Enhanced Equity Fund.....	26	28. Autorizzazioni al collocamento presso il pubblico.....	57
Nordea 2 – US Constrained Corporate Bond Fund.....	27	29. Prezzi giornalieri delle azioni.....	57
5. Capitale sociale.....	28		
6. Compravendita di azioni.....	30		
7. Valore patrimoniale netto.....	32		
8. Limitazioni all'investimento.....	34		
9. Considerazioni sui rischi speciali.....	43		
10. Società di gestione.....	48		

2. Terminologia e definizioni adottate nel Prospetto informativo

Africa	Ai fini dell'investimento, tale espressione designa tutti i territori del continente africano, compresi il Canale di Suez, il Madagascar e Mauritius.
Agente amministrativo	Nordea Investment Funds S.A., 562 rue de Neudorf, L-2220 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.
Agenzia di rating	Un'Agenzia di rating è tenuta a fornire i rating creditizi che vengono utilizzati dal Gestore degli investimenti dei diversi comparti, se/quando è autorizzata dalla Securities and Exchange Commission ("Agenzia di rating statistico riconosciuta a livello nazionale") o dalla European Securities and Markets Authority.
Altro Mercato Regolamentato	Un mercato regolamentato abitualmente operante nonché riconosciuto e aperto al pubblico, ossia un mercato <ul style="list-style-type: none">• in possesso dei seguenti requisiti inseparabili: liquidità elevata: sintesi multilaterale degli ordini (sintesi dei prezzi denaro e lettera da parte di tutti gli operatori al fine di fissare un prezzo unico) e trasparenza (la diffusione di informazioni esaurienti al fine di offrire ai clienti la possibilità di seguire gli scambi, in modo da garantire l'esecuzione dei rispettivi ordini alle condizioni di mercato);• in cui i titoli sono negoziati con una frequenza regolare;• riconosciuto da uno stato o da un'autorità pubblica delegata da tale stato, oppure da un altro ente riconosciuto da tale stato o da tale autorità pubblica, quale ad esempio un'associazione professionale;• in cui i titoli negoziati sono accessibili al pubblico.
Altro stato	Qualsiasi stato europeo che non sia uno Stato membro, nonché qualsiasi stato di America, Africa, Asia e Oceania.
America latina	Ai fini dell'investimento, comprende i seguenti paesi: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela.
Amministratore	Un membro del Consiglio di amministrazione della Società.
Area dell'euro	Ai fini degli investimenti, tale espressione designa i paesi che adottano l'euro come moneta legale.
Asia	Ai fini degli investimenti, tale espressione designa: Bangladesh, Cina continentale, Hong Kong, India, Indonesia, Macao, Malaysia, Pakistan, Filippine, Singapore, Corea del Sud, Sri Lanka, Taiwan, Thailandia e Vietnam.
AUD	Dollaro australiano.
Azione per investitori istituzionali	Un'Azione della Società riservata agli Investitori istituzionali.
Azione per investitori privati	Un'Azione della Società acquistabile dagli Investitori istituzionali e non istituzionali.
Azioni	Le azioni della Società e ogni eventuale diritto da esse derivante.
Azioni a distribuzione	Azioni della Società che danno diritto a percepire una distribuzione, qualora in merito alla stessa delibere l'Assemblea generale degli Azionisti oppure, in caso di acconti sulle distribuzioni, il Consiglio di amministrazione.
Azioni ad accumulazione dei proventi	Azioni della Società che non danno diritto al pagamento di alcuna distribuzione. I possessori di tali Azioni beneficiano invece dell'apprezzamento del capitale risultante dal reinvestimento dei proventi delle Azioni stesse.
Azioni Cina A	Le Azioni negoziate su borse valori cinesi quali la Borsa di Shanghai (" SSE ") e la Borsa di Shenzhen (" SZSE ") e denominate in CNY, disponibili sia agli investitori locali che a quelli esteri. Se acquistate tramite l'SSE e l'SZSE, tali azioni sono denominate in CNH.
Azioni Cina H	Azioni negoziate sulla Borsa di Hong Kong, denominate in HKD, disponibili a tutti gli investitori autorizzati a negoziare sui Mercati Regolamentati; possono essere negoziate senza una licenza QFII.
Azionista	Una persona fisica o giuridica, o una società, che ha investito in Azioni.
Banca depositaria	J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A., 6 route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.
CAD	Dollaro canadese.
Cedola fissa	Il versamento degli interessi per uno strumento di debito che viene calcolato con la stessa percentuale per l'intera durata dello strumento di debito.
Cedola fissa e condizionata	Il versamento degli interessi per uno strumento di debito che viene calcolato con la stessa percentuale per l'intera durata dello strumento di debito; tuttavia, gli interessi non necessariamente vengono pagati in contanti, ma ad esempio con ulteriori strumenti di debito dello stesso emittente.
Cedola variabile	Il versamento degli interessi per uno strumento di debito che non viene calcolato con la stessa percentuale per l'intera durata dello strumento di debito, bensì con una percentuale che viene modificata periodicamente, ad esempio ogni 1, 3, 6 o 12 mesi.
CHF	Franco svizzero.
ChiNext	La piattaforma SZSE ChiNext.
Cina continentale o RPC	La Repubblica Popolare Cinese, escluse le Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao.

Classe di azioni	Una o più classi di Azioni tutte appartenenti a un Comparto il cui patrimonio viene di solito investito conformemente alla strategia d'investimento prevista per quel Comparto, ma contraddistinte da talune peculiarità quali le strutture dei costi in caso di vendite e rimborsi, le strutture delle commissioni, le politiche di distribuzione, le valute di riferimento, le categorie di Investitori, i paesi di commercializzazione e altre particolarità.
CNH	Il renminbi cinese negoziato offshore (al di fuori della Cina continentale, prevalentemente a Hong Kong)
CNY	Il renminbi cinese negoziato onshore (nella Cina continentale)
Commissione della banca depositaria	Commissione a carico del patrimonio della Società, dovuta a J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. a titolo di remunerazione dei servizi di banca depositaria resi alla Società.
Commissione di amministrazione	Commissione annua a carico del patrimonio della Società, dovuta a Nordea Investment Funds S.A. a titolo di remunerazione delle sue funzioni di Agente amministrativo della Società.
Commissione di conversione	Commissione dovuta dall'Azionista in caso di Conversione delle Azioni di sua proprietà.
Commissione di distribuzione	Commissione annua prelevata dal patrimonio delle Azioni E della Società, dovuta a Nordea Investment Funds S.A., la quale agisce in qualità di Distributore principale. Nordea Investment Funds S.A. provvederà alla remunerazione dei distributori/agenti di vendita incaricati da Nordea Investment Funds S.A. della distribuzione delle Azioni prelevando quanto dovuto dalla Commissione di distribuzione.
Commissione di gestione	Commissione annua prelevata dal patrimonio della Società, dovuta a Nordea Investment Funds S.A. a titolo di remunerazione dei servizi di gestione degli investimenti resi alla Società.
Commissione di rimborso	Una commissione dovuta da un Azionista in seguito alla vendita delle sue Azioni.
Commissione di sottoscrizione	Commissione dovuta all'atto dell'acquisto di Azioni.
Comparto	Un singolo portafoglio comprensivo di attività e passività all'interno della Società, il cui patrimonio è investito conformemente agli specifici obiettivi e alla particolare politica di investimento del Comparto.
Consiglio di amministrazione	L'organo decisionale della Società, eletto dagli Azionisti.
Contingent convertible bond (CoCo bond)	Titolo di debito emesso da una banca o un'istituzione finanziaria che, al verificarsi di un evento scatenante predefinito, viene convertito in un determinato numero di azioni o viene soggetto a cancellazione parziale o totale. Tra gli eventi scatenanti figurano la riduzione a un dato livello di predeterminati coefficienti patrimoniali dell'emittente o l'assoggettamento dell'emissione/emittente a un'azione o decisione regolamentare del regolatore responsabile nel mercato nazionale dell'emittente.
Conversione	Conversione di Azioni di un Comparto e/o di una Classe in Azioni di un altro Comparto e/o di un'altra Classe.
CRS	Il Common Reporting and Due Diligence Standard sviluppato dall'OCSE al fine di introdurre norme globali per lo scambio automatico di informazioni finanziarie.
DAC	La Direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014 recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, come di volta in volta modificata.
Derivati Strumenti finanziari derivati	Strumenti finanziari il cui valore deriva dalla variazione del valore di un investimento sottostante; la variazione di tale valore è determinata dalle variazioni di prezzo degli strumenti finanziari, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo valori mobiliari (in base alla definizione di seguito riportata), prezzi di materie prime, tassi di interesse, tassi di cambio o valutari, rischio di credito, rischio di mercato o indici finanziari. Detti Strumenti finanziari derivati si possono suddividere in Derivati negoziati in Borsa e Derivati negoziati fuori mercato (OTC).
Direttiva UCITS	La Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), e successive modificazioni.
Distributore principale	Nordea Investment Funds S.A.
DKK	Corona danese.
Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID")	In aggiunta al presente prospetto informativo, la Società predispone e rende disponibili uno o tutti i Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori. Il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori sarà messo a disposizione degli investitori prima di qualsiasi acquisto di Azioni.
Ente di regolamentazione	L'ente lussemburghese, o quella che lo sostituirà, preposto alla sorveglianza sugli organismi di investimento collettivo operanti nel Granducato di Lussemburgo. Commission de Surveillance du Secteur Financier 283, route d'Arlon L-1150 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo (www.cssf.lu).
Enti pubblici	Comprendono, tra gli altri, organismi statali e sovranazionali.
EUR	L'euro, ossia la moneta unica europea adottata da taluni stati membri dell'Unione europea.
Europa centrale e orientale Dell'Europa centrale e orientale	Ai fini degli investimenti, tale espressione designa tutti gli Stati membri dell'Unione europea e i paesi ufficialmente candidati ad aderirvi nonché altri paesi appartenenti all'Europa geografica ad eccezione di Bielorussia, Ucraina, Russia e Moldova.

Europa/europei	Ai fini degli investimenti, tale espressione designa i 28 Stati membri dell'Unione europea, più la Norvegia, l'Islanda, il Liechtenstein e la Confederazione elvetica.
FATCA	Le disposizioni di Foreign Account Tax Compliance dell'Hiring Incentives to Restore Employment Act statunitense emanato nel marzo 2010.
FIA	Fondo di investimento alternativo secondo il significato attribuito dalla Direttiva 2011/61/UE dell'8 giugno 2011 sui Gestori di fondi di investimento alternativi, come di volta in volta modificata.
Fondi negoziati in borsa ("ETF")	Un fondo negoziato in borsa ("ETF") è una forma di fondo d'investimento (un OICR) negoziato in una borsa.
GAFI	Gruppo di azione finanziaria internazionale contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo (conosciuto anche come Financial Action Task Force o "FATF").
GBP	Lira sterlina.
Giorno di valutazione	Ogni giorno in cui venga calcolato il Valore patrimoniale netto per azione di un determinato Comparto della Società. Salvo diversamente specificato in relazione a un particolare Comparto, ogni Giorno lavorativo e non un giorno di chiusura delle banche in Lussemburgo o in un mercato che rappresenti il principale mercato di negoziazione di una parte consistente degli investimenti di un Comparto.
Giorno lavorativo	Tutti i giorni di apertura degli sportelli di Nordea Investment Funds S.A. Ai fini della presente definizione, gli sportelli di Nordea Investment Funds S.A. sono considerati chiusi in corrispondenza di tutte le festività ufficiali e bancarie in Lussemburgo, il 24 dicembre e il Venerdì Santo. Nordea Investment Funds S.A. può altresì essere chiusa in qualsiasi altro giorno da essa stabilito. In quest'ultimo caso, gli Azionisti saranno informati di tali giorni di chiusura conformemente alle disposizioni di legge vigenti.
Grande Cina	Cina continentale, Hong Kong, Macao e Taiwan.
Gruppo di società	Più Società, appartenenti a uno stesso gruppo di imprese e tenute a redigere un bilancio consolidato come previsto dalla Direttiva del Consiglio 83/349/CEE, emessa il 13 giugno 1983 in materia di bilancio consolidato, e successive modificazioni, conformemente alle norme contabili internazionalmente riconosciute.
HKD	Dollaro di Hong Kong.
Importo lordo convertito	Il Valore patrimoniale netto per azione, moltiplicato per il numero di Azioni convertite.
Importo lordo investito	Il Valore patrimoniale netto, moltiplicato per il numero di Azioni sottoscritte e maggiorato della Commissione di sottoscrizione.
Importo lordo rimborsato	Il Valore patrimoniale netto per azione, moltiplicato per il numero di Azioni rimborsate.
Importo netto investito	La somma effettivamente investita nella Società, pari all'Importo lordo investito meno la Commissione di sottoscrizione.
Importo netto rimborsato	Il Valore patrimoniale netto per azione, moltiplicato per il numero di Azioni rimborsate e diminuito della Commissione di rimborso.
Investitore	Un Azionista potenziale o esistente della Società.
Investitore istituzionale	Una società o un'organizzazione che gestisce fondi e importi consistenti quali, ad esempio, istituti finanziari, professionisti del settore finanziario (ivi compresi gli operatori che investono in nome proprio ma per conto di terzi ai sensi di un contratto di gestione discrezionale), compagnie di assicurazione e di riassicurazione, fondi pensione, società di partecipazione, enti locali e regionali.
JPY	Yen giapponese.
Legge del 10 agosto 1915	La Legge lussemburghese del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali, e successive modificazioni.
Legge del 13 febbraio 2007	La Legge lussemburghese del 13 febbraio 2007 in materia di fondi d'investimento specializzati, e successive modificazioni.
Legge del 17 dicembre 2010	La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi di investimento collettivo del risparmio, e successive modificazioni.
Legge del 12 luglio 2013	La Legge lussemburghese del 12 luglio 2013 in materia di gestori di fondi d'investimento alternativi, e successive modificazioni.
Limite orario	15.30 (ora dell'Europa centrale) di tutti i Giorni lavorativi.
Mercato Regolamentato	Un mercato regolamentato come definito dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 14 della direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e successive modificazioni.
Mercato/i emergente/i	Ai fini degli investimenti, con tale espressione si intendono i paesi che, ad esempio rispetto all'Europa, sono meno sviluppati economicamente (in base al calcolo del Prodotto interno lordo pro capite) ma in possesso di consistenti potenzialità di crescita. A titolo esemplificativo citiamo il Brasile, la Cina, l'India e la Russia. La maggior parte dei paesi classificabili come mercati emergenti si trova in America latina, Europa orientale, Asia, Africa e Medio Oriente.
Mutuatari privati	Comprendono, tra gli altri, le società, le amministrazioni locali e gli istituti di credito ipotecario.
NOK	Corona norvegese.
Nord America	Ai fini degli investimenti, tale espressione designa gli Stati Uniti d'America (USA) e il Canada.
Obbligazione ad alto rendimento	Titoli di debito societari ai quali un'Agenzia di rating ha attribuito un rating pari o inferiore a BB+ o Ba1.

Obbligazione investment Grade	Titoli di debito societari ai quali un'Agenzia di rating ha attribuito un rating superiore a BB+ o Ba1.
OCSE	L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.
OICR	Un Organismo di investimento collettivo del risparmio.
OICVM	Un Organismo di investimento collettivo in Valori mobiliari, disciplinato dalla Direttiva sugli OICVM.
P-Notes	Warrant azionari conformi all'art. 41 (1) della Legge del 17 dicembre 2010 e all'art. 2 del
Participatory Notes	Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, e successive modificazioni, utilizzati per assumere un'esposizione a un particolare titolo azionario in un dato mercato.
Patrimonio complessivo	Il patrimonio complessivo (al netto della liquidità) di un Comparto.
PLN	Zloty polacco.
Prospetto informativo	Il Prospetto informativo di Nordea 2, SICAV; il presente documento.
Regione nordica	Ai fini degli investimenti, tale espressione indica Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia e Islanda.
Regolamento S	Un Regolamento del Securities Act, come di seguito definito, che prevede una deroga dagli obblighi di registrazione imposti ai sensi della Sezione 5 del Securities Act, per le offerte di titoli effettuate al di fuori degli USA da parte di emittenti statunitensi e di altri paesi. Un'offerta di titoli, pubblica o privata, effettuata da un emittente al di fuori degli USA in conformità a tale Regolamento non deve essere registrata ai sensi del Securities Act.
Rimborso	La vendita di Azioni possedute da un Azionista.
RMB	Renminbi, la valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese.
Securities Act	Securities Act statunitense del 1933, e successive modificazioni.
Sede legale	Il domicilio della Società, notificato al Registre de Commerce et des Sociétés, Luxembourg (Registro del commercio e delle imprese di Lussemburgo), ove è custodita la documentazione contabile della Società e dove dovrà essere indirizzata la corrispondenza ufficiale della Società.
SEK	Corona svedese.
SGD	Dollaro di Singapore.
SICAV	Société d'Investissement à Capital Variable.
SME Board	L'SZSE Small and Medium Enterprise Board.
Società	Nordea 2, SICAV.
Società di gestione	Nordea Investment Funds S.A., 562 rue de Neudorf, L-2220 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.
Sottoscrizione	L'acquisto di Azioni.
Stato membro	Uno Stato membro dell'Unione europea.
Statuto	L'Atto costitutivo della Società.
Stock Connect	Shanghai-Hong Kong Stock Connect e/o Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, programmi interconnessi di trading e clearing di titoli sviluppati da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited, SSE, SZSE e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear") allo scopo di consentire agli operatori dell'RPC e a quelli di Hong Kong ("Stock Connect") l'accesso ai reciproci mercati azionari. In tal modo, gli investitori esteri, tra i quali alcuni Comparti, possono operare tramite la Borsa di Hong Kong ("SEHK") in titoli selezionati quotati sull'SSE e sull'SZSE (contrattazioni verso nord).
Strumenti del mercato monetario	Strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario, nonché titoli fruttiferi con scadenza o scadenza residua non superiore a 397 giorni al momento della loro acquisizione per il Fondo d'investimento. Ove la loro scadenza sia superiore a 397 giorni, il loro tasso di interesse deve essere periodicamente corretto, almeno una volta in ogni periodo di 397 giorni, allo scopo di tenere conto delle condizioni di mercato correnti. Gli strumenti del mercato monetario comprendono strumenti il cui profilo di rischio corrisponde a quello di questa tipologia di titoli.
Titoli collegati ad azioni	Titoli che comprendono, tra l'altro, quote di imprese cooperative, certificati di partecipazione, azioni, diritti azionari, certificati di godimento, warrant su azioni o su diritti azionari e Participatory Notes.
Titoli di debito	Obbligazioni, warrant su obbligazioni, note, titoli garantiti da attività, inter alia mortgage-backed securities e titoli pass-through, certificati di deposito, obbligazioni non garantite e CoCo bond. Tali Titoli di debito possono apparire sotto forma di titoli a tasso fisso, titoli a tasso variabile, titoli fruttiferi, obbligazioni a cedola zero, indicizzate all'inflazione, perpetue e/o a doppia valuta. I Titoli di debito possono essere emessi da enti pubblici, istituzioni sovranazionali, società e/o istituti finanziari. Gli investimenti in Titoli di debito devono soddisfare in particolare la sezione I E. (7) Nel Capitolo 8, "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.
Titoli soggetti al Regolamento S	Titoli offerti e venduti fuori dagli USA e non soggetti a obblighi di registrazione imposti ai sensi della sezione 5 del Securities Act, come di seguito definito.
Titoli soggetti alla Rule 144A	I titoli soggetti alla Rule 144A sono valori mobiliari statunitensi, trasferibili mediante un regime di "private placement" (ossia senza registrazione presso la Securities and Exchange Commission), ai quali può essere associato un "diritto di registrazione" (registration right) ai sensi del Securities Act; tali diritti di registrazione offrono un diritto di conversione in Titoli di debito equivalenti o in titoli azionari. La vendita dei titoli soggetti alla Rule 144A è autorizzata esclusivamente ai "Qualified Institutional Buyers" (come prescritto dal Securities Act, di seguito definito).

UE	L'Unione europea
USD	Dollaro statunitense.
Valore patrimoniale netto	In riferimento alle Azioni di qualsiasi Classe di qualsiasi Comparto, il valore per Azione calcolato conformemente alle disposizioni pertinenti di cui al paragrafo "Valore patrimoniale netto" del presente Prospetto.
Valore patrimoniale netto complessivo	Il valore complessivo di tutte le Azioni in circolazione di un Comparto o il valore complessivo delle attività di tale Comparto al netto del valore delle passività dello stesso.
Valori mobiliari	I Valori mobiliari comprendono: <ul style="list-style-type: none"> • azioni e titoli equivalenti; • obbligazioni e altri strumenti di debito; • ogni altro titolo negoziabile che attribuisca il diritto all'acquisto di un qualsiasi Valore mobiliare tramite sottoscrizione o scambio, ad esclusione di tecniche e strumenti finanziari.
Valuta di base	La valuta in cui è espresso il Valore patrimoniale netto di un dato Comparto.

3. Introduzione

La Società

I principali obiettivi della Società sono:

- l'offerta di una gamma di Comparti nel quadro di una gestione professionale di tipo attivo;
- la diversificazione dei rischi di investimento;
- consentire agli Investitori alla ricerca di rendimenti soddisfacenti di conseguire tale obiettivo, senza trascurare la salvaguardia e l'accrescimento del capitale nel lungo periodo.

La Società è stata costituita nel Granducato di Lussemburgo il 25 aprile 2016. La Società è costituita in forma di società a capitale variabile (Société d'Investissement à Capital Variable o SICAV) multicomparto, disciplinata dalla Legge del 10 agosto 1915 e dalla Parte I della Legge del 17 dicembre 2010. La Società è costituita a tempo indeterminato.

Ha sede legale al numero civico 562, rue de Neudorf, L-2220 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

La Società è iscritta nel Registro del commercio e delle imprese di Lussemburgo con il numero B 205880.

Lo Statuto è stato pubblicato nel Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations (il "**Mémorial**") del 13 maggio 2016 e depositato presso il Registro del commercio e delle imprese di Lussemburgo, dove si trova a disposizione di chiunque desideri consultarlo o ottenerne copie.

L'esercizio finanziario della Società inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno. Ogni anno la Società pubblica una relazione annuale (la "**Relazione annuale**") relativa all'esercizio finanziario precedente e comprendente, tra l'altro, il bilancio di esercizio certificato della Società e di ciascun Comparto e una relazione del Consiglio di amministrazione sulle attività della Società. La Società pubblica anche una relazione semestrale (la "**Relazione semestrale**") al 30 giugno dell'anno finanziario in corso.

Le assemblee degli Azionisti si terranno con frequenza annuale presso la Sede legale a Lussemburgo o in un altro luogo che sarà indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea. L'assemblea generale annuale si terrà il 30 marzo di ogni anno alle 13.00 (ora dell'Europa centrale). Qualora tale data non coincida con un Giorno lavorativo, l'assemblea generale annuale si terrà il primo Giorno lavorativo successivo. Altre assemblee degli Azionisti potranno tenersi nei luoghi e negli orari indicati nei rispettivi avvisi di convocazione. Gli Azionisti iscritti nel libro dei Soci riceveranno gli avvisi di convocazione per posta ordinaria. Gli altri avvisi di convocazione verranno pubblicati con le modalità descritte nel Capitolo 20 "Avvisi e informazioni agli Azionisti" del presente Prospetto informativo.

Le delibere attinenti agli interessi degli Azionisti della Società saranno approvate all'assemblea generale.

La Società richiama l'attenzione degli Investitori sul fatto che ciascun Azionista potrà esercitare pienamente i propri diritti direttamente nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo qualora

detenga azioni nominative e il suo nominativo sia iscritto nel registro degli azionisti della Società. Qualora un Investitore acquisti Azioni della Società attraverso un intermediario che investe in tali Azioni a proprio nome ma per conto dell'Investitore, quest'ultimo potrebbe non essere sempre in grado di esercitare alcuni diritti spettanti agli azionisti direttamente nei confronti della Società. Si raccomanda agli investitori di richiedere una consulenza professionale in merito ai loro diritti.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di amministrazione ha facoltà di:

- limitare gli acquisti di Azioni da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica qualora ciò sia nell'interesse della Società;
- limitare il possesso di Azioni da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica qualora ciò si renda necessario al fine di garantire il rispetto delle leggi e della normativa di un paese e/o dei suoi regolamenti ufficiali, nonché per evitare che tale partecipazione azionaria determini l'assoggettamento della Società a un carico fiscale o ad altre penalizzazioni di natura finanziaria, che diversamente non avrebbe dovuto o non dovrebbe sostenere.

Il Consiglio di amministrazione potrà decidere, in qualsiasi momento, di istituire nuovi Comparti. In seguito all'istituzione di tali ulteriori Comparti, il presente Prospetto informativo sarà aggiornato e sarà predisposto un apposito KIID.

Inoltre, fintantoché i Comparti di nuova istituzione non saranno aperti alle sottoscrizioni, il Consiglio di amministrazione avrà facoltà di determinarne in qualsiasi momento i periodi di sottoscrizione iniziale e i prezzi di sottoscrizione iniziale; in caso di apertura di tali Comparti, il presente Prospetto informativo sarà aggiornato e sarà predisposto un KIID, al fine di fornire agli Investitori le informazioni necessarie.

Le azioni dei Comparti della Società potranno essere quotate nella Borsa di Lussemburgo.

Informazioni importanti per gli investitori residenti negli Stati Uniti

Le persone residenti negli Stati Uniti oppure le società o altri organismi operanti nel paese (Persone fisiche o giuridiche statunitensi) non possono sottoscrivere Azioni della Società.

Persone fisiche o giuridiche statunitensi

Il Consiglio di amministrazione ha stabilito che le Azioni non saranno offerte né vendute a beneficiari effettivi finali che siano Persone fisiche o giuridiche statunitensi. A tal fine, con l'espressione "Persona fisica o giuridica statunitense" si intendono:

- un cittadino degli Stati Uniti d'America (USA) indipendentemente dal suo luogo di residenza, oppure un residente negli USA indipendentemente dalla sua cittadinanza;
- un soggetto con passaporto statunitense;
- un soggetto nato negli Stati Uniti a meno che non abbia rinunciato alla cittadinanza statunitense;
- un soggetto con doppia cittadinanza (statunitense e di un altro paese);
- un soggetto che sia residente permanente legittimo negli USA, ossia detentore di una "Green card";

- un soggetto con una presenza significativa negli Stati Uniti, ossia un cittadino non statunitense (i) che non sia un diplomatico, un docente, uno studente o un atleta e (ii) che si trovi negli Stati Uniti per almeno 183 giorni, calcolando:
 - tutti i giorni (almeno 31) dell'anno in corso;
 - 1/3 dei giorni dell'anno immediatamente precedente; e
 - 1/6 dei giorni del secondo anno precedente;
- una società di persone (partnership), una società di persone a responsabilità limitata, una società di capitali a responsabilità limitata, una società per azioni, un fondo o un'impresa analoga costituita o esistente ai sensi di leggi vigenti in qualsiasi stato, territorio o possedimento degli Stati Uniti d'America;
- una persona giuridica costituita ai sensi di leggi vigenti degli Stati Uniti o di qualsiasi stato, territorio o possedimento statunitense;
- qualsiasi asse patrimoniale o trust soggetto alla normativa tributaria degli USA.
- qualsiasi persona giuridica (diversa da un'entità a responsabilità limitata) detenuta direttamente o indirettamente per oltre il 50% da uno o più degli organismi di cui al punto 3 o da una loro combinazione e/o qualunque persona fisica descritta in precedenza; o
- una società di capitali, una società di persone, una società di persone a responsabilità limitata, una società di capitali a responsabilità limitata, un'azienda, un trust, una società per azioni, un fondo o un'impresa analoga costituita fuori dagli USA principalmente con finalità di investimento in titoli e detenuta per oltre il 50% da una persona fisica o dalle persone descritte in precedenza.

Poiché la suddetta definizione di "Persona fisica o giuridica statunitense" differisce da quella contenuta nel Regolamento S, il Consiglio di amministrazione della Società, indipendentemente dall'appartenenza di tale persona o soggetto a una delle suddette categorie, ha conferito alla Società di gestione la facoltà di stabilire, caso per caso, se la proprietà di Azioni o la sollecitazione alla proprietà di Azioni costituisca o meno una violazione di qualsivoglia legge di regolamentazione dei titoli vigente negli Stati Uniti o in qualsiasi loro Stato od ordinamento giuridico.

Per ulteriori informazioni in merito a limitazioni o divieti imposti alla proprietà di Azioni, si prega di rivolgersi alla Società o alla Società di gestione.

FATCA

Il FATCA integra l'Internal Revenue Code statunitense con un nuovo capitolo relativo alle "**Imposte finalizzate all'informativa su determinati conti esteri**" e dispone che gli istituti finanziari esteri ("**Foreign financial institutions**", "**FFI**") come la Società forniscano all'Internal Revenue Service ("**IRS**") informazioni sui conti e sugli organismi non statunitensi direttamente e indirettamente di proprietà di determinate persone fisiche o giuridiche statunitensi. In caso di mancata comunicazione delle informazioni richieste, può essere applicata una ritenuta alla fonte del 30% su taluni redditi di provenienza statunitense (inclusi dividendi e interessi) e sui proventi lordi della vendita o della cessione di proprietà che possono generare interessi o dividendi negli Stati Uniti.

Il 28 marzo 2014 il Lussemburgo ha sottoscritto un Accordo intergovernativo di modello I con gli USA che migliora la conformità fiscale a livello internazionale e applica il FATCA (l'"**AIG modello I**"). La Società ha scelto la qualifica FATCA di Istituto finanziario estero del Modello di reporting 1 ("**Reporting**

Model 1 FFI") con conseguente registrazione sulla piattaforma FATCA dell'IRS e attribuzione del codice identificativo globale dell'intermediario (Global Intermediary Identification Number - "**GIIN**"). La Società rispetterà le disposizioni del FATCA ai sensi dell'AIG modello I e della legge lussemburghese che lo recepisce.

La Società comunicherà le informazioni fiscali alle autorità tributarie lussemburghesi, che le trasmetteranno all'IRS. La Società svolgerà inoltre i necessari processi di due diligence e monitoraggio degli Azionisti e fornirà con frequenza annuale, tra l'altro, informazioni relative ai conti finanziari detenuti da persone fisiche o giuridiche statunitensi o da organismi non statunitensi di proprietà di persone fisiche o giuridiche statunitensi.

CRS

Il CRS è una componente delle norme globali per lo scambio automatico di informazioni finanziarie sviluppate dall'OCSE. Il CRS prevede una serie di disposizioni in materia di informativa e due diligence che debbono essere osservate nell'ambito dell'applicazione dello scambio automatico di informazioni finanziarie. Le istituzioni finanziarie sono tenute a comunicare alle giurisdizioni nelle quali risiedono persone fisiche ed entità informazioni finanziarie relative a queste ultime. Le suddette informazioni includono interessi, dividendi e altre tipologie analoghe di redditi nonché plusvalenze e saldi di conto. La mancata trasmissione delle informazioni richieste potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni secondo quanto previsto dal diritto nazionale delle istituzioni finanziarie tenute alla comunicazione.

Ai sensi del CRS, lo scambio automatico di informazioni finanziarie si applica ai paesi che hanno sottoscritto il Multilateral Competent Authority Agreement ("**MCAA**") sullo scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari. Il 29 ottobre 2014, il Lussemburgo, insieme ad altre 50 giurisdizioni, ha firmato l'MCAA. La Società effettuerà le necessarie operazioni di due diligence e monitoraggio degli Azionisti e comunicherà, su base annuale, le informazioni finanziarie alle autorità tributarie lussemburghesi, che a loro volta trasmetteranno dette informazioni alle giurisdizioni in cui risiedono le persone fisiche e le entità interessate. La prima relazione è prevista per il 2017 in riferimento all'esercizio finanziario 2016.

DAC

La DAC introduce al livello dell'Unione europea un meccanismo di scambio automatico di informazioni fiscali, analogamente al CRS, e impone alle istituzioni finanziarie l'obbligo di comunicare agli altri Stati membri dell'UE le informazioni relative ai conti finanziari detenuti da persone fisiche ed entità residenti in tali altri Stati membri. Le suddette informazioni includono interessi, dividendi e altre tipologie analoghe di redditi nonché plusvalenze e saldi di conto. La mancata trasmissione delle informazioni richieste potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni secondo quanto previsto dallo Stato membro in cui sono ubicate le istituzioni finanziarie tenute alla comunicazione.

Il Lussemburgo ha recepito la DAC e il CRS mediante la legge del 18 dicembre 2015 in materia di scambio automatico di informazioni relative ai conti finanziari nel settore fiscale. La Società effettuerà le necessarie operazioni di due diligence e monitoraggio degli Azionisti e comunicherà, su base annuale, le informazioni finanziarie alle autorità tributarie lussemburghesi, che a loro volta trasmetteranno dette informazioni alle giurisdizioni in cui risiedono le persone fisiche e le entità interessate. La prima relazione è prevista per il 2017 in riferimento all'esercizio finanziario 2016.

4. I Comparti della Società

Ciascun Comparto è soggetto alla normativa generale stabilita nel presente Capitolo 4. “I Comparti della Società” e nei capitoli seguenti del presente Prospetto informativo.

Ogni Comparto può investire nelle attività indicate al Capitolo 8.1.A del presente Prospetto informativo e dovrà attenersi alle restrizioni e alle regole generali illustrate al Capitolo 8. “Limitazioni all’investimento”. Ogni investimento del Comparto dovrà essere effettuato in linea con il suo Obiettivo di investimento e dovrà essere conforme alla politica di investimento e alle specifiche disposizioni relative alle attività idonee come definito per ciascun Comparto in tale Capitolo.

Le passività di ciascun Comparto sono separate da quelle di tutti gli altri Comparti e i creditori terzi possono rivalersi solo sul patrimonio del Comparto interessato.

Considerazioni relative a fattori di incertezza

Gli investimenti effettuati dai Comparti potrebbero essere soggetti a fluttuazioni significative, le quali potrebbero essere inizialmente determinate da svariati fattori. Tali fattori potrebbero anche influenzarne l’entità ed essere legati ai mercati finanziari e ad attività di gestione degli investimenti, tra cui a titolo meramente esemplificativo:

- le variazioni dei tassi d’interesse
- le oscillazioni dei tassi di cambio
- le variazioni del profilo di liquidità del portafoglio
- le modifiche al livello di leva finanziaria del portafoglio
- il cambiamento d’interesse da parte degli investitori per le strategie d’investimento collegate a determinate classi di attività, quale la preferenza per Titoli collegati ad azioni, Titoli di debito o Liquidità
- il cambiamento d’interesse da parte degli investitori per le strategie d’investimento collegate a mercati, paesi, industrie o settori

I fattori potrebbero altresì essere associati a sviluppi macroeconomici e geopolitici nei mercati/paesi in cui i Comparti sono investiti, inclusi a titolo meramente esemplificativo:

- le dinamiche relative all’occupazione, alla spesa e al debito pubblici nonché all’inflazione
- l’evoluzione del quadro giuridico
- l’evoluzione del quadro politico
- modifiche normative che possano influire su una società o sul suo settore
- cambiamenti a livello concorrenziale nel settore che influiscano su una determinata società e sui suoi fornitori o clienti.

La diversificazione degli investimenti rappresenta per il gestore degli investimenti uno strumento per tentare di attenuare, almeno in parte, l’effetto negativo esercitato da tali rischi sul valore del Comparto. Sebbene il Consiglio di amministrazione si adoperi per conseguire gli obiettivi di investimento della Società e dei suoi compartimenti, non è possibile fornire alcuna garanzia sul loro effettivo raggiungimento.

Salvo diversa indicazione, ciascun Comparto è soggetto alla normativa generale stabilita nei capitoli seguenti del presente Prospetto informativo.

Nordea 2 – Balanced Growth Target Date Fund

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone come obiettivo la salvaguardia del capitale dell'Azionista, offrendo al contempo una crescita stabile nell'arco di un periodo di sette anni.

Attività consentite

Nel rispetto delle limitazioni generali poste agli investimenti dal Prospetto informativo, il Comparto investe direttamente o mediante l'utilizzo di Derivati in tutte le tipologie di titoli consentite come, ad esempio, Titoli collegati ad azioni, Titoli di debito e Strumenti del mercato monetario in previsione di oscillazioni al rialzo e al ribasso dei mercati.

L'asset allocation viene di volta in volta determinata dal Gestore degli investimenti nel rispetto delle linee guida d'investimento della Società di gestione e al fine di bilanciare i vari fattori di rischio e rendimento del portafoglio.

Gli investimenti del Comparto sono effettuati prendendo in considerazione la Data di scadenza del Comparto.

Il Comparto può essere esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide. Il Comparto impiegherà attivamente tale esposizione valutaria nella strategia d'investimento.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia d'investimento o con finalità di copertura. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo. In particolare si attira l'attenzione sui rischi inerenti all'investimento in operazioni di credit default swap e in operazioni in opzioni, future, swap e contratti finanziari differenziali (CFD).

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è l'EUR.

Indice di riferimento

Il Comparto non ha un indice di riferimento.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che puntano a un rendimento stabile e alla salvaguardia del capitale in un periodo di sette anni.

Classi di azioni

Questo Comparto offre solo la Classe di azioni LE-EUR, che è idonea ad acconti sui dividendi fino al 3% del prezzo di sottoscrizione iniziale, come indicato nel Capitolo 5. "Capitale sociale".

Periodo di sottoscrizione iniziale

Il periodo di sottoscrizione iniziale del Comparto (il "Periodo di sottoscrizione iniziale") è iniziato il 23 gennaio 2017 e si è concluso alle ore 15.30 CET del 6 marzo 2017.

Dopo il Periodo di sottoscrizione iniziale, il Comparto deve essere chiuso a ulteriori Sottoscrizioni, salvo diversa decisione della Società di gestione.

Scadenza e durata

La scadenza del Comparto è prevista per il 6 marzo 2024 (la "**Data di scadenza**"). Qualora la Società di gestione dovesse decidere di cambiare le date del Periodo di sottoscrizione iniziale e del Lancio indicate sopra, anche la Data di scadenza sarà modificata in modo tale che si verifichi sette anni dopo la fine del Periodo di sottoscrizione iniziale modificato. In tal caso, gli Investitori che hanno presentato richieste di Sottoscrizione ne saranno informati.

Qualora condizioni di mercato eccezionali dovessero rendere inaccettabile nell'interesse degli Azionisti vendere il patrimonio del Comparto ai fini della liquidazione di quest'ultimo alla Data di scadenza, la Società di gestione può decidere di differire la Data di scadenza di un massimo di sei mesi.

L'importo minimo sufficiente ("**Importo minimo sufficiente**") per il Comparto è di 50 milioni di EUR. Qualora il Valore patrimoniale netto del Comparto scenda a un livello tale da non consentirne più la gestione con criteri di ragionevole efficienza economica, oltre che nel corso di una razionalizzazione, oppure in seguito a eventi eccezionali che sfuggano al suo controllo, come durante emergenze di carattere politico, economico e militare, il Consiglio di amministrazione può decidere di chiudere il Comparto in conformità con il Capitolo 17. "Scioglimento e fusione" del presente Prospetto informativo.

La Società di gestione può decidere, nell'interesse degli Azionisti del Comparto, di sospendere i Rimborsi dal Comparto nel corso di un periodo precedente la Data di scadenza e non superiore a 10 Giorni lavorativi.

Alla Data di scadenza, il Comparto sarà liquidato, le Azioni saranno rimborsate d'ufficio e agli Azionisti sarà versato il prezzo di liquidazione in misura proporzionale alla loro partecipazione nel Comparto al Valore patrimoniale netto applicabile.

Alla chiusura della liquidazione tutti gli importi non reclamati dagli Azionisti saranno versati presso la Caisse de Consignation per conto degli aventi diritto. Se non reclamati, tali importi si considereranno prescritti dopo 30 anni.

Nordea 2 – Emerging Markets Aksjer Etisk

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone di conseguire un apprezzamento del capitale degli Azionisti nel lungo periodo.

Il Comparto investe in società sottovalutate in relazione alla loro capacità di generare cash flow nel lungo termine.

Il Comparto segue i criteri etici delineati dal Nordea Responsible Investments Committee (RIC).¹ Inoltre, il Comparto privilegerà in particolare le imprese in grado di rispettare gli standard di investimento responsabile di Norges Bank Investment Management. ² Il Comparto applica altresì un metodo di screening settoriale che esclude determinati settori dall'universo d'investimento.

Attività consentite

Il Comparto investe almeno tre quarti del Patrimonio complessivo in Titoli collegati ad azioni emessi da società aventi sede o che esercitano una parte preponderante della loro attività economica nei Mercati emergenti.

Il Comparto può investire fino al 25% del proprio Patrimonio complessivo in Azioni Cina A attraverso lo Stock Connect.

Il Comparto sarà esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo. In particolare si attira l'attenzione sui rischi inerenti all'investimento in Asia, nei mercati emergenti e meno sviluppati nonché in Cina.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è la NOK.

Indice di riferimento

Il Comparto può raffrontare la sua performance con quella di un indice di riferimento, come indicato nel KIID del Comparto disponibile su www.nordea.lu.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che al fine di massimizzare i rendimenti sono disposti ad assumersi i maggiori rischi insiti negli investimenti sui mercati azionari. Pertanto, l'Investitore tipo dovrà avere esperienza negli investimenti in prodotti finanziari volatili ed essere in grado di accettare provvisoriamente perdite consistenti.

¹ Per ulteriori informazioni sul Nordea Responsible Investments Committee (RIC) visitare il sito www.nordea.com.

² Ulteriori dettagli su tali standard sono disponibili sul sito www.nbim.no.

Nordea 2 – Emerging Markets Enhanced Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone di conseguire un apprezzamento del capitale degli Azionisti nel lungo periodo.

Il processo d'investimento prevede un approccio quantitativo bottom-up con analisi dei fondamentali.

Il Comparto è un prodotto attivo e diversificato che punta a conseguire livelli di rendimento modesti superiori a quelli dell'Indice di riferimento.

Attività consentite

Il Comparto investe a livello globale almeno tre quarti del Patrimonio complessivo in Titoli collegati ad azioni emessi da società aventi sede o che esercitano una parte preponderante della loro attività economica nei Mercati emergenti.

Il Comparto può investire fino al 25% del proprio Patrimonio complessivo in Azioni Cina A attraverso lo Stock Connect.

Il Comparto sarà esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo. In particolare si attira l'attenzione sui rischi inerenti all'investimento in Asia, nei mercati emergenti e meno sviluppati nonché in Cina.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è l'USD.

Indice di riferimento

Il Comparto raffronta la sua performance con l'indice MSCI Emerging Markets Net Total Return.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che al fine di massimizzare i rendimenti sono disposti ad assumersi i maggiori rischi insiti negli investimenti sui mercati azionari. Pertanto, l'Investitore tipo dovrà avere esperienza negli investimenti in prodotti finanziari volatili ed essere in grado di accettare provvisoriamente perdite consistenti.

Nordea 2 – European Enhanced Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone di conseguire un apprezzamento del capitale degli Azionisti nel lungo periodo.

Il processo d'investimento prevede un approccio quantitativo bottom-up con analisi dei fondamentali.

Il Comparto è un prodotto attivo e diversificato che punta a conseguire livelli di rendimento modesti superiori a quelli dell'Indice di riferimento.

Attività consentite

Il Comparto investe almeno tre quarti del Patrimonio complessivo in Titoli collegati ad azioni emessi da società aventi sede o che esercitano una parte preponderante della loro attività economica in Europa.

Il Comparto sarà esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è l'EUR.

Indice di riferimento

Il Comparto raffronta la sua performance con l'indice MSCI Europe Net Total Return.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che al fine di massimizzare i rendimenti sono disposti ad assumersi i maggiori rischi insiti negli investimenti sui mercati azionari. Pertanto, l'Investitore tipo dovrà avere esperienza negli investimenti in prodotti finanziari volatili ed essere in grado di accettare provvisoriamente perdite consistenti.

Nordea 2 – European Enhanced Value Fund

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone di conseguire un apprezzamento del capitale degli Azionisti nel lungo periodo.

Il processo d'investimento prevede un approccio quantitativo bottom-up con analisi dei fondamentali. Il Comparto pone particolare enfasi sulle società value e di qualità, cercando di evitare la concentrazione settoriale.

Il Comparto è un prodotto attivo e diversificato che punta a conseguire livelli di rendimento modesti superiori a quelli dell'Indice di riferimento.

Attività consentite

Il Comparto investe almeno tre quarti del Patrimonio complessivo in Titoli collegati ad azioni emessi da società aventi sede o che esercitano una parte preponderante della loro attività economica in Europa.

Il Comparto sarà esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è l'EUR.

Indice di riferimento

Il Comparto raffronta la sua performance con l'indice MSCI Europe Net Total Return.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che al fine di massimizzare i rendimenti sono disposti ad assumersi i maggiori rischi insiti negli investimenti sui mercati azionari. Pertanto, l'Investitore tipo dovrà avere esperienza negli investimenti in prodotti finanziari volatili ed essere in grado di accettare provvisoriamente perdite consistenti.

Nordea 2 – Global Asset Allocation Target Date Fund 1

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è la salvaguardia e la crescita regolare del capitale investito dall'Azionista nell'arco di un periodo di cinque anni.

Il processo d'investimento si basa su un'asset allocation attiva, in chiave sia tattica che strategica, su una solida diversificazione principalmente nelle classi di attività del reddito fisso tramite il ricorso all'effetto leva, nonché su una gestione valutaria attiva. Il gestore degli investimenti mira a individuare driver di rendimento utilizzando posizioni sia lunghe che corte in un'ampia gamma di strumenti a reddito fisso. Inoltre, con riferimento a una porzione più limitata del Comparto, il gestore degli investimenti punta a investire in strumenti azionari.

Attività consentite

Il Comparto applicherà la propria strategia d'investimento assumendo posizioni in una vasta gamma di classi e sottoclassi di attività del reddito fisso e azionarie nonché in valute di tutto il mondo, mediante l'investimento diretto in titoli o indirettamente tramite l'utilizzo di Derivati e, in misura limitata, mediante l'investimento in fondi. Per classi e sottoclassi di attività si intende un insieme di attività determinato secondo criteri settoriali, geografici, di rating, di tipologia di titolo o di eventuale altra natura, rilevanti per la composizione di ciascuna strategia d'investimento.

Senza limitare l'investimento del Comparto in altri strumenti consentiti, gli strumenti più comuni utilizzati per adottare le suddette strategie saranno:

- Valori mobiliari (principalmente Titoli di debito e, in misura minore, Titoli collegati ad azioni),
- strumenti del mercato monetario, inclusi la carta commerciale e i certificati di deposito,
- Derivati come credit default swap, future su indici e su singole azioni e contratti a termine (inclusi non-deliverable forward) su valute,
- OICVM e/o OICR aperti, compresi ETF aperti.

Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività (asset-backed securities).

Gli investimenti del Comparto sono effettuati prendendo in considerazione la Data di scadenza del Comparto.

Il Comparto può essere esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide. Il Comparto impiegherà attivamente tale esposizione valutaria nella strategia d'investimento.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Profilo di rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo. In particolare si richiama l'attenzione sui rischi associati all'investimento in Asia, nei mercati emergenti e meno sviluppati e alle operazioni in credit default swap, warrant, opzioni, future, swap e contratti finanziari differenziali ("CFD").

Valuta di base

La Valuta di base di questo Comparto è l'euro (EUR).

Indice di riferimento

Il Comparto non ha un indice di riferimento.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che attribuiscono un'importanza prevalente alla salvaguardia del capitale investito nell'arco di un periodo di cinque anni.

Classi di azioni e Politica di distribuzione

Questo Comparto offre solo le Classi di azioni LE-EUR e LP-EUR. Durante i primi quattro anni, questa Classe di azioni cercherà, per quanto possibile, di distribuire 2 EUR per Azione. Alla Data di scadenza, questa Classe di azioni distribuirà un dividendo corrispondente alla differenza positiva tra il Valore patrimoniale netto per azione alla Data di scadenza e il prezzo di lancio, ove del caso. Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di distribuire capitale, tenendo conto degli interessi degli investitori. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 5. "Capitale sociale".

Periodo di sottoscrizione iniziale

Salvo diversa decisione della Società di gestione, il periodo di sottoscrizione iniziale del Comparto (il "Periodo di sottoscrizione iniziale") ha inizio il 21 agosto 2017 e si conclude alle ore 15.30 CET del 10 novembre 2017.

Dopo il Periodo di sottoscrizione iniziale, il Comparto sarà chiuso a ulteriori Sottoscrizioni, salvo diversa decisione della Società di gestione. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 6. "Compravendita di azioni".

Lancio

Gli Investitori che avranno presentato la loro richiesta di Sottoscrizione entro le ore 15.30 CET dell'ultimo Giorno lavorativo del Periodo di sottoscrizione iniziale saranno iscritti nella stessa data nel Registro degli Azionisti del Comparto. Il prezzo di lancio sarà pari a EUR 100 o l'importo equivalente in qualsiasi valuta liberamente convertibile. Il primo Valore patrimoniale netto sarà calcolato il primo Giorno lavorativo successivo.

Scadenza e durata

La scadenza di questo Comparto è prevista per il 10 novembre 2022 (la "Data di scadenza"). Qualora la Società di gestione dovesse decidere di cambiare le date del Periodo di sottoscrizione iniziale e del Lancio indicate sopra, anche la Data di scadenza sarà modificata in modo tale che si verifichi cinque anni dopo la fine del Periodo di sottoscrizione iniziale modificato. In tal caso, gli Investitori che hanno presentato richieste di Sottoscrizione ne saranno informati.

Qualora condizioni di mercato eccezionali dovessero rendere inaccettabile nell'interesse degli Azionisti vendere il patrimonio del Comparto ai fini della liquidazione di quest'ultimo alla Data di scadenza, la Società di gestione può decidere di differire la Data di scadenza di un massimo di sei mesi.

L'importo minimo sufficiente ("Importo minimo sufficiente") per il Comparto è di 50 milioni di EUR. Nel caso in cui alla chiusura del Periodo di sottoscrizione iniziale l'importo complessivo delle Sottoscrizioni non dovesse raggiungere l'importo minimo sufficiente, la Società di gestione può decidere di non lanciare il Comparto. Qualora il Valore patrimoniale netto di questo Comparto scenda a un livello tale da non consentirne più la gestione con criteri di ragionevole efficienza economica, oltre che nel corso di una razionalizzazione, oppure in seguito a eventi eccezionali che sfuggano al suo controllo, come durante emergenze di carattere politico, economico e militare, il Consiglio di amministrazione può decidere di chiudere il Comparto in conformità con il Capitolo 18. "Scioglimento e fusione".

La Società di gestione può decidere, nell'interesse degli Azionisti del Comparto, di sospendere i Rimborsi dal Comparto nel corso di un periodo precedente la Data di scadenza e non superiore a 10 Giorni lavorativi.

Alla Data di scadenza, il Comparto sarà liquidato, le Azioni saranno rimborsate d'ufficio e agli Azionisti sarà versato il prezzo di liquidazione in misura proporzionale alla loro partecipazione nel Comparto al Valore patrimoniale netto applicabile.

Alla chiusura della liquidazione tutti gli importi non reclamati dagli Azionisti saranno versati presso la Caisse de Consignation per conto degli aventi diritto. Se non reclamati, tali importi si considereranno prescritti dopo 30 anni.

Nordea 2 – Global Asset Allocation Target Date Fund 2

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è la salvaguardia e la crescita regolare del capitale investito dall'Azionista nell'arco di un periodo di cinque anni.

Il processo d'investimento si basa su un'asset allocation attiva, in chiave sia tattica che strategica, su una solida diversificazione principalmente nelle classi di attività del reddito fisso tramite il ricorso all'effetto leva, nonché su una gestione valutaria attiva. Il gestore degli investimenti mira a individuare driver di rendimento utilizzando posizioni sia lunghe che corte in un'ampia gamma di strumenti a reddito fisso. Inoltre, con riferimento a una porzione più limitata del Comparto, il gestore degli investimenti punta a investire in strumenti azionari.

Attività consentite

Il Comparto applicherà la propria strategia d'investimento assumendo posizioni in una vasta gamma di classi e sottoclassi di attività del reddito fisso e azionarie nonché in valute di tutto il mondo, mediante l'investimento diretto in titoli o indirettamente tramite l'utilizzo di Derivati e, in misura limitata, mediante l'investimento in fondi. Per classi e sottoclassi di attività si intende un insieme di attività determinato secondo criteri settoriali, geografici, di rating, di tipologia di titolo o di eventuale altra natura, rilevanti per la composizione di ciascuna strategia d'investimento.

Senza limitare l'investimento del Comparto in altri strumenti consentiti, gli strumenti più comuni utilizzati per adottare le suddette strategie saranno:

- Valori mobiliari (principalmente Titoli di debito e, in misura minore, Titoli collegati ad azioni),
- strumenti del mercato monetario, inclusi la carta commerciale e i certificati di deposito,
- Derivati come credit default swap, future su indici e su singole azioni e contratti a termine (inclusi non-deliverable forward) su valute,
- OICVM e/o OICR aperti, compresi ETF aperti.

Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in titoli garantiti da attività (asset-backed securities).

Gli investimenti del Comparto sono effettuati prendendo in considerazione la Data di scadenza del Comparto.

Il Comparto può essere esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide. Il Comparto impiegherà attivamente tale esposizione valutaria nella strategia d'investimento.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Profilo di rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo. In particolare si richiama l'attenzione sui rischi associati all'investimento in Asia, nei mercati emergenti e meno sviluppati e alle operazioni in credit default swap, warrant, opzioni, future, swap e contratti finanziari differenziali ("CFD").

Valuta di base

La Valuta di base di questo Comparto è l'euro (EUR).

Indice di riferimento

Il Comparto non ha un indice di riferimento.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che attribuiscono un'importanza prevalente alla salvaguardia del capitale investito nell'arco di un periodo di cinque anni.

Classi di azioni e Politica di distribuzione

Questo Comparto offre solo le Classi di azioni LE-EUR e LP-EUR. Durante i primi quattro anni, questa Classe di azioni cercherà, per quanto possibile, di distribuire 2 EUR per Azione. Alla Data di scadenza, questa Classe di azioni distribuirà un dividendo corrispondente alla differenza positiva tra il Valore patrimoniale netto per azione alla Data di scadenza e il prezzo di lancio, ove del caso. Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di distribuire capitale, tenendo conto degli interessi degli investitori. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 5. "Capitale sociale".

Periodo di sottoscrizione iniziale

Salvo diversa decisione della Società di gestione, il periodo di sottoscrizione iniziale del Comparto (il "Periodo di sottoscrizione iniziale") ha inizio il 13 novembre 2017 e si conclude alle ore 15.30 CET del 26 gennaio 2018.

Dopo il Periodo di sottoscrizione iniziale, il Comparto sarà chiuso a ulteriori Sottoscrizioni, salvo diversa decisione della Società di gestione. Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 6. "Compravendita di azioni".

Lancio

Gli Investitori che avranno presentato la loro richiesta di Sottoscrizione entro le ore 15.30 CET dell'ultimo Giorno lavorativo del Periodo di sottoscrizione iniziale saranno iscritti nella stessa data nel Registro degli Azionisti del Comparto. Il prezzo di lancio sarà pari a EUR 100 o l'importo equivalente in qualsiasi valuta liberamente convertibile. Il primo Valore patrimoniale netto sarà calcolato il primo Giorno lavorativo successivo.

Scadenza e durata

La scadenza di questo Comparto è prevista per il 26 gennaio 2023 (la "Data di scadenza"). Qualora la Società di gestione dovesse decidere di cambiare le date del Periodo di sottoscrizione iniziale e del Lancio indicate sopra, anche la Data di scadenza sarà modificata in modo tale che si verifichi cinque anni dopo la fine del Periodo di sottoscrizione iniziale modificato. In tal caso, gli Investitori che hanno presentato richieste di Sottoscrizione ne saranno informati.

Qualora condizioni di mercato eccezionali dovessero rendere inaccettabile nell'interesse degli Azionisti vendere il patrimonio del Comparto ai fini della liquidazione di quest'ultimo alla Data di scadenza, la Società di gestione può decidere di differire la Data di scadenza di un massimo di sei mesi.

L'importo minimo sufficiente ("Importo minimo sufficiente") per il Comparto è di 50 milioni di EUR. Nel caso in cui alla chiusura del Periodo di sottoscrizione iniziale l'importo complessivo delle Sottoscrizioni non dovesse raggiungere l'importo minimo sufficiente, la Società di gestione può decidere di non lanciare il Comparto. Qualora il Valore patrimoniale netto di questo Comparto scenda a un livello tale da non consentirne più la gestione con criteri di ragionevole efficienza economica, oltre che nel corso di una razionalizzazione, oppure in seguito a eventi eccezionali che sfuggano al suo controllo, come durante emergenze di carattere politico, economico e militare, il Consiglio di amministrazione può decidere di chiudere il Comparto in conformità con il Capitolo 18. "Scioglimento e fusione".

La Società di gestione può decidere, nell'interesse degli Azionisti del Comparto, di sospendere i Rimborsi dal Comparto nel corso di un periodo precedente la Data di scadenza e non superiore a 10 Giorni lavorativi.

Alla Data di scadenza, il Comparto sarà liquidato, le Azioni saranno rimborsate d'ufficio e agli Azionisti sarà versato il prezzo di liquidazione in misura proporzionale alla loro partecipazione nel Comparto al Valore patrimoniale netto applicabile.

Alla chiusura della liquidazione tutti gli importi non reclamati dagli Azionisti saranno versati presso la Caisse de Consignation per conto degli aventi diritto. Se non reclamati, tali importi si considereranno prescritti dopo 30 anni.

Nordea 2 – Global Enhanced Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone di conseguire un apprezzamento del capitale degli Azionisti nel lungo periodo.

Il processo d'investimento prevede un approccio quantitativo bottom-up con analisi dei fondamentali.

Il Comparto è un prodotto attivo e diversificato che punta a conseguire livelli di rendimento modesti superiori a quelli dell'Indice di riferimento.

Attività consentite

Il Comparto investe a livello globale almeno tre quarti del Patrimonio complessivo in Titoli collegati ad azioni.

Il Comparto sarà esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è l'USD.

Indice di riferimento

Il Comparto raffronta la sua performance con l'indice MSCI World Net Total Return.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che al fine di massimizzare i rendimenti sono disposti ad assumersi i maggiori rischi insiti negli investimenti sui mercati azionari. Pertanto, l'Investitore tipo dovrà avere esperienza negli investimenti in prodotti finanziari volatili ed essere in grado di accettare provvisoriamente perdite consistenti.

Nordea 2 – Global Enhanced Small Cap Fund

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone di conseguire un apprezzamento del capitale degli Azionisti nel lungo periodo.

Il processo d'investimento prevede un approccio quantitativo bottom-up con analisi dei fondamentali.

Il Comparto è un prodotto attivo e diversificato che punta a conseguire livelli di rendimento modesti superiori a quelli dell'Indice di riferimento.

Attività consentite

Il Comparto investe almeno tre quarti del Patrimonio complessivo in Titoli collegati ad azioni emessi da società aventi una capitalizzazione di mercato (al momento dell'acquisto) compresa tra USD 200 milioni e USD 10 miliardi.

Il Comparto sarà esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo. In particolare si richiama l'attenzione sui rischi inerenti all'investimento in società con una bassa capitalizzazione di borsa.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è l'USD.

Indice di riferimento

Il Comparto raffronta la sua performance con l'indice MSCI World Small Cap Net Total Return.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che al fine di massimizzare i rendimenti sono disposti ad assumersi i maggiori rischi insiti negli investimenti sui mercati azionari. Pertanto, l'Investitore tipo dovrà avere esperienza negli investimenti in prodotti finanziari volatili ed essere in grado di accettare provvisoriamente perdite consistenti.

Nordea 2 – Global Opportunity Equity Fund – NOK Hedged

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone di conseguire un apprezzamento del capitale degli Azionisti nel lungo periodo. Il Comparto è gestito in conformità con un processo d'investimento concepito per identificare opportunità tramite la ricerca fondamentale, nonché per comprendere i propulsori di valore per società comprese nell'universo investibile.

Il Comparto privilegerà in particolare le imprese in grado di rispettare gli standard di investimento responsabile³ di Norges Bank Investment Management e di usare attivamente questa capacità nel processo di investimento.

Attività consentite

Il Comparto investe a livello globale almeno tre quarti del Patrimonio complessivo in Titoli collegati ad azioni.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio Patrimonio complessivo in Azioni Cina A attraverso lo Stock Connect.

Il Comparto può essere esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide. La maggior parte delle esposizioni valutarie del Comparto è coperta nella Valuta di base.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo. In particolare si attira l'attenzione sui rischi inerenti all'investimento in Asia, nei mercati emergenti e meno sviluppati nonché in Cina.

Indice di riferimento

Il Comparto può raffrontare la sua performance con quella di un indice di riferimento, come indicato nel KIID del Comparto disponibile su www.nordea.lu.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è la NOK.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che al fine di massimizzare i rendimenti sono disposti ad assumersi i maggiori rischi insiti negli investimenti sui mercati azionari. Pertanto, l'Investitore tipo dovrà avere esperienza negli investimenti in prodotti finanziari volatili ed essere in grado di accettare provvisoriamente perdite consistenti.

³ Ulteriori dettagli su tali standard sono disponibili sul sito www.nbim.no.

Nordea 2 – Japanese Enhanced Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone di conseguire un apprezzamento del capitale degli Azionisti nel lungo periodo.

Il processo d'investimento prevede un approccio quantitativo bottom-up con analisi dei fondamentali.

Il Comparto è un prodotto attivo e diversificato che punta a conseguire livelli di rendimento modesti superiori a quelli dell'Indice di riferimento.

Attività consentite

Il Comparto investe almeno tre quarti del Patrimonio complessivo in Titoli collegati ad azioni emessi da società aventi sede o che esercitano una parte preponderante della loro attività economica in Giappone.

Il Comparto può essere esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide. La principale esposizione valutaria del Comparto è alla Valuta di base.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è il JPY.

Indice di riferimento

Il Comparto raffronta la sua performance con l'indice MSCI Japan Net Total Return.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che al fine di massimizzare i rendimenti sono disposti ad assumersi i maggiori rischi insiti negli investimenti sui mercati azionari. Pertanto, l'Investitore tipo dovrà avere esperienza negli investimenti in prodotti finanziari volatili ed essere in grado di accettare provvisoriamente perdite consistenti.

Nordea 2 – LCR Optimised Danish Mortgage Bond Fund – EUR Hedged

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è la salvaguardia del capitale investito dall'Azionista, offrendo nel contempo un rendimento superiore a quello medio vigente sul mercato obbligazionario danese.

Il Comparto mira a investire conformemente alla regolamentazione di Basilea 3 sul Liquidity Coverage Ratio.

Attività consentite

Il Comparto investe almeno il 90% del Patrimonio complessivo in titoli di Stato danesi e in obbligazioni ipotecarie emesse da istituti di credito ipotecario o banche con sede o che esercitano una parte preponderante della loro attività economica in Danimarca.

Le obbligazioni ipotecarie possono essere a tasso fisso o variabile e possono prevedere diritti di rimborso anticipato.

Nel Comparto, per quanto possibile, tutte le esposizioni valutarie sono coperte nella Valuta di base. Il Comparto può tuttavia essere esposto a valute diverse dalla valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide.

Nell'ambito della sua strategia d'investimento, il Comparto non ricorre all'effetto leva mediante l'assunzione di prestiti. Il Comparto non partecipa a operazioni di prestito titoli.

Rating

Il Comparto punta a investire solo in obbligazioni con un rating pari, al momento dell'investimento, ad almeno AA- o rating equivalente attribuito da un'Agenzia di rating.

Nel caso in cui un'obbligazione venga declassata sotto AA- o un livello equivalente, sarà venduta entro quattro settimane.

Derivati

Il Comparto può usare Derivati con finalità di copertura, ad esempio per coprire il rischio di cambio e di tasso d'interesse. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo. In particolare si richiama l'attenzione sui rischi associati agli investimenti in obbligazioni ipotecarie danesi.

Indice di riferimento

Il Comparto può raffrontare la sua performance con quella di un indice di riferimento, come indicato nel KIID del comparto disponibile su www.nordea.lu.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è l'EUR.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che desiderino ottenere un'allocatione efficacemente diversificata del proprio portafoglio obbligazionario.

Classi di azioni

In deroga agli Importi minimi d'investimento riportati nel Capitolo 5.1 del presente Prospetto informativo, l'importo minimo d'investimento per le Azioni I del Comparto è pari a EUR 5.000.000 o importo equivalente nella valuta in cui la sottoscrizione viene effettuata.

Nordea 2 – Stable Emerging Markets Aksjer Etisk

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone di conseguire un apprezzamento del capitale degli Azionisti nel lungo periodo.

Il Comparto adotta un processo di investimento "stable equity", in base al quale il Comparto è gestito con un approccio d'investimento quantitativo che punta a individuare azioni con un andamento stabile dei rendimenti e delle quotazioni, nonché valutazioni contenute. Tale processo privilegerà società che presentano uno sviluppo stabile degli utili, dei dividendi e dei cash flow.

Il Comparto segue altresì i criteri etici delineati dal Nordea Responsible Investments Committee (RIC).⁴ Inoltre, il Comparto privilegerà in particolare le imprese in grado di rispettare gli standard di investimento responsabile di Norges Bank Investment Management.⁵ Il Comparto applica altresì un metodo di screening settoriale che esclude determinati settori dall'universo d'investimento.

Attività consentite

Il Comparto investe almeno tre quarti del Patrimonio complessivo in Titoli collegati ad azioni emessi da società aventi sede o che esercitano una parte preponderante della loro attività economica nei Mercati emergenti.

Il Comparto può investire fino al 25% del proprio Patrimonio complessivo in Azioni Cina A attraverso lo Stock Connect.

Il Comparto sarà esposto a valute diverse dalla valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo. In particolare si attira l'attenzione sui rischi inerenti all'investimento in Asia, nei mercati emergenti e meno sviluppati nonché in Cina.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è la NOK.

Indice di riferimento

Il Comparto non ha un indice di riferimento.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che al fine di massimizzare i rendimenti sono disposti ad assumersi i maggiori rischi insiti negli investimenti sui mercati azionari. Pertanto, l'Investitore tipo dovrà avere esperienza negli investimenti in prodotti finanziari volatili ed essere in grado di accettare provvisoriamente perdite consistenti.

⁴ Per ulteriori informazioni sul Nordea Responsible Investments Committee (RIC) visitare il sito www.nordea.com.

⁵ Ulteriori dettagli su tali standard sono disponibili sul sito www.nbim.no.

Nordea 2 – Swedish Enhanced Equity Fund

Obiettivo e politica d'investimento

Il Comparto si propone di conseguire un apprezzamento del capitale degli Azionisti nel lungo periodo. Il processo d'investimento prevede un approccio quantitativo bottom-up con analisi dei fondamentali.

Il Comparto è un prodotto attivo e diversificato che punta a conseguire livelli di rendimento modesti superiori a quelli dell'Indice di riferimento.

Attività consentite

Il Comparto investe almeno tre quarti del Patrimonio complessivo in Titoli collegati ad azioni emessi da società aventi sede o che esercitano una parte preponderante della loro attività economica in Svezia.

Il Comparto può essere esposto a valute diverse dalla Valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide. La principale esposizione valutaria del Comparto è alla Valuta di base.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è la SEK.

Indice di riferimento

Il Comparto raffronta la sua performance con l'indice OMX Stockholm Benchmark.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che al fine di massimizzare i rendimenti sono disposti ad assumersi i maggiori rischi insiti negli investimenti sui mercati azionari. Pertanto, l'Investitore tipo dovrà avere esperienza negli investimenti in prodotti finanziari volatili ed essere in grado di accettare provvisoriamente perdite consistenti.

Nordea 2 – US Constrained Corporate Bond Fund

Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo del Comparto è la salvaguardia del capitale investito dall'Azionista, offrendo nel contempo un rendimento superiore a quello medio vigente sul mercato delle obbligazioni societarie investment grade statunitensi.

Il Comparto è un prodotto attivo e diversificato che punta a conseguire livelli di rendimento modesti superiori a quelli dell'Indice di riferimento.

Attività consentite

Il Comparto investe almeno i due terzi del Patrimonio complessivo in obbligazioni societarie emesse da Mutuatari privati aventi sede o che esercitano una parte preponderante della loro attività economica negli Stati Uniti.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio Patrimonio complessivo in asset-backed securities.

Il Comparto può essere esposto a valute diverse dalla valuta di base attraverso investimenti e/o posizioni liquide. La principale esposizione valutaria del Comparto è alla Valuta di base.

Rating

Almeno due terzi del Patrimonio complessivo devono avere un rating a lungo termine pari almeno a BBB-/Baa3 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating.

Derivati

Il Comparto può utilizzare Derivati nell'ambito della strategia di investimento, con finalità di copertura o allo scopo di applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di Derivati da parte della Società si rimanda alla Sezione II "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" del Capitolo 8. "Limitazioni all'investimento" del presente Prospetto informativo.

Rischio

Prima di investire nel Comparto, si invitano gli Investitori a leggere attentamente le "Considerazioni relative a fattori di incertezza" come indicato nei paragrafi iniziali del Capitolo 4 "I Comparti della Società" e le considerazioni sui rischi speciali come riportate nel Capitolo 9 "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo.

Indice di riferimento

Il Comparto raffronta la sua performance con l'indice Bloomberg Barclays US Investment Grade Corporate.

Valuta di base

La Valuta di base del Comparto è l'USD.

Profilo dell'Investitore tipo

Il Comparto è appropriato per gli Investitori che desiderino ottenere un'allocazione efficacemente diversificata del proprio portafoglio obbligazionario. L'Investitore deve essere disposto ad accettare perdite temporanee consistenti.

5. Capitale sociale

Il capitale sociale dovrà essere costantemente pari al valore del patrimonio netto della Società. Il capitale sociale non potrà essere inferiore a EUR 1.250.000,00.

Tutte le azioni della Società sono emesse, interamente liberate e senza valore nominale.

Ogni Azione dà diritto ad un voto, indipendentemente dal suo Valore patrimoniale netto e dal Comparto e/o dalla Classe di azioni d'appartenenza.

Le Azioni saranno disponibili unicamente in forma nominativa e dematerializzata. Le azioni, la cui emissione sarà comprovata da una conferma delle operazioni effettuate, potranno inoltre essere detenute e trasferite mediante conti aperti presso stanze di compensazione.

Le Azioni nominative dovranno essere emesse in forma frazionata con 3 decimali (arrotondamento per eccesso o per difetto dell'ultimo decimale). Le Frazioni di azioni non daranno diritto al voto ma parteciperanno alla distribuzione dei dividendi, se previsti, e dei proventi delle liquidazioni.

Qualora il capitale sociale scenda al di sotto dei due terzi dell'importo minimo previsto dalla legge, il Consiglio di amministrazione dovrà richiedere all'assemblea generale degli Azionisti di deliberare in merito allo scioglimento della Società. Le delibere dell'assemblea, per la quale non è previsto alcun quorum, sono approvate a maggioranza semplice. Qualora il capitale sociale scenda al di sotto di un quarto del minimo legale, lo scioglimento della società potrà essere deliberato dagli azionisti, intervenuti personalmente o con delega, che rappresentino un quarto delle azioni presenti in assemblea. L'assemblea dovrà essere convocata entro 40 giorni dalla data di constatazione della riduzione del capitale al di sotto, rispettivamente, di due terzi o di un quarto del capitale minimo, a seconda dei casi.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di emettere all'interno di ogni Comparto diverse Classi di Azioni il cui patrimonio verrà di norma investito conformemente alla strategia d'investimento prevista per quel Comparto, ma potrebbe essere contraddistinto da talune peculiarità quali le strutture dei costi in caso di vendite e rimborsi, le strutture delle commissioni, le politiche di distribuzione, le valute di riferimento, le categorie di Investitori, i paesi di commercializzazione e altre particolarità descritte di seguito più in dettaglio. La caratteristica di una Classe di azioni viene espressa attraverso una combinazione di lettere nella denominazione della Classe stessa. Il significato di tali lettere viene illustrato di seguito. Ad esempio, la Classe di azioni HBI è coperta contro il rischio valutario (H), prevede l'accumulazione dei proventi (B) ed è riservata esclusivamente agli Investitori istituzionali (I).

Le Classi di azioni sono disponibili per alcuni Comparti della Società su decisione della Società di gestione.

Informazioni sulle Classi di azioni disponibili sono reperibili su www.nordea.lu.

5.1. Azioni per investitori privati e investitori istituzionali

Le azioni vengono emesse quali Azioni per investitori privati o Azioni per investitori istituzionali (come da definizione del Capitolo 2. "Terminologia e definizioni adottate nel Prospetto informativo"). Salvo diversamente stabilito dalla Società di gestione, le Azioni per investitori privati e investitori istituzionali di qualsiasi Comparto possono essere emesse in una o più delle seguenti tipologie:

5.1.1. Azioni per investitori privati

Le Azioni per investitori privati possono essere emesse quali Azioni P, C, Q ed E.

Azioni P

Le Azioni P sono disponibili sia per Investitori privati che per Investitori istituzionali.

Azioni C

Le Azioni C sono disponibili sia per Investitori privati che per Investitori istituzionali ma sono offerte esclusivamente attraverso

determinati intermediari finanziari, partner di distribuzione, o soggetti simili, che investono per conto dei loro clienti e addebitano a questi ultimi commissioni di consulenza, o simili.

Inoltre, per tali Azioni non è prevista alcuna rimessa dei pagamenti basati su commissioni da parte della Società di gestione, anche qualora agli intermediari finanziari o ai partner di distribuzione non sia proibito per legge ricevere tali pagamenti.

Azioni Q

Le Azioni Q sono disponibili sia per Investitori privati che per Investitori istituzionali ma, salvo altrimenti deliberato dal Consiglio di amministrazione, sono disponibili solo nell'ambito di determinati eventi societari, incluse a titolo esemplificativo liquidazioni e fusioni, che coinvolgano una società del gruppo Nordea. Inoltre, la disponibilità di tali Azioni è soggetta ad approvazione da parte della Società di gestione.

Azioni E

Le Azioni E sono disponibili sia per Investitori privati che per Investitori istituzionali. Tali Azioni sono soggette a una Commissione di distribuzione pari a un massimo dello 0,75% annuo, calcolata ogni Giorno di valutazione sul loro Valore patrimoniale netto. Tale Commissione di distribuzione sarà versata al Distributore principale oppure al suo distributore o agente di vendita.

Importi minimi d'investimento

Tipologie core	Importo minimo d'investimento
Azioni P	Non applicabile.
Azioni C	EUR 75.000 o importo equivalente nella valuta in cui la sottoscrizione viene effettuata.
Azioni Q	Non applicabile.
Azioni E	Non applicabile.

Per ciascun Investitore, l'Importo minimo d'investimento indicato nella tabella sopra riportata si applica alla sottoscrizione iniziale o alla conversione iniziale di Azioni o a ogni importo di detenzione in ciascuna Classe di azioni di un Comparto. Salvo diversamente indicato, le successive sottoscrizioni di Azioni nella medesima Classe di azioni effettuate dopo la sottoscrizione iniziale non sono soggette ad alcun Importo minimo d'investimento.

La Società di gestione può decidere in qualsiasi momento di ridurre ulteriormente l'Importo minimo d'investimento relativo a qualsiasi Classe di azioni di un Comparto o revocare tale importo su richiesta per gli intermediari finanziari o i partner di distribuzione, o soggetti simili che, ai sensi delle leggi o delle norme vigenti, non hanno diritto a ricevere o non desiderano ricevere pagamenti basati su commissioni o di natura simile.

5.1.2. Azioni per investitori istituzionali

Le Azioni per investitori istituzionali possono essere emesse quali Azioni I, Z, X o Y.

Azioni I

Le Azioni I sono disponibili per gli Investitori istituzionali.

Azioni Z

Le Azioni Z sono disponibili per gli Investitori istituzionali a discrezione della Società di gestione.

Azioni X

Le Azioni X sono disponibili per gli Investitori istituzionali:

- (i) in possesso dei requisiti minimi di importo investito o di idoneità di volta in volta previsti;
- (ii) le cui Azioni X saranno depositate in un conto di custodia titoli a nome dell'Agente amministrativo;
- (iii) tale conto sarà soggetto a un diverso sistema di oneri, per effetto del quale una parte o la totalità delle commissioni, normalmente applicate alla Classe di azioni e comprese nel Valore patrimoniale netto per Azione, saranno amministrativamente addebitate e rimosse dalla Società di gestione direttamente nei confronti degli Azionisti; e
- (iv) che, in virtù del precedente punto (iii), stipolino un accordo scritto con la Società di gestione, prima della sottoscrizione

iniziale di azioni delle classi sopra elencate, attraverso il quale le due parti concordano le commissioni pertinenti e la procedura di addebito. La Società e/o l'Agente amministrativo si riservano il diritto di respingere una richiesta di sottoscrizione se, nel momento in cui tale richiesta viene ricevuta, tale accordo scritto fra l'Azionista e la Società di gestione non risulti validamente stipulato.

Azioni Y

Le Azioni Y sono disponibili per gli Investitori istituzionali che siano altri veicoli d'investimento:

- Fondi di investimento specializzati (disciplinati dalla Legge del 13 febbraio 2007) e OICR che hanno nominato Nordea Investment Funds S.A. quale società di gestione; o
- OICR che hanno nominato una società del gruppo Nordea quale società di gestione.

Importi minimi d'investimento

Tipologie core	Importo minimo d'investimento
Azioni I	EUR 1.000.000 o importo equivalente nella valuta in cui viene effettuata la sottoscrizione.*
Azioni Z	Gli importi minimi dell'investimento iniziale e degli investimenti successivi sono disponibili su richiesta e soggetti a un contratto separato con il cliente.
Azioni X	EUR 25.000.000 o importo equivalente nella valuta in cui la sottoscrizione viene effettuata, salvo diversamente indicato nelle specifiche del relativo Comparto.
Azioni Y	Non applicabile.

* *In deroga a quanto precede, l'Importo minimo d'investimento per le Azioni I del Comparto LCR Optimised Danish Mortgage Bond Fund – EUR Hedged è pari a EUR 5.000.000 o importo equivalente nella valuta in cui viene effettuata la Sottoscrizione.*

Per ciascun Investitore, l'Importo minimo d'investimento indicato nella tabella sopra riportata si applica alla sottoscrizione iniziale o alla Conversione iniziale di Azioni o a ogni importo di detenzione in ciascuna Classe di azioni di un Comparto. Salvo diversamente indicato, le successive sottoscrizioni di Azioni nella medesima Classe di azioni effettuate dopo la sottoscrizione iniziale non sono soggette ad alcun Importo minimo d'investimento.

La Società di gestione può decidere in qualsiasi momento di ridurre ulteriormente l'Importo minimo d'investimento relativo a qualsiasi Classe di azioni di un Comparto o, su richiesta, di non applicarlo.

5.2. Azioni ad accumulazione dei proventi e a distribuzione

Le Azioni per investitori privati e investitori istituzionali sono emesse quali Azioni a distribuzione o Azioni ad accumulazione dei proventi secondo le modalità di seguito descritte.

5.2.1. Azioni ad accumulazione dei proventi

Le Azioni ad accumulazione dei proventi non danno diritto ad alcuna distribuzione. I possessori di tali Azioni beneficiano invece dell'apprezzamento del capitale risultante dal reinvestimento dei proventi delle Azioni stesse.

- **Classi di azioni con prefisso "B"**

Si tratta di Azioni ad accumulazione dei proventi e in quanto tali non danno diritto ad alcuna distribuzione.

- **Azioni E, Z, X e Y**

Si tratta di Azioni ad accumulazione dei proventi a meno che la denominazione della Classe di azioni non rechi il prefisso "A", "J", "L" o "M".

5.2.2. Azioni a distribuzione

Le Azioni a distribuzione danno diritto a percepire una distribuzione, qualora in merito alla stessa delibere l'Assemblea generale degli Azionisti oppure il Consiglio di amministrazione, se del caso. Possono sussistere diverse categorie di Azioni a distribuzione. Le distribuzioni potrebbero essere prelevate dal capitale e ridurre ulteriormente il Valore patrimoniale netto della

Classe di azioni pertinente. I dividendi prelevati dal capitale possono essere tassati come reddito in talune giurisdizioni.

- **Classi di azioni con prefisso "A"**

Queste Azioni sono idonee alle distribuzioni annuali, come deliberato dall'assemblea generale annuale degli Azionisti.

- **Classi di azioni con prefisso "J"**

Queste Azioni sono idonee alle distribuzioni annuali, come deliberato dall'assemblea generale annuale degli Azionisti. Queste Azioni sono disponibili a discrezione della Società di gestione.

- **Classi di azioni con prefisso "M"**

Queste Azioni sono idonee alle distribuzioni mensili, come deliberato dal Consiglio di amministrazione, e le relative distribuzioni saranno versate in contanti agli Azionisti nella valuta della relativa Classe di azioni. Il Consiglio di amministrazione può di volta in volta modificare l'importo distribuito (ove presente). Queste Azioni sono disponibili a discrezione della Società di gestione.

- **Classi di azioni con prefisso "L"**

Queste Azioni sono idonee ad acconti sui dividendi fino al 3% del prezzo di sottoscrizione iniziale. La data ex-dividendo sarà di norma fissata in corrispondenza della ricorrenza anniversaria della relativa Classe di azioni. Il Consiglio di amministrazione può di volta in volta modificare il tasso di distribuzione previsto. Queste Azioni sono disponibili a discrezione della Società di gestione.

5.3. Copertura

Le Azioni per Investitori privati e Investitori istituzionali possono essere emesse in combinazione con caratteristiche di copertura.

- **Classi di azioni con prefisso "H" – Classi di azioni con copertura valutaria**

Ciascuna Classe di azioni con copertura valutaria è associata a una specifica valuta di denominazione. Per ciascuna Classe di azioni con copertura valutaria, la Società mira a coprire il Valore patrimoniale netto (NAV), espresso nella Valuta di base del Comparto, nella valuta di denominazione della Classe di azioni con copertura valutaria. Ad esempio: In un Comparto con una Classe di azioni HBI-EUR (Classe di azioni con copertura valutaria), la Società mira a coprire il NAV della Classe di azioni HBI-EUR, espresso nella Valuta di base del Comparto, in EUR. Gli investimenti sottostanti sono gli stessi in tutte le classi di azioni.

Quando alle Azioni P si applica la Copertura valutaria, la lettera "P" viene omessa. Esempio:

- Le Azioni BP con Copertura valutaria sono denominate "Azioni HB".
- Le Azioni AP con Copertura valutaria sono denominate "Azioni HA".
- Le Azioni MP con Copertura valutaria sono denominate "Azioni HM".

5.4. Valute disponibili per la sottoscrizione

Le Classi di azioni per investitori privati e istituzionali sono denominate e possono essere disponibili per la sottoscrizione nelle valute di seguito elencate:

Abbreviazioni	Valute
AUD	Dollaro australiano
CAD	Dollaro canadese
CNH	Renminbi offshore
CHF	Franco svizzero
DKK	Corona danese
EUR	Euro
GBP	Sterlina inglese
HKD	Dollaro di Hong Kong
JPY	Yen giapponese
NOK	Corona norvegese
PLN	Zloty polacco
SEK	Corona svedese
SGD	Dollaro di Singapore
USD	Dollaro statunitense

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di aggiungere altre valute.

6. Compravendita di azioni

Il Consiglio di amministrazione della Società richiama l'attenzione su quanto segue:

- tutti gli Investitori saranno tenuti a far pervenire gli ordini di Sottoscrizione, Rimborso o Conversione entro il Limite orario previsto per le operazioni aventi a oggetto le Azioni,
- anche in tal caso, i prezzi di esecuzione non saranno ancora noti al momento della trasmissione degli ordini;
- la compravendita reiterata di Azioni, finalizzata a sfruttare le particolari caratteristiche del processo di formazione dei prezzi dei Comparti, anche nota come "market timing", può nuocere alle strategie di investimento del portafoglio, causare l'aumento dei costi dei Comparti e danneggiare gli interessi degli Azionisti di lungo periodo dei Comparti. Non sono consentite pratiche di market timing ed eccessive trading. Inoltre, i Comparti non sono concepiti per investimenti a breve termine,
- al fine di impedire tali operazioni, la Società e i suoi agenti debitamente incaricati si riservano il diritto, in caso di ragionevole dubbio oppure ogni qualvolta un investimento sia presumibilmente correlato a operazioni di market timing, di sospendere, revocare o annullare qualsiasi ordine di Sottoscrizione o Conversione trasmesso da Azionisti riconosciuti come autori di compravendite ripetute aventi a oggetto un determinato Comparto.

Le istruzioni per la Sottoscrizione, il Rimborso e la Conversione che dovessero essere ritenute poco chiare o incomplete da parte della Società potrebbero comportare un ritardo nell'elaborazione delle relative richieste.

6.1. Sottoscrizione di Azioni

Il Consiglio di amministrazione avrà facoltà, senza limitazioni di sorta e in qualsiasi momento, di emettere Azioni aggiuntive di tutti i Comparti, senza riconoscere agli Azionisti esistenti alcun diritto di prelazione per la sottoscrizione di tali Azioni.

Tutti gli ordini devono essere effettuati nella valuta di riferimento della Classe di azioni in cui l'Investitore desidera investire.

La Società si riserva il diritto di accettare o rifiutare totalmente o in parte qualsiasi Sottoscrizione per qualsivoglia motivo.

6.1.1. Richiesta di sottoscrizione

• Modulo della richiesta di sottoscrizione

La sottoscrizione iniziale delle Azioni deve essere effettuata inviando un modulo di richiesta debitamente compilato al distributore locale, all'agente di vendita o all'agente pagatore (da tutti i tipi di Investitori) oppure alla Sede legale o all'Agente amministrativo (solo dagli Investitori istituzionali). Il modulo di richiesta rilevante può essere ottenuto dal distributore locale, dall'agente di vendita o dall'agente pagatore dell'Investitore. Il modulo di richiesta per gli Investitori istituzionali è inoltre disponibile su www.nordea.lu o presso la Società di gestione.

Le successive Sottoscrizioni di Azioni potranno essere effettuate:

- mediante il modulo di richiesta, oppure
- in formato elettronico come Swift o altro formato proprietario predefinito, o
- a mezzo lettera o fax indirizzati al distributore locale, all'agente di vendita o all'agente pagatore (da tutti i tipi di Investitori) oppure alla Sede legale o all'Agente amministrativo (solo dagli Investitori istituzionali).

Tali domande di Sottoscrizione, che saranno considerate dalla Società irrevocabili e definitive, saranno eseguite a totale rischio del richiedente.

• Tempistica delle richieste di sottoscrizione

Salvo diversa indicazione nelle specifiche del Comparto, le richieste di Sottoscrizione possono pervenire in qualsiasi giorno che sia un Giorno lavorativo. Le richieste di sottoscrizione pervenute all'Agente amministrativo entro le 15.30 (ora dell'Europa centrale) di un Giorno lavorativo saranno eseguite al Valore patrimoniale netto per Azione calcolato dopo le 15.30 (ora dell'Europa centrale) del medesimo giorno. Le richieste di Sottoscrizione pervenute all'Agente amministrativo dopo le 15.30

(ora dell'Europa centrale) di un Giorno lavorativo, o in un giorno diverso da un Giorno lavorativo, saranno eseguite il primo Giorno lavorativo successivo. Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre deliberare che alcuni Comparti siano sottoscrivibili soltanto durante il periodo iniziale di Sottoscrizione. In tal caso non vi saranno ulteriori emissioni di Azioni dopo la scadenza di tale periodo iniziale di Sottoscrizione.

Le Sottoscrizioni delle Azioni di qualsiasi Comparto saranno sospese in caso di interruzione del calcolo del rispettivo Valore patrimoniale netto.

• Commissione di sottoscrizione

In caso di Sottoscrizione di Azioni potrà essere addebitata agli Investitori una Commissione di sottoscrizione come ulteriormente indicato nel Capitolo 15. "Commissioni e spese" del presente Prospetto informativo.

6.1.2. Pagamento per la sottoscrizione

La Società non accetta pagamenti effettuati da terzi.

I pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico e nella valuta di riferimento della Classe di azioni in questione. I pagamenti tramite assegno non verranno accettati.

Il Consiglio di amministrazione potrà, di volta in volta, accettare Sottoscrizioni di Azioni consistenti in conferimenti di titoli o di altri beni, tali da poter essere acquisiti dai Comparti interessati nel rispetto delle rispettive strategie e dei vincoli all'investimento. Tali conferimenti in titoli, che saranno computati al Valore patrimoniale netto delle attività conferite calcolato conformemente alle disposizioni del Capitolo 7. "Valore patrimoniale netto" del presente Prospetto informativo, saranno inoltre analizzati in una relazione redatta da un revisore contabile conformemente ai criteri previsti dalla legislazione lussemburghese. La Società avrà facoltà, qualora i conferimenti da essa ricevuti non siano esenti da vizi, di avviare un'azione legale nei confronti degli Investitori inadempienti o dei loro intermediari finanziari, o di detrarre dagli investimenti del richiedente nella Società qualsivoglia costo o perdita sostenuto dalla Società o dal Gestore degli investimenti.

6.1.3. Regolamento delle sottoscrizioni

Il regolamento della sottoscrizione deve essere effettuato nel Giorno di valutazione pertinente o entro qualsiasi altro limite di tempo precedentemente concordato, in linea di principio senza superare i tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione pertinente. Nei giorni in cui le valute non sono negoziate, il periodo concordato per i pagamenti delle sottoscrizioni può eccezionalmente superare i 3 (tre) Giorni lavorativi dalla data di cui sopra.

La Società si riserva il diritto di annullare qualsiasi richiesta in sospeso o qualsiasi quota aggiudicata in caso di mancato pagamento tempestivo. In tal caso, l'Investitore può essere tenuto a pagare alla Società i costi di annullamento per il ritardato o mancato pagamento, come ulteriormente descritto nello Statuto. La Società ha la facoltà di rimborsare parte o la totalità della partecipazione dell'investitore, che agisce per proprio conto o meno, per assicurare il pagamento di tali costi.

Gli importi rimborsabili ricevuti dopo la relativa scadenza per il regolamento vengono restituiti all'investitore senza interessi.

6.2. Rimborso di Azioni

Tutti gli Azionisti hanno facoltà di richiedere alla Società, in qualsiasi momento, il rimborso al Valore patrimoniale netto di una parte o della totalità delle Azioni detenute, senza garanzia di salvaguardia del capitale investito.

Le richieste di Rimborso potranno essere eseguite soltanto dopo che l'identità degli Azionisti e/o dei beneficiari effettivi sia stata comprovata in modo ritenuto pienamente soddisfacente dalla Società. I pagamenti saranno effettuati soltanto a favore degli Azionisti aventi diritto.

6.2.1. Richiesta di rimborso

• Modulo per la richiesta di rimborso

Gli Azionisti che desiderino ottenere il rimborso di una parte o della totalità delle loro Azioni dovranno far pervenire al distributore locale, all'agente di vendita o alla Banca incaricata dei pagamenti (da tutti i tipi di Investitori) oppure alla Sede legale o all'Agente amministrativo (solo dagli Investitori istituzionali), a mezzo lettera o fax o in formato elettronico come Swift o altro formato proprietario predefinito, una richiesta di rimborso irrevocabile scritta e debitamente firmata, indicante il nome, l'indirizzo e gli estremi del conto dell'Azionista o degli Azionisti, la denominazione del Comparto e il numero di Azioni da rimborsare, nonché le coordinate di pagamento necessarie per effettuare il rimborso (nominativo e codici identificativi della banca, numero di conto e nomi dell'intestatario o degli intestatari del conto).

• Tempistica per la richiesta di rimborso

Le richieste di rimborso possono pervenire in qualsiasi giorno che sia un Giorno lavorativo. Le richieste di Rimborso pervenute all'Agente amministrativo entro le 15.30 (ora dell'Europa centrale) di un Giorno lavorativo saranno eseguite al Valore patrimoniale netto per Azione calcolato dopo le 15.30 (ora dell'Europa centrale) del medesimo giorno. Le richieste di Rimborso pervenute all'Agente amministrativo dopo le 15.30 (ora dell'Europa centrale) di un Giorno lavorativo, o in un giorno diverso da un Giorno lavorativo, saranno eseguite il primo Giorno lavorativo successivo.

I Rimborsi delle Azioni di qualsiasi Comparto saranno sospesi in caso di interruzione del calcolo del rispettivo Valore patrimoniale netto.

• Commissione di rimborso

Agli Azionisti che faranno domanda di rimborso potrà essere addebitata una Commissione di rimborso come ulteriormente indicato nel Capitolo 15. "Commissioni e spese" del presente Prospetto informativo.

6.2.2. Regolamento dei rimborsi

Tutte le Richieste di rimborso saranno evase rispettando rigorosamente l'ordine di ricezione. Tutti i Rimborsi saranno eseguiti al Valore patrimoniale netto delle relative Azioni.

La data di regolamento dei Rimborsi è in linea di principio il terzo Giorno lavorativo successivo alla data di accettazione del Rimborso. Il Consiglio di amministrazione o il suo delegato può decidere di differire la data di regolamento nei giorni in cui le valute non sono negoziate.

In nessun caso la Società o la Società di gestione saranno responsabili di ritardi od oneri causati da qualsivoglia banca destinataria o dal sistema di liquidazione.

I proventi dei Rimborsi saranno generalmente spediti all'Azionista entro 10 (dieci) Giorni lavorativi successivi al pertinente Giorno di valutazione, purché sia già pervenuta o sia stata presentata l'idonea documentazione. Qualora, in circostanze eccezionali, la liquidità disponibile di un Comparto non sia sufficiente a consentire il pagamento entro 10 (dieci) Giorni lavorativi successivi al pertinente Giorno di valutazione, tale pagamento sarà effettuato, nel più breve tempo ragionevolmente possibile, in data successiva.

I proventi dei Rimborsi vengono versati unicamente nella valuta di riferimento della Classe di azioni in questione.

I proventi dei Rimborsi potranno essere corrisposti soltanto dopo che l'identità degli Azionisti e/o dei beneficiari effettivi sia stata comprovata in modo ritenuto pienamente soddisfacente dalla Società. I pagamenti saranno effettuati soltanto a favore degli Azionisti aventi diritto.

Si ricorda agli Azionisti che i prezzi di tutte le azioni rimborsate dalla Società potranno essere maggiori o minori degli importi originariamente pagati al momento dell'acquisto.

6.3. Conversione di Azioni

In linea di principio non è consentita la Conversione di Azioni tra Comparti non aperti alle sottoscrizioni, da tali Comparti verso altri Comparti, o da altri Comparti verso tali Comparti. La

Società di gestione si riserva il diritto di respingere le richieste di Conversione in entrata e in uscita dagli altri Comparti.

Ove applicabile, le richieste di Conversione potranno essere eseguite soltanto dopo che l'identità degli Azionisti e/o dei beneficiari effettivi sia stata comprovata in modo ritenuto pienamente soddisfacente dalla Società.

6.3.1. Richiesta di conversione

• Modulo per la richiesta di conversione

Gli Azionisti che desiderino convertire una parte o la totalità delle proprie Azioni in un'altra Classe di azioni dovranno far pervenire a mezzo lettera o fax o in formato elettronico come Swift o altro formato proprietario predefinito indirizzati al distributore locale, all'agente di vendita o alla Banca incaricata dei pagamenti (da tutti i tipi di Investitori) oppure alla Sede legale o all'Agente amministrativo (solo dagli Investitori istituzionali) una richiesta di Conversione irrevocabile scritta e debitamente firmata, indicante il nome, l'indirizzo e gli estremi del conto dell'Azionista o degli Azionisti, la denominazione della Classe di azioni e il numero di Azioni da convertire, nonché il nome della Classe di azioni in cui saranno convertite le Azioni. Le Conversioni sono consentite solo tra Classi di azioni con la stessa valuta di riferimento.

• Tempistica per la richiesta di conversione

Le richieste di conversione possono pervenire in qualsiasi giorno che sia un Giorno lavorativo. Le richieste di Conversione pervenute all'Agente amministrativo entro le 15.30 (ora dell'Europa centrale) di un Giorno lavorativo saranno eseguite al Valore patrimoniale netto per Azione dei Comparti interessati, calcolato dopo le 15.30 (ora dell'Europa centrale) del medesimo Giorno di valutazione. Le richieste di conversione pervenute all'Agente amministrativo dopo le 15.30 (ora dell'Europa centrale) di un Giorno di valutazione, o in un giorno diverso da un Giorno di valutazione, saranno eseguite il primo Giorno di valutazione successivo.

Le Conversioni delle Azioni di qualsiasi Comparto saranno sospese in caso di interruzione del calcolo del rispettivo Valore patrimoniale netto.

• Commissione di conversione

Agli Azionisti che convertiranno le proprie Azioni potrà essere addebitata una Commissione di conversione come ulteriormente indicato nel Capitolo 15. "Commissioni e spese" del presente Prospetto informativo.

Per individuare il rapporto al quale una parte o la totalità delle Azioni di una data Classe di un determinato Comparto (le "Azioni originarie") saranno convertite in Azioni di una Classe di un altro Comparto (le "Nuove azioni"), si farà uso della seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

dove:

- A rappresenta il numero di Nuove Azioni da attribuire;
- B è il numero di Azioni originarie da convertire;
- C indica il Valore patrimoniale netto per azione delle Azioni originarie, calcolato nel pertinente Giorno di valutazione;
- D indica il Valore patrimoniale netto per azione delle Nuove Azioni, calcolato nel pertinente Giorno di valutazione;
- E è il tasso di cambio, in vigore nel pertinente Giorno di valutazione, tra la valuta delle Azioni originarie e la Valuta delle nuove azioni.

La suddetta formula non tiene conto:

- dell'eventuale Commissione di conversione;
- della differenza tra la Commissione iniziale di sottoscrizione delle Azioni originarie e quella delle Nuove Azioni, che l'Azionista potrà essere chiamato versare;
- degli eventuali costi di Conversione;
- di eventuali ritenute alla fonte, ove applicabili.

6.3.2. Regolamento delle conversioni

Le Conversioni avranno luogo solo nel primo Giorno di valutazione valido sia per le Azioni rimborsate che per le Azioni sottoscritte.

La data di regolamento delle Conversioni è in linea di principio il terzo Giorno lavorativo successivo alla data di accettazione della Conversione. Il Consiglio di amministrazione o il suo delegato può decidere di differire la data di regolamento nei giorni in cui le valute non sono negoziate.

Tutte le Richieste di conversione saranno evase rispettando rigorosamente l'ordine di ricezione. Tutte le Conversioni saranno eseguite al Valore patrimoniale netto delle relative Azioni.

6.4. Ulteriori informazioni sulla Compravendita di azioni

Rinvio della Compravendita di azioni

La Società si riserva il diritto di porre un limite al numero di Azioni sottoscrivibili in un qualsiasi Giorno di valutazione a un numero che non rappresenti oltre il 10% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto. In tali circostanze, e purché il Valore patrimoniale netto venga calcolato in ogni Giorno lavorativo, il Consiglio di amministrazione potrà disporre che una parte o la totalità delle richieste di Sottoscrizione siano elaborate in un arco di tempo non superiore a 10 (dieci) Giorni lavorativi, a prezzi pari al Valore patrimoniale netto calcolato nel Giorno di valutazione in cui le Azioni saranno sottoscritte. In ogni Giorno di valutazione le richieste relative a tali Azioni avranno la precedenza sugli ordini di sottoscrizione pervenuti successivamente.

La Società si riserva il diritto di porre un limite al numero di Azioni convertibili e/o rimborsabili in un qualsiasi Giorno di valutazione a un numero che non rappresenti più del 10% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto. In tal caso, e purché il Valore patrimoniale netto sia calcolato ogni Giorno lavorativo, il Consiglio di amministrazione potrà disporre che una parte o la totalità delle Azioni destinate alla Conversione e/o al Rimborso siano convertite e/o rimborsate in un arco di tempo non superiore a 10 (dieci) Giorni lavorativi, a prezzi pari al Valore patrimoniale netto calcolato nel Giorno di valutazione in cui le Azioni saranno convertite e/o rimborsate. In ciascun Giorno di valutazione le richieste relative a tali Azioni avranno la precedenza sulle Richieste di conversione e/o rimborso pervenute successivamente.

Restrizioni a Sottoscrizioni e Conversioni

Allo scopo di, tra l'altro, proteggere gli Azionisti esistenti, il Consiglio di amministrazione (o qualsiasi delegato da esso debitamente nominato) può, in qualsiasi momento, decidere di chiudere un Comparto o una Classe di azioni e di non accettare ulteriori Sottoscrizioni e Conversioni nel Comparto o nella Classe di azioni in questione.

Le decisioni adottate dal Consiglio di amministrazione o dal suo delegato relativamente a una chiusura potrebbero avere un effetto immediato o non immediato ed essere efficaci per un periodo indeterminato di tempo. I Comparti o le Classi di azioni possono essere chiusi alle Sottoscrizioni e alle Conversioni senza preavviso agli Azionisti.

7. Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto delle Azioni di ciascuna Classe di azioni di tutti i Comparti sarà calcolato nella Valuta di base del Comparto di riferimento.

L'Agente amministrativo calcolerà il Valore patrimoniale netto di ciascuna Classe di azioni di tutti i Comparti dividendo il Patrimonio netto del Comparto, pertinente a quella Classe di azioni, per il numero di Azioni in circolazione di tale Classe di azioni.

Con riguardo alle singole Classi di Azioni denominate in una valuta diversa dalla Valuta di base, se saranno emesse, il Valore patrimoniale netto delle Azioni di tali Classi sarà denominato nella rispettiva valuta di riferimento convertendo il Valore patrimoniale netto, espresso nella Valuta di base, nella valuta della Classe di Azioni di riferimento. Tale conversione sarà effettuata al tasso di cambio a pronti, diffuso dall'Agente amministrativo, in vigore nel pertinente Giorno di valutazione.

In effetti, il Comparto o la Classe di Azioni di cui è stata decisa la chiusura possono essere riaperti se secondo il Consiglio di amministrazione o il suo delegato i motivi della chiusura non sussistono più.

Tra le motivazioni di una chiusura potrebbe esservi quella, pur senza esservi limitata, secondo cui la dimensione di un determinato Comparto ha raggiunto un livello tale che il mercato in cui esso ha investito ha anch'esso raggiunto il suo livello di capacità e pertanto il Comparto non può più essere gestito secondo gli obiettivi e la politica d'investimento stabiliti.

Rimborso obbligatorio di Azioni

Qualora il Consiglio di amministrazione accerti che un Azionista della Società

- (a) è una Persona fisica o giuridica statunitense o sta detenendo azioni per conto della stessa; o
- (b) detiene Azioni in violazione di qualsivoglia legge o regolamento, come pure in circostanze che comportino o possano comportare conseguenze negative, sul piano normativo o fiscale, per la Società o per i suoi Azionisti,

Il Consiglio di amministrazione potrà:

- (i) intimare agli Azionisti interessati di cedere dette Azioni a una persona fisica o giuridica in possesso dei requisiti richiesti, o comunque idonea a detenere tali Azioni;
- (ii) rimborsare le Azioni in questione al rispettivo Valore patrimoniale netto corrente nel Giorno di valutazione immediatamente successivo alla data di notifica del Rimborso obbligatorio agli Azionisti interessati.

Misure antiriciclaggio

Nel quadro della prevenzione del riciclaggio di denaro e in conformità alla vigente normativa lussemburghese e internazionale, gli Investitori saranno tenuti a comprovare la propria identità alla Società o all'intermediario incaricato della raccolta delle domande di Sottoscrizione, qualora tale intermediario abbia sede in un paese che adotta le raccomandazioni del Financial Action Task Force (FATF), conosciuto anche come Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI). Tale identificazione andrà effettuata al momento della sottoscrizione delle Azioni. Il pagamento dei proventi del rimborso e della Conversione di Azioni potrà essere evaso soltanto dopo che l'identità dell'Investitore e/o dei beneficiari effettivi sia stata comprovata in modo ritenuto pienamente soddisfacente dalla Società.

L'Agente amministrativo calcolerà il Valore patrimoniale netto per azioni di ciascun Comparto in ogni Giorno lavorativo, purché tale giorno rappresenti un idoneo Giorno di valutazione del Comparto interessato.

Il calcolo del valore degli investimenti di ogni Classe di azioni di tutti i Comparti avviene con le seguenti modalità:

- (1) Il valore delle disponibilità liquide in cassa o in deposito, degli effetti, delle note pagabili, dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in contanti e degli interessi maturati ma non ancora incassati è ritenuto pari al loro valore nominale, a meno che non risulti improbabile che tale importo sia corrisposto o ricevuto per intero, nel qual caso il valore è determinato applicando lo sconto che il Consiglio di amministrazione ritiene adeguato per rispecchiare il valore reale o equo di tali attività.
- (2) I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario quotati o negoziati in una borsa o su un mercato regolamentato sono valutati, salvo diversa disposizione a norma dei paragrafi

(3) e (6) che seguono, in base all'ultimo prezzo di mercato o quotazione disponibile, prima della valutazione, sulla borsa o sul mercato regolamentato principale di tali titoli o strumenti. Nel caso dei titoli o degli strumenti quotati o negoziati su più di una borsa o mercato regolamentato, il Consiglio di amministrazione stabilisce qual è la borsa o il mercato regolamentato principale di tali titoli o strumenti e utilizza i prezzi di mercato o le quotazioni disponibili su tale borsa o mercato regolamentato ai fini della valutazione. I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario non quotati o negoziati in una borsa o su un mercato regolamentato o per cui i prezzi di mercato o le quotazioni non sono disponibili o rappresentativi sono valutati al loro probabile valore di realizzo, stimato con cura e in buona fede dal Consiglio di amministrazione utilizzando qualsiasi metodo di valutazione approvato dal Consiglio di amministrazione.

- (3) Fatto salvo il precedente paragrafo (2), ove consentito dalle leggi e dai regolamenti applicabili, gli Strumenti del mercato monetario possono essere valutati utilizzando il metodo dell'ammortamento, basato sul loro costo di acquisizione rettificato per tenere conto dell'ammortamento del premio o della maturazione di uno sconto su base costante fino alla scadenza, indipendentemente dagli effetti delle fluttuazioni dei tassi d'interesse sul valore di mercato degli strumenti. Il metodo dell'ammortamento viene utilizzato solo se non si prevede che comporti una discrepanza significativa tra il valore di mercato degli strumenti e il loro valore calcolato secondo il metodo dell'ammortamento.
- (4) Gli Strumenti finanziari derivati quotati o negoziati su una borsa o su un mercato regolamentato sono valutati all'ultima quotazione o prezzo di chiusura o regolamento disponibile, prima della valutazione, sulla borsa o sul mercato regolamentato principale di tali strumenti. Nel caso degli strumenti quotati o negoziati su più di una borsa o mercato regolamentato, il Consiglio di amministrazione stabilisce qual è la borsa o il mercato regolamentato principale di tali strumenti e utilizza le quotazioni o i prezzi di chiusura o regolamento disponibili su tale borsa o mercato regolamentato ai fini della valutazione. Gli Strumenti finanziari derivati per i quali le quotazioni o i prezzi di chiusura o regolamento non sono disponibili o rappresentativi sono valutati al loro probabile valore di realizzo, stimato con cura e in buona fede dal Consiglio di amministrazione utilizzando qualsiasi metodo di valutazione approvato dal Consiglio di amministrazione.
- (5) Gli Strumenti finanziari derivati negoziati "over-the-counter" (OTC) sono valutati giornalmente al loro equo valore di mercato, sulla base delle valutazioni fornite dalla controparte, che vengono approvate o verificate su base regolare in modo indipendente da essa. In alternativa, gli Strumenti finanziari derivati OTC possono essere valutati sulla base di servizi di pricing o modelli di valutazione indipendenti approvati dal Consiglio di amministrazione che seguano le migliori prassi e i principi di valutazione internazionali. Tale valutazione viene verificata confrontandola con quella della controparte su base regolare in modo indipendente dalla controparte, ed eventuali differenze significative vengono prontamente analizzate e spiegate.
- (6) Fatto salvo il precedente paragrafo (2), le azioni o quote di fondi d'investimento target (compresi OICVM e OICR) sono valutate al loro ultimo valore patrimoniale netto ufficiale disponibile pubblicato o fornito da o per conto del fondo d'investimento oppure al loro ultimo valore patrimoniale netto stimato o non ufficiale disponibile, a condizione che il Consiglio di amministrazione giudichi soddisfacente l'attendibilità di tale valore patrimoniale netto stimato o non ufficiale. In alternativa, le azioni o quote di fondi d'investimento target quotati o negoziati su una borsa o su un mercato regolamentato possono essere valutate in conformità con le disposizioni del precedente paragrafo (2).
- (7) Il valore di eventuali altre attività non indicate specificatamente in precedenza corrisponde al probabile valore di realizzo stimato con cura e in buona fede dal Consiglio di amministrazione utilizzando qualsiasi metodo di valutazione approvato dal Consiglio di amministrazione.

Saranno inoltre costituiti adeguati accantonamenti per far fronte agli oneri e alle commissioni a carico dei Comparti.

Fatto salvo quanto precede, il Consiglio di amministrazione o un suo agente o delegato può deviare dai metodi di valutazione sopra

descritti se ritiene che non consentano di determinare il valore equo di determinate attività della Società.

Il Consiglio di amministrazione può inoltre rettificare il valore di qualsiasi attività se ritiene che ciò sia necessario per rispecchiarne il valore equo. In particolare, il Consiglio di amministrazione potrà stabilire l'applicazione di un sistema a prezzi fissi oscillanti nel calcolo del Valore patrimoniale netto giornaliero di un Comparto interessato, al fine di compensare i costi generati dall'acquisto o dalla vendita delle attività del Comparto conseguenti a Sottoscrizioni e Rimborsi. Il sistema a prezzi fissi oscillanti sarà applicato al Comparto interessato aumentando o diminuendo il suo Valore patrimoniale netto di un importo che riflette gli oneri fiscali attesi e i costi di negoziazione che il Comparto potrebbe dover sostenere e il differenziale denaro/lettera stimato delle attività in cui il Comparto investe, determinato come percentuale di tale Valore patrimoniale netto (il "Fattore di oscillazione"). Il Fattore di oscillazione sarà determinato dal Consiglio di amministrazione (o da qualsiasi altro delegato incaricato dal Consiglio di amministrazione) e non potrà superare l'1,75% del Valore patrimoniale netto. La rettifica sarà di segno positivo se il saldo netto evidenzierà un incremento di tutte le Azioni del Comparto e di segno negativo quando, al contrario, evidenzierà un decremento. Poiché alcuni mercati azionari e alcune giurisdizioni possono utilizzare sistemi di addebito differenti per gli acquisti e le vendite, il Fattore di oscillazione risultante per gli afflussi netti potrà essere diverso da quello in uso per i deflussi netti. Il summenzionato sistema a prezzi fissi oscillanti dovrà essere applicato quando il saldo complessivo delle operazioni risulti in un flusso netto che, come percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto nel Giorno di valutazione di riferimento, sia superiore al limite fissato dal Consiglio di amministrazione.

Il calcolo del Valore patrimoniale netto delle Azioni di qualsiasi Classe di azioni di un Comparto, nonché le pertinenti Sottoscrizioni, Rimborsi e Conversioni, potranno essere sospesi nelle seguenti circostanze in aggiunta a quelle previste dalla legge:

- in qualsiasi periodo (escluse le abituali festività o le normali sospensioni nei fine settimana) di chiusura, o di limitazione o sospensione delle negoziazioni, di un mercato o di una borsa valori che rappresentino il principale mercato o la principale borsa valori di negoziazione di una parte consistente degli investimenti del Comparto;
- in qualsiasi periodo in cui, a causa di una situazione di emergenza, risulti impossibile cedere investimenti rappresentativi di una parte consistente delle attività del Comparto, oppure bonificare, ai normali tassi di cambio, le somme relative agli acquisti o alle cessioni di investimenti, o ancora calcolare l'equo valore di qualsiasi investimento del Comparto;
- in caso di interruzione del funzionamento dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per il calcolo del prezzo di qualsivoglia investimento del Comparto, o dei prezzi correnti di qualsiasi Borsa Valori;
- laddove, per qualsiasi motivo, i prezzi di un investimento del Comparto non possano essere ragionevolmente, tempestivamente o esattamente accertati;
- in qualsiasi periodo in cui, a giudizio del Consiglio di amministrazione, non sia possibile eseguire a normali tassi di cambio le rimesse di denaro eventualmente necessarie per le operazioni di compravendita di qualsiasi investimento del Comparto;
- laddove un fondo target in cui la Società investe una parte rilevante del proprio patrimonio sospenda il calcolo del suo valore patrimoniale netto;
- in riferimento a un Comparto feeder, quando il suo fondo master sospende temporaneamente, di propria iniziativa o su richiesta delle autorità competenti, il riscatto, il rimborso o la sottoscrizione delle sue quote/azioni; in tal caso la sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto al livello del Comparto feeder ha la stessa durata della sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto del fondo master;
- se, per qualsiasi altro motivo, i prezzi o i valori delle attività della Società o di un Comparto non possono essere determinati prontamente o in modo accurato ovvero se è altrimenti impossibile cedere le attività della Società o di un Comparto con le modalità consuete e/o senza pregiudicare in misura significativa gli interessi degli Azionisti;

- in caso di convocazione degli Azionisti a un'assemblea generale straordinaria degli Azionisti finalizzata a sciogliere e liquidare la Società o che li informa della chiusura e liquidazione di un Comparto o di una Classe di azioni e, più in generale, durante il processo di liquidazione della Società, di un Comparto o di una Classe di azioni;
- in caso di convocazione degli Azionisti a un'assemblea generale straordinaria degli Azionisti finalizzata a deliberare in merito a qualsiasi altra operazione di ristrutturazione consentita dallo Statuto, come fusioni, scorpori o riorganizzazione di Classi di azioni, o che li informa di un'operazione di ristrutturazione di questo tipo e, in particolare, durante il processo di determinazione del rapporto di concambio applicabile;
- in qualsiasi periodo di sospensione, limitazione o chiusura della negoziazione delle azioni della Società, del Comparto o della Classe di azioni sulle borse valori in cui tali azioni sono quotate; e

- in circostanze eccezionali, quando il Consiglio di amministrazione lo ritiene necessario al fine di evitare effetti negativi irreversibili sulla Società, un Comparto o una Classe di azioni, in conformità con il principio di trattamento equo degli Azionisti nel loro migliore interesse.

In circostanze eccezionali che potrebbero incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti o in caso di richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione di azioni di importo rilevante ricevute per un Comparto o una Classe di azioni, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di determinare il Valore patrimoniale netto per azione del Comparto o della Classe di azioni solo dopo che la Società avrà completato gli investimenti o disinvestimenti necessari di titoli o altre attività per il Comparto o la Classe di azioni interessata.

La sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto, nonché della Sottoscrizione, del Rimborso e della Conversione di Azioni sarà pubblicata sul sito web di Nordea secondo necessità.

8. Limitazioni all'investimento

I. Limitazioni all'investimento

Il Consiglio di amministrazione potrà, in base al principio della ripartizione del rischio, stabilire la strategia aziendale e degli investimenti di ciascun Comparto, la Valuta di base dei Comparti nonché le modalità di conduzione della gestione e degli affari della Società.

Salvo laddove il presente Prospetto informativo stabilisca regole più restrittive per uno specifico Comparto, la strategia di investimento si atterrà alle norme e alle limitazioni di seguito stabilite.

A. Gli investimenti nei Comparti potranno essere costituiti esclusivamente da:

- (1) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario quotati o negoziati in un Mercato regolamentato;
- (2) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario negoziati in un Altro mercato regolamentato di uno Stato membro;
- (3) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in un Mercato regolamentato di un Altro stato, o negoziati in un Altro mercato regolamentato di un Altro stato, purché regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- (4) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che:
 - le condizioni di emissione prevedano l'impegno di presentare domanda di ammissione alla quotazione ufficiale in un Mercato regolamentato o in un Altro mercato regolamentato indicato nei precedenti punti (1)-(3);
 - tale ammissione sia effettivamente ottenuta entro un anno dall'emissione.
- (5) Quote di OICVM e/o di altri OICR autorizzati in conformità alla Direttiva UCITS, nel significato attribuito a tali denominazioni dal primo e secondo capoverso dell'Articolo 1 (2) della Direttiva UCITS, con sede sia in uno Stato membro sia in un Altro stato, a condizione che:
 - tali altri OICR siano autorizzati da leggi che ne prevedano l'assoggettamento a un'attività di vigilanza considerata dall'Ente di regolamentazione equivalente a quella disposta dalla legislazione della Comunità (così come definita dalla Direttiva UCITS), e che sia garantita una sufficiente collaborazione tra le autorità preposte a tali compiti;
 - il livello di salvaguardia accordato ai detentori di quote di tali altri OICR sia equivalente a quello di cui usufruiscono i detentori di quote di OICVM e, in particolare, purché le regole sulla separazione giuridica degli investimenti, sulla concessione e sull'ottenimento di prestiti, nonché sulle vendite allo scoperto di Valori mobiliari, siano equipollenti ai criteri indicati dalla Direttiva UCITS;
 - le attività commerciali degli altri OICR siano illustrate nelle relazioni semestrali e annuali per consentire una valutazione dei rispettivi attivi e passivi nonché delle loro entrate e attività operative nel periodo considerato;

- i rispettivi documenti costitutivi non consentano di investire complessivamente più del 10% delle attività degli OICVM o degli altri OICR, di cui è contemplato l'acquisto, in unità di altri OICVM o di altri OICR.
- (6) Depositi presso istituti di credito, rimborsabili a vista o liberamente prelevabili, con scadenza non superiore a 12 mesi, purché tali istituti di credito abbiano sede legale in uno Stato membro oppure, qualora la loro sede legale si trovi in un Altro stato, purché l'istituto di credito sia soggetto a norme prudenziali considerate dall'Ente di regolamentazione come equipollenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria.
 - (7) Derivati ossia, in particolare, opzioni, future (ivi compresi gli strumenti equivalenti regolati in contanti) negoziati in un Mercato regolamentato o in un Altro mercato regolamentato indicato nei precedenti punti (1), (2) e (3), e/o Derivati negoziati fuori mercato (i "Derivati OTC"), purché:
 - (i) i titoli sottostanti siano costituiti da strumenti trattati nella presente Sezione A, da indici finanziari, da tassi di interesse e da tassi di cambio o valutari, nei quali la Società potrà investire conformemente ai propri obiettivi di investimento;
 - le controparti nelle operazioni aventi a oggetto derivati fuori mercato siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartengano alle categorie autorizzate dall'Ente di regolamentazione;
 - i derivati fuori mercato siano oggetto di valutazioni attendibili e verificabili su base giornaliera e in qualsiasi momento possano essere venduti, liquidati o estinti al loro equo valore, su iniziativa della Società, mediante operazioni di compensazione.
 - (ii) in nessuna circostanza tali operazioni possano indurre la Società a disattendere i propri obiettivi di investimento;
 - (8) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato regolamentato o in un Altro mercato regolamentato, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano anch'essi regolamentati ai fini della salvaguardia degli investitori e del risparmio, e a condizione che tali strumenti siano:
 - emessi o garantiti da un ente pubblico centrale, regionale o locale o dalla Banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'UE o dalla Banca europea per gli investimenti, da un Altro stato oppure, nel caso di uno Stato federale, da uno dei componenti della federazione, o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengano uno o più Stati membri, oppure
 - emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati in un Mercato regolamentato o in un Altro Mercato regolamentato di cui ai precedenti punti (1), (2) o (3), oppure
 - emessi o garantiti da un istituto sottoposto a vigilanza prudenziale, conformemente ai criteri indicati dalla normativa Comunitaria, o da un istituto che sia soggetto e ottemperi a norme prudenziali considerate dall'Ente di regolamentazione almeno altrettanto rigorose quanto quelle stabilite dalla normativa Comunitaria; oppure

- emessi da altri organismi appartenenti a categorie autorizzate dall'Ente di regolamentazione, purché gli investimenti in tali strumenti finanziari siano soggetti a norme di salvaguardia degli investitori equipollenti a quelle previste nel primo, secondo o terzo capoverso; purché l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno dieci milioni di euro e i cui bilanci siano diffusi e pubblicati in conformità alla Direttiva 78/660/CEE, e successive modificazioni; purché si tratti di un'entità che, nel quadro di un Gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi esclusivamente del finanziamento del gruppo o del finanziamento di società attive in progetti di cartolarizzazione che beneficino di linee di credito bancarie.
- (9) Titoli soggetti alla Rule 144A, nei quali alcuni Comparti possono investire a condizione che:
- tali titoli siano ammessi alla quotazione ufficiale in un Mercato regolamentato o negoziati in un Altro mercato regolamentato, purché regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico;
 - i titoli risultino conformi a quanto previsto dal Punto 17 delle linee guida sulle attività di investimento consentite per un OICVM ("CESR's Guidelines concerning eligible assets for investment by UCITS") emanate dal CESR (CESR/07-434) del luglio 2007.

Gli investimenti in titoli soggetti alla Rule 144A che non dovessero soddisfare una qualsiasi delle condizioni riportate sopra, unitamente ai titoli mobiliari consentiti ai sensi della sezione I.B del punto (1) indicato di seguito, non potranno superare il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

- (10) titoli soggetti al Regolamento S, nei quali alcuni Comparti possono investire a condizione che tali titoli soddisfino le condizioni generali per i Titoli di debito e siano conformi all'Articolo 41.1 della Legge del 17 dicembre 2010.
- (11) I Titoli di debito, valutati da un'Agenzia di rating, possono essere acquistati in conformità alla direttiva 2013/14/UE (dipendenza ridotta dai rating esterni). Gli investimenti in Titoli di debito devono essere sottoposti a una valutazione indipendente del rischio di credito, dal momento che i Comparti potrebbero non basarsi unicamente e meccanicisticamente sui rating esterni. In caso di deterioramento della qualità creditizia individuato attraverso un processo interno di valutazione del rischio di credito o indicato dalla variazione di un rating attribuito da un'Agenzia di rating, devono essere intraprese azioni correttive quando richiesto dalla politica di investimento del Comparto interessato.

B. Ogni Comparto potrà tuttavia:

- (1) investire al massimo il 10% del patrimonio netto in Valori mobiliari e in Strumenti del mercato monetario diversi da quelli precedentemente indicati nella sezione I.A nei punti da (1) a (4) e nel punto (8);
- (2) detenere, in via accessoria, liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità; tale limitazione potrà essere disattesa in via eccezionale e temporanea qualora il Consiglio di amministrazione ritenga che ciò sia nel miglior interesse degli Azionisti;
- (3) prendere in prestito sino a un controvalore pari al 10% del patrimonio netto, a condizione che tali operazioni vengano effettuate solo su base temporanea; I contratti di garanzia attinenti alla vendita di opzioni o alla compravendita di contratti su future o a termine non saranno considerati "prestiti" ai fini della suddetta limitazione;
- (4) acquistare valuta estera mediante finanziamenti a copertura immediata (cosiddetti back-to-back).
- (5) Sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli emessi o che saranno emessi da un altro Comparto della Società, ai sensi dell'Articolo 181(8) della Legge del 17 dicembre 2010 a condizione che:
 - il Comparto non investa, a sua volta, in un Comparto che ha a sua volta già investito nel primo;
 - il Comparto non investa oltre il 10% del patrimonio nell'altro Comparto contemplato;
 - eventuali diritti di voto associati ai relativi titoli siano sospesi fintanto che essi sono detenuti dal Comparto in

questione e fatte salve le adeguate procedure contabili e le relazioni periodiche;

- il valore dei relativi titoli non venga preso in considerazione ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto della Società per verificare il capitale minimo di EUR 1.250.000,00 fintanto che detti titoli sono detenuti dal Comparto;
- non vi siano duplicazioni delle commissioni di sottoscrizione o di rimborso tra quelle al livello del Comparto che investe e il Comparto target.

C. Inoltre la Società si atterrà alle seguenti limitazioni all'investimento:

(a) Norme di diversificazione dei rischi

Ai fini del calcolo delle limitazioni precedentemente esposte dal punto (2) al punto (5) e al punto (8), le società appartenenti allo stesso Gruppo di società saranno considerate come un unico emittente.

Qualora un emittente sia una persona giuridica con struttura multicomparto, e il patrimonio di un Comparto sia riservato esclusivamente agli investitori del Comparto nonché a quei creditori i cui diritti derivino dalla costituzione, gestione e liquidazione di tale Comparto, ogni Comparto sarà considerato come un emittente separato ai fini dell'applicazione delle norme sulla ripartizione dei rischi illustrate alla sezione I.C(a) dal punto (1) al punto (5) e dal punto (7) al punto (9), alla sezione II.B al punto (1) e alla sezione II.C ai punti (1) e (2).

Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario

- (1) Nessun Comparto potrà acquistare altri Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente, qualora:
 - (i) dopo tale acquisto, oltre il 10% del patrimonio netto sia costituito da Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente, oppure
 - (ii) il valore complessivo, comprensivo di tutti i Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di emittenti in cui il Comparto investa oltre il 5% del proprio patrimonio netto, risulti superiore al 40% del valore di detto patrimonio netto. Tale limite non si applica ai depositi e alle altre operazioni su derivati fuori mercato, effettuate con istituti finanziari sottoposti a vigilanza prudenziale.
- (2) Un Comparto potrà investire complessivamente al massimo 20% del patrimonio netto in Valori mobiliari e in Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso Gruppo di società.
- (3) Il limite del 10% previsto dal precedente punto (1)(i) è ampliato al 35% se riferito a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, da qualsiasi Altro stato o da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri.
- (4) Il limite del 10% indicato dal precedente punto (1)(i) è ampliato al 25% se riferito a Titoli di debito con le caratteristiche richieste, emessi da un istituto finanziario con sede legale in uno Stato membro e che, in base alle norme vigenti, sia soggetto a specifico controllo pubblico al fine di salvaguardare i detentori di tali Titoli di debito. Ai fini del presente paragrafo, si intendono per "Titoli di debito qualificati" i valori mobiliari i cui proventi vengono investiti, conformemente alla normativa applicabile, in attività che generano un rendimento sufficiente a coprire il servizio del debito sino alla scadenza dei valori mobiliari, il quale verrà utilizzato prioritariamente per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi in caso di inadempienza dell'emittente. Qualora un Comparto investa oltre il 5% del patrimonio netto in Titoli di debito di un tale emittente, il valore complessivo di questi investimenti non potrà superare l'80% del patrimonio netto del Comparto.
- (5) I titoli di cui ai punti (3) e (4) non saranno conteggiati ai fini del calcolo del limite massimo del 40% stabilito nel precedente punto (1)(ii).
- (6) Fatti salvi i limiti precedentemente indicati, ciascun Comparto è autorizzato a investire, purché sia rispettato il principio della ripartizione dei rischi, al massimo il 100% del patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, da qualsiasi altro Stato membro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") o del G20, dalla Repubblica di Singapore, da Hong Kong o da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno

o più Stati membri, purché (i) i suddetti titoli appartengano ad almeno sei differenti emissioni e (ii) i titoli di una qualsiasi di queste emissioni non rappresentino più del 30% del patrimonio netto del Comparto interessato.

- (7) Fatte salve le restrizioni di cui alla sezione I.C(b), i limiti indicati al punto (1) saranno ampliati sino a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dallo stesso organismo, qualora la strategia di investimento del Comparto si proponga di riprodurre la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario riconosciuto dall'Ente di regolamentazione, purché:
- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
 - l'indice rappresenti uno strumento di raffronto adeguato al mercato di riferimento;
 - la pubblicazione dell'indice avvenga con idonee modalità.

Il limite del 20% sarà ampliato al 35% qualora ciò trovi giustificazione in condizioni di mercato eccezionali, in particolare in Mercati regolamentati caratterizzati da una forte prevalenza di taluni Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario. Gli investimenti sino al suddetto limite saranno consentiti solo nei confronti di un unico emittente.

Depositi bancari

- (8) Un Comparto non potrà investire oltre 20% del patrimonio in depositi presso un solo istituto.

Quote di Società di tipo aperto

- (9) Nessun Comparto potrà investire più del 10% del patrimonio in quote di OICVM o di altri OICR, compresi ETF aperti.

Quando un Comparto investe in quote di tali OICVM e/o OICR che vengono gestiti, direttamente o attraverso delega, dalla Società di Gestione o da un'altra società legata alla Società di Gestione per effetto di una gestione o di un controllo in comune, o da una considerevole partecipazione diretta o indiretta (considerata come superiore al 10% dei diritti di voto o del capitale azionario), alla Società non possono essere addebitate commissioni di sottoscrizione, rimborso o gestione per il suo investimento nelle quote di tale altro OICVM e/o OICR.

(b) Limitazioni al potere di controllo

- (10) Nessun Comparto potrà acquistare una quantità di azioni, dotate di diritto di voto, tale da consentire alla Società di esercitare un'influenza rilevante sulla gestione dell'emittente.
- (11) La Società non potrà acquistare:
- (i) più del 10% delle azioni circolanti, senza diritto di voto, di un singolo emittente;
 - (ii) più del 10% dei Titoli di debito circolanti di un singolo emittente;
 - (iii) più del 10% degli Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente;
 - (iv) più del 25% delle azioni o delle quote circolanti del medesimo OICVM e/o di altro OICR.

I limiti stabiliti nei punti da (ii) a (iv) potranno essere disattesi qualora al momento dell'acquisto non sia possibile calcolare il valore lordo dei Titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario, oppure il valore netto degli strumenti finanziari emessi non possa essere calcolato.

I limiti di cui ai precedenti punti (10) e (11) di cui sopra non si applicheranno a:

- Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti locali;
- Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un Altro stato;
- Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri;
- quote del capitale di una società costituita o organizzata ai sensi delle leggi di un Altro stato, purché (i) tale società investa le sue attività principalmente in titoli di emittenti di tale Altro stato, (ii) in conformità alle leggi di tale Altro Stato una partecipazione del Comparto interessato nel capitale di detta società costituisca l'unica possibile modalità di acquisto di titoli di emittenti di quello Stato e (iii) la strategia d'investimento di tale società rispetti le limitazioni fissate dalla sezione I.C(a) ai punti da (1) a (5) e da (8) a (11), dalla sezione

II.B al punto (1) e dalla sezione II.C ai punti (1) e (2). Laddove tali limiti vengano superati e fatte le dovute distinzioni, troverà applicazione l'Articolo 49 della Legge del 17 dicembre 2010;

- quote detenute da una o più società d'investimento del capitale di società consociate che perseguano unicamente attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel paese in cui ha sede la consociata, in relazione al riacquisto di azioni su richiesta degli Azionisti.

D. Inoltre la Società si atterrà, con riferimento al patrimonio netto, alle seguenti limitazioni all'investimento:

Ogni Comparto farà in modo che la propria esposizione complessiva a Derivati non superi il Valore patrimoniale netto del portafoglio. L'esposizione sarà calcolata tenendo conto del valore corrente dei titoli sottostanti, ad es. delle componenti del rischio di mercato, del rischio di controparte, delle prevedibili fluttuazioni di mercato e del tempo disponibile per liquidare gli investimenti.

E. Infine la Società dovrà attenersi, per quanto riguarda le attività di ciascun Comparto, alle seguenti limitazioni agli investimenti:

- (1) Nessun Comparto potrà acquistare materie prime o metalli preziosi o certificati rappresentativi di tali beni; tuttavia ai fini di questa limitazione le operazioni in valuta estera, in strumenti finanziari, in indici o Valori mobiliari, nonché in future e contratti a termine, opzioni e swap ad essi riferite non saranno considerate operazioni in materie prime.
- (2) Nessun Comparto potrà investire in beni immobili, ma saranno consentiti gli investimenti in titoli garantiti da beni immobili o da partecipazioni nei medesimi, oppure emessi da società che investono in proprietà immobiliari o in partecipazioni nelle medesime.
- (3) Nessun Comparto potrà utilizzare il proprio patrimonio per sottoscrivere qualsivoglia titolo.
- (4) Nessun Comparto potrà emettere warrant o altri diritti destinati alla sottoscrizione di proprie azioni.
- (5) Un Comparto non potrà concedere finanziamenti o garanzie a favore di terzi, ma tale restrizione non impedirà ad alcun Comparto di investire in Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari non interamente pagati, come indicato dal paragrafo A ai punti (5), (7) e (8).
- (6) La Società non potrà stipulare contratti di vendita allo scoperto di Valori mobiliari, di Strumenti del mercato monetario o degli altri strumenti finanziari elencati dal paragrafo A ai punti (5), (7) e (8).
- (7) Nessun Comparto può investire, nell'ambito della propria strategia d'investimento generale in Titoli di debito, in asset-backed securities, tra cui mortgage-backed securities e pass-through securities, salvo laddove espressamente specificato nella parte del presente Prospetto informativo dedicata a tale Comparto.
- (8) Nessun Comparto può investire, nell'ambito della propria strategia d'investimento generale in Titoli di debito, oltre il 10% del proprio patrimonio in CoCo bond, salvo laddove espressamente specificato nella parte del presente Prospetto informativo dedicata a tale Comparto.

F. Fatta salva qualsiasi disposizione contraria del presente Prospetto:

- (1) I limiti precedentemente fissati potranno essere disattesi da un Comparto in caso di esercizio dei diritti di sottoscrizione spettanti a titoli presenti nel portafoglio del Comparto interessato.
- (2) Qualora tali limiti vengano superati per ragioni al di fuori del controllo di un Comparto o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, tale Comparto dovrà porsi come obiettivo prioritario delle operazioni di vendita la rettifica di tale situazione, tenendo nel debito conto gli interessi dei propri Azionisti. Gli Amministratori avranno il diritto di stabilire ulteriori restrizioni agli investimenti qualora ciò si renda necessario per rispettare le norme e i regolamenti dei paesi in cui le Azioni della Società saranno offerte o vendute.

II. Utilizzo di strumenti finanziari derivati

A. La Società è tenuta ad osservare i limiti di seguito descritti in relazione al patrimonio netto.

Ogni Comparto farà in modo che la propria esposizione complessiva non superi il valore patrimoniale netto totale del portafoglio. Il Consiglio di amministrazione potrà scegliere una delle seguenti metodologie di misurazione delle componenti del rischio di mercato di tale esposizione complessiva:

- L'approccio fondato sugli impegni: le posizioni in Derivati sono convertite in posizioni equivalenti nei rispettivi sottostanti, tenuto conto di tutte le compensazioni e le coperture, come descritto in dettaglio nella sezione III.4.2. della Circolare 11/512 della CSSF, e successive modificazioni. L'esposizione totale ai mercati derivante da Derivati non potrà superare il 100% del valore patrimoniale netto del Comparto, in modo tale che l'esposizione complessiva del Comparto alle azioni, alle obbligazioni e agli strumenti del mercato monetario non superi il 200% del valore patrimoniale netto del Comparto.
- L'approccio valore a rischio (VaR): il VaR viene misurato sull'intero Comparto, in riferimento a un periodo di detenzione di non oltre un mese (20 giorni lavorativi) e con un livello di confidenza non inferiore al 95%, ed è associato a test retrospettivi (back test) e prove di stress, come descritto nella sezione III.4.4 della Circolare CSSF 11/512, e successive modificazioni.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'attuazione delle seguenti metodologie per il calcolo dell'esposizione complessiva per ciascuno dei Comparti di seguito menzionati. La metodologia varia da un Comparto all'altro, come illustrato nella tabella che segue:

Comparto	Metodologia applicata per la misurazione dell'esposizione complessiva
Balanced Growth Target Date Fund	Valore a rischio assoluto
Emerging Markets Aksjer Etisk	Approccio fondato sugli impegni
Emerging Markets Enhanced Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni
European Enhanced Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni
European Enhanced Value Fund	Approccio fondato sugli impegni
Global Asset Allocation Target Date Fund 1	Valore a rischio assoluto
Global Asset Allocation Target Date Fund 2	Valore a rischio assoluto
Global Enhanced Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni
Global Enhanced Small Cap Fund	Approccio fondato sugli impegni
Global Opportunity Equity Fund – NOK Hedged	Approccio fondato sugli impegni
Japanese Enhanced Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni
LCR Optimised Danish Mortgage Bond Fund – EUR Hedged	Approccio fondato sugli impegni
Stable Emerging Markets Aksjer Etisk	Approccio fondato sugli impegni
Swedish Enhanced Equity Fund	Approccio fondato sugli impegni
US Constrained Corporate Bond Fund	Valore a rischio relativo

I Comparti che applicano la metodologia del "Valore a rischio relativo" per misurare l'esposizione complessiva a Derivati raffrontano il proprio Valore a rischio con quello di un Portafoglio di riferimento. In riferimento alla Circolare CSSF 11/512, e successive modificazioni, tale Valore a rischio, calcolato su un intervallo temporale di 1 mese al massimo (20 giorni lavorativi) e un livello di confidenza non inferiore al 95%, non dovrà essere superiore al doppio del Valore a rischio del Portafoglio di riferimento.

Comparto	Metodologia applicata per la misurazione dell'esposizione complessiva	Portafoglio di riferimento	Livello di leva finanziaria atteso (in % del NAV) (*) come somma dei nozionali (*)	Livello di leva finanziaria atteso (in % del NAV) (*) in base all'approccio fondato sugli impegni
US Constrained Corporate Bond Fund	Valore a rischio relativo	Bloomberg Barclays US Investment Grade Corporate Index	175%	175%

I Comparti che applicano il metodo definito "Valore a rischio assoluto" misurano l'esposizione complessiva a Derivati con un Valore a rischio calcolato per l'intervallo di tempo di 1 mese al massimo (20 giorni lavorativi) e un livello di confidenza non inferiore al 95%. Il Valore a rischio mensile con un livello di confidenza del 99% non deve superare il 20% del Valore patrimoniale netto del relativo Comparto. Il limite massimo del 20% deve essere rettificato di conseguenza quando si applicano diversi intervalli di tempo o livelli di confidenza.

Comparto	Metodologia applicata per la misurazione dell'esposizione complessiva	Livello di leva finanziaria atteso (in % del NAV) (*) come somma dei nozionali (*)	Livello di leva finanziaria atteso (in % del NAV) (*) in base all'approccio fondato sugli impegni
Balanced Growth Target Date Fund	Valore a rischio assoluto	450%	400%
Global Asset Allocation Target Date Fund 1	Valore a rischio assoluto	450%	350%
Global Asset Allocation Target Date Fund 2	Valore a rischio assoluto	450%	350%

(*) In conformità con le "CESR's Guidelines on Risk Measurement and the Calculation of Global Exposure and Counterparty Risk for UCITS (CESR/10-788)" del 28 luglio 2010 (le "linee guida CESR/10-788"), nella tabella precedente è riportato il "livello di leva finanziaria atteso (in % del NAV)" dei Comparti che applicano il VaR assoluto o relativo per misurare la propria esposizione complessiva in relazione ai Derivati.

Il livello di leva finanziaria atteso costituirà un'indicazione attendibile del livello di leva finanziaria effettivo in condizioni di mercato normali.

Il livello di leva finanziaria effettivo potrà deviare (ossia registrare un moderato incremento o decremento) dal livello di leva finanziaria atteso in funzione delle strategie adottate dal gestore di portafoglio, le quali potrebbero incidere direttamente sull'utilizzo di Derivati.

Il livello di leva finanziaria effettivo potrà deviare in misura significativa (ossia forte incremento o decremento) in caso di situazioni di mercato considerate anomale dalla Società di gestione (ad es. aumento della volatilità dei mercati, turbolenze di mercato, carenza di opportunità di investimento).

In conformità con le linee guida 10-788 del CESR, il livello di leva finanziaria atteso riportato nella tabella precedente corrisponde alla somma dei nozionali dei Derivati utilizzati ed è calcolato mediante l'Approccio fondato sugli impegni (si veda la definizione precedente).

B. Inoltre:

- (1) L'esposizione al rischio verso una controparte nell'ambito di un'operazione su strumenti Derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto del Comparto qualora la controparte sia un istituto finanziario del tipo citato nella sezione I. A (6) di cui sopra, oppure il 5% del patrimonio netto negli altri casi.
- (2) Gli investimenti in Derivati potranno essere effettuati solo a condizione che l'esposizione ai titoli sottostanti non superi complessivamente i limiti di investimento indicati nei punti da (1) a (8) della precedente sezione I. C(a) e (1) e (2) della seguente sezione II. C. Qualora un Comparto investa in Derivati indicizzati, tali investimenti non dovranno essere combinati ai fini dei limiti stabiliti nei punti da (1) a (8) della precedente sezione I. C(a). e (1) e (2) della seguente sezione II. C. La frequenza di ribilanciamento dell'indice sottostante di tali Derivati indicizzati è determinata dal provider dell'indice. I costi attesi sostenuti dal Comparto, al momento del ribilanciamento dell'indice, sono esigui.
- (3) Qualora un Valore mobiliare o Strumento del mercato monetario incorpori un prodotto derivato, quest'ultimo dovrà essere considerato ai fini della conformità ai requisiti di cui alle precedenti sezioni I. A punto (7) (ii) e II. A., nonché ai requisiti concernenti l'esposizione al rischio e gli obblighi di divulgazione enunciati nel presente Prospetto informativo.

C. Limiti cumulativi

- (1) Fermi restando i limiti individuali indicati ai punti (1) e (8) della sezione I. C(a). e al punto (1) della sezione II. B. di cui sopra, un Comparto non può cumulare:
 - investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da un singolo organismo,
 - depositi presso,
 - e/o esposizioni dovute a operazioni in Derivati OTC effettuate con un singolo organismo di valore superiore al 20% del patrimonio netto.
- (2) I limiti indicati ai punti (1), (3), (4) e (8) della sezione I. C(a), al punto (1) della sezione II. B. e al punto (1) della sezione II. C. di cui sopra non sono cumulabili; di conseguenza gli investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso organismo e in depositi effettuati presso, o derivati sottoscritti con quest'ultimo, in conformità ai punti (1), (3), (4) e (8) della sezione I. C., al punto (1) della sezione II. B. e al punto (1) della sezione II. C. non potranno superare complessivamente il 35% del patrimonio netto della Società.

D. Strumenti finanziari derivati ammessi

Ogni Comparto potrà utilizzare Derivati

- (1) nell'ambito della propria strategia d'investimento:
 - sostituendo l'investimento diretto in titoli;
 - generando un'esposizione aggiuntiva a un indice di riferimento;
 - riducendo la duration del portafoglio;
 - modificando la duration del portafoglio in relazione a un indice di riferimento;
- (2) con finalità di copertura:
 - coprire il proprio patrimonio netto dal rischio di ribasso del portafoglio o in relazione alla composizione dell'indice di riferimento;
 - coprire un'esposizione valutaria nei confronti della Valuta di base del Comparto;
- (3) applicare tecniche di efficiente gestione del portafoglio a condizione che tali transazioni non siano in contraddizione con gli obiettivi d'investimento del Comparto descritti nel presente Prospetto e osservino le condizioni e i limiti sopra indicati.

Le tipologie di Derivati utilizzati possono differire per ciascun Comparto. Le tipologie di Derivati possono includere, a titolo non esaustivo:

- (1) Contratti future e contratti a termine (compresi non-deliverable forward) su strumenti finanziari (inclusi a titolo esemplificativo Valori mobiliari), tassi d'interesse, tassi di cambio e valute, rischio di credito, rischio di mercato, o indici finanziari;
- (2) contratti di swap relativi a tassi d'interesse, tassi di cambio e valute, rischio di credito e/o di mercato di Valori mobiliari a livello sia di singolo titolo che di portafoglio, o indici finanziari;
- (3) opzioni su strumenti finanziari (inclusi a titolo non esaustivo Valori mobiliari), tassi di interesse, tassi di cambio e valute, o indici finanziari;

- (4) contratti finanziari differenziali (CFD) su strumenti finanziari (inclusi a titolo esemplificativo Valori mobiliari), tassi d'interesse, tassi di cambio e valute, rischio di credito, rischio di mercato, o indici finanziari.

Resta inteso che gli indici finanziari cui si fa riferimento nel presente documento sono in conformità con l'articolo 44 della Legge del 17 dicembre 2010.

I Derivati più esotici possono essere utilizzati in conformità con le limitazioni d'investimento descritte per ciascun Comparto. Un Derivato è considerato di natura esotica quando le sue caratteristiche, spesso in relazione alla struttura del payoff e/o alla tipologia dell'investimento sottostante, lo rendono più complesso rispetto ai Derivati comunemente negoziati.

Non è consentito l'uso di Derivati che prevedono la consegna fisica di materie prime dal Comparto alla controparte e viceversa.

La Società limita l'esposizione alle perdite in caso di default della controparte di un Derivato mediante la stipula di accordi quadro di compensazione.

Opzioni su titoli:

- (1) la Società non investirà in opzioni put o call su titoli, a meno che:
 - tali opzioni siano quotate in una Borsa Valori o negoziate in un Mercato Regolamentato;
 - il premio compreso nel prezzo di acquisto di tali opzioni non superi il 15% del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato;
- (2) la Società non potrà vendere opzioni d'acquisto di titoli non di sua proprietà, salvo qualora il totale dei prezzi di esercizio di tali opzioni di vendita non superi il 25% del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato;
- (3) la Società non potrà vendere opzioni di titoli, salvo qualora il Comparto interessato non detenga attività liquide sufficienti per coprire il totale dei prezzi di esercizio delle opzioni vendute.

Derivati valutari:

I Comparti sono autorizzati, nell'ambito delle strategie o della politica d'investimento illustrate nelle specifiche relative ad ogni Comparto, ad utilizzare Derivati valutari:

- (1) a fini di copertura.

In tal caso, la Società potrà stipulare contratti valutari a termine o vendere opzioni di acquisto o acquistare opzioni di vendita di valute, ma le operazioni effettuate in una divisa relativamente a un Comparto non potranno in linea di massima superare il valore dei titoli complessivi di tale Comparto denominati in quella valuta (o nelle valute che si prevede saranno probabilmente soggette alle medesime fluttuazioni), né superare il periodo di detenzione di detti titoli.

In deroga a quanto sopra, ai fini della copertura del rischio di cambio i Comparti potranno essere gestiti in riferimento al benchmark indicato per ciascuno di essi. Tali indici di riferimento o combinazioni di indici dovranno essere indici appropriati ed essere indicati nel presente Prospetto informativo.

La posizione di rischio neutrale di un Comparto corrisponderà alla composizione dell'indice di riferimento, in termini di ponderazione degli investimenti e della componente valutaria.

La Società potrà aumentare o diminuire l'esposizione valutaria di un Comparto rispetto al relativo indice di riferimento, acquistando (o vendendo) valute con regolamento a termine mediante la vendita (o l'acquisto) di altre valute presenti nel portafoglio del Comparto.

La Società potrà attribuire a un Comparto un'esposizione valutaria diversa da quella del relativo indice di riferimento purché, nell'ambito dell'utilizzo di contratti a termine su valute, gli acquisti di valute diverse dalla Valuta di base del Comparto non diano luogo a un'esposizione verso una data valuta che superi di oltre il 15% la ponderazione di tale valuta nell'indice di riferimento.

Complessivamente, le operazioni di acquisto che determinino un'esposizione valutaria maggiore rispetto alle ponderazioni dell'indice di riferimento (esclusi gli acquisti nella Valuta di base del Comparto) non dovranno superare il 20% del patrimonio del Comparto interessato.

La Società può inoltre impiegare le seguenti tecniche di copertura del rischio di cambio:

- copertura "per sostituzione", ossia una tecnica in base alla quale un Comparto effettuerà una copertura della Valuta di base del Comparto (oppure dell'indice di riferimento o dell'esposizione valutaria dei titoli del Comparto) contro l'esposizione verso una valuta, vendendo (o acquistando) un'altra valuta strettamente correlata alla prima, a condizione tuttavia che effettivamente vi siano elevate probabilità che tali valute oscillino nello stesso modo;
- copertura incrociata, ossia una tecnica mediante la quale un Comparto venderà una valuta verso la quale è esposto ed effettuerà ulteriori acquisti di un'altra valuta verso la quale il Comparto potrebbe essere esposto, mantenendo immutata l'esposizione verso la Valuta di base, purché tuttavia tutte queste valute appartengano a paesi inclusi in quel momento nell'indice di riferimento o nella strategia di investimento del Comparto e che tale tecnica venga utilizzata come un metodo efficiente finalizzato all'ottenimento delle esposizioni desiderate verso talune valute o titoli;
- copertura previsionale, ossia una tecnica in base alla quale la decisione di adottare una determinata posizione valutaria e la decisione di detenere nel portafoglio di un Comparto taluni titoli denominati in quella valuta saranno prese separatamente, purché la valuta acquistata in previsione di un successivo acquisto di valori mobiliari da inserire nel portafoglio sottostante appartenga a paesi compresi nell'indice di riferimento o nella strategia di investimento del Comparto.

Un Comparto non potrà vendere a termine una quantità di esposizione valutaria superiore a quella presente nelle attività sottostanti, sia riguardo a singole divise (tranne che nel caso di copertura per sostituzione) che al complesso delle valute.

Qualora la pubblicazione del benchmark sia stata interrotta o il benchmark abbia subito cambiamenti significativi oppure laddove, per qualsiasi motivo, il Consiglio di amministrazione ritenga che un altro benchmark sia adeguato, potrà essere scelto un altro benchmark. Tale eventuale cambiamento del benchmark sarà rispecchiato in una versione aggiornata del Prospetto informativo.

- (2) o a fini d'investimento (come attività a sé stante a fini speculativi)

In quest'ultimo caso, il Comparto può assumere posizioni lunghe o corte in una o più valute.

Indipendentemente dalla finalità di copertura o d'investimento, la Società potrà stipulare contratti valutari a termine unicamente sotto forma di contratti privati con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni, e potrà vendere opzioni call e acquistare opzioni put su valute solo se negoziate in un Mercato regolamentato e regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico.

Future finanziari e opzioni su indici:

- (1) Al fine di coprire il rischio di variazione del valore del portafoglio titoli dei Comparti, la Società potrà vendere future su indici azionari oppure vendere opzioni call su indici o acquistare opzioni put su indici, a condizione che sussista una sufficiente correlazione tra la composizione dell'indice adottato e il portafoglio del Comparto interessato.
- (2) In riferimento a ciascun Comparto, la Società potrà inoltre acquistare o vendere, quali attività a sé stanti, contratti future e/o acquistare o vendere opzioni su strumenti finanziari di qualsiasi tipo per finalità d'investimento (purché lo consentano le strategie e la politica d'investimento descritte nelle specifiche relative a ciascun Comparto) oppure ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Nel caso delle opzioni, il costo complessivo dell'acquisto (in termini di premi versati) di opzioni su valori mobiliari, su indici, su tassi di interesse, nonché su strumenti finanziari di qualsiasi altro genere da parte della Società con riferimento

a un particolare Comparto non dovrà superare il 15% del patrimonio netto totale del Comparto interessato.

Inoltre la Società potrà stipulare i contratti future o di opzione su indici sopra menzionati unicamente qualora tali contratti siano negoziati su un Mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico.

Derivati su tassi d'interesse

- (1) La Società potrà vendere contratti su future su tassi di interesse nel quadro della gestione del rischio dei tassi di interesse. Potrà anche, allo stesso fine, sottoscrivere opzioni call o acquistare opzioni put su tassi d'interesse o sottoscrivere swap su tassi d'interesse con accordi privati con istituti finanziari in possesso di un rating elevato e specializzati in questo tipo di operazione.
- (2) La Società potrà avvalersi di opzioni su obbligazioni e su tassi di interesse, di contratti future su obbligazioni e su tassi di interesse e di future su indici;

Swap

- (1) La Società potrà stipulare contratti di swap in cui essa e la controparte converranno di scambiarsi dei pagamenti, per effetto dei quali contratti una o entrambe le parti verseranno all'altra i rendimenti derivanti da valori mobiliari o da strumenti finanziari, oppure da loro panieri o indici. I pagamenti della Società a favore della controparte e viceversa saranno calcolati facendo riferimento a un particolare indice, valore mobiliare o strumento finanziario e a un importo nominale concordato. I titoli o gli strumenti sottostanti dovranno essere liberamente trasferibili, mentre l'indice dovrà essere rappresentativo di un Mercato Regolamentato. I relativi indici comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, valute, tassi di interesse, prezzi e rendimenti totali di indici di tassi di interesse, indici di titoli a reddito fisso e indici azionari.
- (2) La Società potrà stipulare contratti di swap relativi a qualsiasi strumento finanziario o indice, a eccezione dei total return swap.

Contratti finanziari differenziali (CFD)

- (1) La Società può effettuare la compravendita di contratti finanziari differenziali (CFD). Il CFD è un accordo fra due parti finalizzato allo scambio della differenza tra il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura del contratto, alla sua scadenza, moltiplicata per il numero di quote dell'attività sottostante specificata all'interno del contratto. Le differenze nella liquidazione vengono pertanto regolate mediante pagamenti in contanti, anziché tramite consegna fisica delle attività sottostanti. I CFD su titoli mobiliari, gli indici finanziari e i contratti swap saranno utilizzati in modo pienamente conforme alla politica di investimento adottata per ogni Comparto.

Ulteriori informazioni relative alle opzioni

Nei casi illustrati nei precedenti paragrafi, i Comparti potranno stipulare operazioni su opzioni fuori mercato (OTC) con primari Istituti finanziari che svolgano questo tipo di operazioni, qualora esse risultino più vantaggiose per i Comparti oppure laddove non siano disponibili opzioni quotate con le caratteristiche richieste.

III. Altre tecniche e strumenti per un'efficiente gestione del portafoglio

La Società si avvarrà delle tecniche e degli strumenti illustrati più avanti in relazione a Valori mobiliari e a Strumenti del mercato monetario, purché il Consiglio di amministrazione abbia ragione di ritenere economicamente idonei a un'efficiente gestione dei portafogli di ciascun Comparto, conformemente all'obiettivo di investimento di ognuno di essi e ai sensi dell'Articolo 11 del decreto granducale dell'8 febbraio 2008, nonché in linea con (i) la Circolare CSSF 08/356 sulle regole applicabili agli organismi di investimento collettivo quando si usano determinate tecniche e strumenti relativi a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario, e successive modificazioni ("**Circolare CSSF 08/356**") e (ii) la Circolare CSSF 14/592 sulle regole applicabili agli organismi di investimento collettivo quando si usano tecniche e strumenti di efficiente gestione del portafoglio, e successive modificazioni ("**Circolare CSSF 14/592**").

Qualora tali operazioni comportino l'utilizzo di derivati, dovranno rispettati le condizioni e i limiti precedentemente esposti.

In nessuna circostanza tali operazioni potranno indurre un Comparto a discostarsi dagli obiettivi di investimento stabiliti dal presente Prospetto.

I Comparti possono adottare tecniche e strumenti di efficiente gestione del portafoglio relativamente a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario allo scopo di generare capitale o reddito aggiuntivo o di ridurre i costi o il rischio, nella misura consentita ed entro i limiti stabiliti (i) dall'articolo 11 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 in materia di talune definizioni della Legge del Lussemburgo, (ii) dalla Circolare CSSF 08/356, (iii) dalla Circolare CSSF 14/592 e (iv) da qualsiasi altra legge e altro regolamento applicabile.

I rischi di tali tecniche e strumenti sono adeguatamente rilevati dal processo di gestione del rischio della Società.

Per maggiori informazioni sui rischi, si rimanda al Capitolo 9. "Considerazioni sui rischi speciali" del presente Prospetto informativo. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo perseguito attraverso l'uso dei summenzionati strumenti e tecniche sarà raggiunto.

I Comparti detrarranno i proventi generati da tali tecniche e strumenti unitamente ai costi operativi diretti e indiretti. In particolare, un Comparto potrebbe corrispondere commissioni ad agenti e altri intermediari, che potrebbero essere affiliati alla Banca depositaria, al Gestore degli investimenti o alla Società di gestione, quale corrispettivo per le funzioni e i rischi assunti. L'ammontare di queste commissioni potrebbe essere fisso o variabile. Informazioni sulle commissioni e sui costi operativi diretti e indiretti sostenuti da ciascun Comparto a tal proposito, nonché sull'identità delle entità cui tali commissioni e costi vengono corrisposti e su eventuali loro affiliazioni con la Banca depositaria, il Gestore degli investimenti o la Società di gestione, se del caso, potrebbero essere disponibili nella relazione annuale della Società.

Concessione o ricevimento di titoli in prestito

Le operazioni di concessione o ricevimento di titoli in prestito sono transazioni in cui un prestatore trasferisce titoli o strumenti a un prenditore, sulla base dell'impegno di quest'ultimo a restituire titoli o strumenti equivalenti in una data futura o quando richiesto dal prestatore; tale operazione viene considerata una concessione di titoli in prestito per la parte che trasferisce i titoli o gli strumenti e un ricevimento di titoli in prestito per la controparte a cui i titoli o gli strumenti vengono trasferiti.

Conformemente alle disposizioni della Circolare CSSF 08/356 e alla Circolare CSSF 14/592, la Società potrà concedere o ricevere titoli in prestito nel rispetto delle seguenti regole:

- (1) La Società potrà concedere o ricevere in prestito titoli solo avvalendosi di un sistema standardizzato gestito da un istituto di compensazione riconosciuto oppure di un istituto finanziario regolamentato avente rating creditizio minimo pari a investment grade e sede legale in uno dei paesi dell'OCSE.
- (2) Nel quadro delle operazioni di concessione di prestiti, la Società dovrà generalmente ricevere delle garanzie collaterali, il cui valore alla conclusione dei contratti dovrà essere almeno pari alla valutazione complessiva dei titoli prestati. Le garanzie collaterali non saranno richieste se l'operazione di prestito di titoli in prestito verrà effettuata mediante Clearstream International o EUROCLEAR, o anche mediante qualsiasi altra organizzazione che garantisca al prestatore, per mezzo di una garanzia o di altro strumento, il rimborso del valore dei titoli concessi in prestito.
- (3) I titoli ottenuti in prestito dalla Società non potranno essere ceduti durante il periodo di detenzione da parte della stessa, salvo in presenza di adeguata copertura mediante strumenti finanziari che consentano alla Società, alla chiusura dell'operazione, di rientrare in possesso dei titoli ottenuti in prestito.
- (4) La Società potrà indebitarsi in titoli nelle seguenti circostanze, purché nel quadro del regolamento di un'operazione di vendita: (I) in coincidenza con il trasferimento di titoli presso altri istituti per provvedere alla loro nuova registrazione; (II) in caso di mancata restituzione nei tempi previsti di titoli concessi in prestito; (III) per impedire il mancato regolamento di un'operazione qualora la Banca depositaria non esegua una consegna.

I titoli idonei alla concessione o al ricevimento in prestito includono i Titoli di debito, i Titoli collegati ad azioni e gli Strumenti del mercato monetario.

La quota massima prevista del Valore patrimoniale netto complessivo che può essere investita in operazioni di concessione o ricevimento di titoli in prestito è sintetizzata, per ciascun Comparto, nella tabella sottostante. Il livello atteso si basa sui dati storici disponibili alla data del presente Prospetto informativo e non può superare in nessun caso il livello massimo indicato. Tale livello atteso può essere soggetto a variazioni e sarà riesaminato e aggiornato, a seconda dei casi, in occasione dell'aggiornamento del presente Prospetto informativo.

Comparto	Livello previsto (in % del Valore patrimoniale netto complessivo)	Livello massimo (in % del Valore patrimoniale netto complessivo)
Balanced Growth Target Date Fund	8	100
Emerging Markets Aksjer Etisk	5	100
Emerging Markets Enhanced Equity Fund	4	100
European Enhanced Equity Fund	5	100
European Enhanced Value Fund	5	100
Global Asset Allocation Target Date Fund 1	0	100
Global Asset Allocation Target Date Fund 2	0	100
Global Enhanced Equity Fund	1	100
Global Enhanced Small Cap Fund	6	100
Global Opportunity Equity Fund – NOK Hedged	0	100
Japanese Enhanced Equity Fund	5	100
LCR Optimised Danish Mortgage Bond Fund – EUR Hedged	0	0
Stable Emerging Markets Aksjer Etisk	5	100
Swedish Enhanced Equity Fund	2	100
US Constrained Corporate Bond Fund	0	100

La Società effettua operazioni di prestito titoli tramite un agente di prestito, ove del caso. L'85% dei proventi delle operazioni di prestito titoli spetta al relativo Comparto, mentre all'agente di prestito viene versata una commissione pari al 15%. Quando il collaterale fornito dal prenditore nell'ambito di un'operazione di prestito titoli è in contanti, il conseguente reinvestimento di tale collaterale può essere soggetto a commissioni fisse o variabili. Informazioni dettagliate in merito a tali commissioni fisse o variabili e all'agente di prestito possono essere riportate nelle relazioni finanziarie periodiche della Società, disponibili presso la Società, la Società di gestione o l'Agente amministrativo.

Operazioni di Pronti contro termine e di Acquisto-rivendita

I contratti pronti contro termine sono operazioni disciplinate da un accordo per mezzo del quale una parte vende titoli o strumenti a una controparte impegnandosi a riacquistare gli stessi titoli o strumenti, oppure titoli o strumenti sostitutivi di analoga natura, dalla controparte a un prezzo prefissato in una data futura prestabilita, o da stabilire, da parte del cedente. Tali operazioni vengono comunemente definite contratti pronti contro termine passivi per il venditore di titoli o strumenti e contratti pronti contro termine attivi per il compratore.

Le operazioni di acquisto-rivendita non sono disciplinate da un contratto pronti contro termine attivo o passivo come descritto in precedenza; sono transazioni per mezzo delle quali una parte compra da o vende a una controparte titoli o strumenti, impegnandosi rispettivamente a rivendere o riacquistare dalla medesima controparte in una data futura e a un prezzo prefissato titoli o strumenti della stessa natura. Tali transazioni vengono comunemente definite operazioni di acquisto-rivendita per il compratore dei titoli o degli strumenti e operazioni di vendita-riacquisto per il venditore.

In linea con la Circolare CSSF 08/356 e la Circolare CSSF 14/592, la Società potrà, in via subordinata, effettuare operazioni di acquisto-rivendita o stipulare contratti di pronti contro termine, consistenti nella compravendita di titoli con una clausola che riserva al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare

dall'acquirente i titoli venduti, a un prezzo e a un termine indicati dalle due parti negli accordi contrattuali.

Nell'ambito di contratti di pronti contro termine o di operazioni di acquisto-rivendita la Società potrà ricoprire il ruolo sia di acquirente sia di venditore. La partecipazione del Comparto in operazioni di questo tipo è tuttavia soggetta alle regole seguenti:

- (1) La Società non potrà acquistare o vendere titoli mediante contratti di pronti contro termine o operazioni di acquisto-rivendita se la controparte dell'operazione non è un istituto finanziario regolamentato avente rating creditizio minimo pari a investment grade e sede legale in uno dei paesi dell'OCSE.
- (2) Durante il ciclo di vita di un contratto di pronti contro termine o di un'operazione di acquisto-rivendita, la Società non potrà vendere i titoli che ne costituiscono l'oggetto, sia prima che la controparte eserciti il diritto di riacquisto di tali titoli sia dopo la scadenza del termine utile per il riacquisto.
- (3) La Società dovrà fare quanto in suo potere per garantire che le dimensioni della propria esposizione a operazioni di pronti contro termine e di acquisto-rivendita sia tale da consentirle, in qualsiasi momento, di rispettare i suoi obblighi di restituzione.
- (4) In linea di principio l'esecuzione di operazioni di pronti contro termine e di acquisto-rivendita deve avvenire solo sporadicamente.

I titoli idonei ai contratti di pronti contro termine e di altro tipo sono limitati a:

- certificati bancari a breve termine;
- strumenti del mercato monetario;
- obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o da loro enti pubblici locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti in ambito UE, regionale o internazionale;
- azioni o quote emesse da OICR del mercato monetario (che abbiano un NAV giornaliero e un rating pari ad AAA o equivalente);
- obbligazioni emesse da emittenti non governativi che offrano un'adeguata liquidità;
- azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro UE o su una borsa di uno stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano comprese in un indice principale.

La quota massima prevista del Valore patrimoniale netto complessivo che può essere investita in operazioni di pronti contro termine e di altro tipo è sintetizzata, per ciascun Comparto, nella tabella sottostante. Il livello atteso si basa sui dati storici disponibili alla data del presente Prospetto informativo e non può superare in nessun caso il livello massimo indicato. Tale livello atteso può essere soggetto a variazioni e sarà riesaminato e aggiornato, a seconda dei casi, in occasione dell'aggiornamento del presente Prospetto informativo.

Comparto	Livello previsto (in % del Valore patrimoniale netto complessivo)	Livello massimo (in % del Valore patrimoniale netto complessivo)
Balanced Growth Target Date Fund	0	49
Emerging Markets Aksjer Etisk	0	49
Emerging Markets Enhanced Equity Fund	0	49
European Enhanced Equity Fund	0	49
European Enhanced Value Fund	0	49
Global Asset Allocation Target Date Fund 1	0	49
Global Asset Allocation Target Date Fund 2	0	49
Global Enhanced Equity Fund	0	49
Global Enhanced Small Cap Fund	0	49
Global Opportunity Equity Fund – NOK Hedged	0	49
Japanese Enhanced Equity Fund	0	49
LCR Optimised Danish Mortgage Bond Fund – EUR Hedged	0	49
Stable Emerging Markets Aksjer Etisk	0	49

Comparto	Livello previsto (in % del Valore patrimoniale netto complessivo)	Livello massimo (in % del Valore patrimoniale netto complessivo)
Swedish Enhanced Equity Fund	0	49
US Constrained Corporate Bond Fund	0	49

Il 100% degli eventuali proventi delle operazioni di pronti contro termine e di altro tipo spetta al relativo Comparto. Le operazioni di pronti contro termine e di altro tipo possono essere soggette a commissioni fisse o variabili e a costi operativi. Informazioni dettagliate in merito a tali commissioni fisse o variabili e ai costi operativi possono essere riportate nelle relazioni finanziarie della Società, disponibili presso la Società, la Società di gestione o l'Agente amministrativo.

Total Return Swap

In via accessoria, la Società può altresì stipulare uno o più contratti di total return swap al fine di assumere esposizione ad attività sottostanti, che potrebbero essere investite conformemente alla politica d'investimento del Comparto pertinente. Un total return swap ("TRS") è un accordo con il quale una parte (total return payer) trasferisce alla controparte (total return receiver) il rendimento economico totale di un'obbligazione di riferimento. Il rendimento economico totale include redditi da interessi e commissioni, plus e minusvalenze ascrivibili all'andamento del mercato e perdite su crediti. La Società può inoltre stipulare tali contratti avvalendosi di istituti finanziari regolamentati aventi rating creditizio minimo pari a investment grade e sede legale in uno dei paesi dell'OCSE.

La quota massima prevista del Valore patrimoniale netto complessivo che può essere investita in TRS è sintetizzata, per ciascun Comparto, nella tabella sottostante. Il livello atteso si basa sui dati storici disponibili alla data del presente Prospetto informativo e non può superare in nessun caso il livello massimo indicato. Tale livello atteso può essere soggetto a variazioni e sarà riesaminato e aggiornato, a seconda dei casi, in occasione dell'aggiornamento del presente Prospetto informativo.

Comparto	Livello previsto (in % del Valore patrimoniale netto complessivo)	Livello massimo (in % del Valore patrimoniale netto complessivo)
Balanced Growth Target Date Fund	0	450
Emerging Markets Aksjer Etisk	0	100
Emerging Markets Enhanced Equity Fund	0	100
European Enhanced Equity Fund	0	100
European Enhanced Value Fund	0	100
Global Asset Allocation Target Date Fund 1	0	450
Global Asset Allocation Target Date Fund 2	0	450
Global Enhanced Equity Fund	0	100
Global Enhanced Small Cap Fund	0	100
Global Opportunity Equity Fund – NOK Hedged	0	100
Japanese Enhanced Equity Fund	0	100
LCR Optimised Danish Mortgage Bond Fund – EUR Hedged	0	100
Stable Emerging Markets Aksjer Etisk	0	100
Swedish Enhanced Equity Fund	0	100
US Constrained Corporate Bond Fund	0	175

Il 100% degli eventuali proventi dei TRS spetta al relativo Comparto. I TRS possono essere soggetti a commissioni fisse o variabili e a costi operativi. Informazioni dettagliate in merito a tali commissioni fisse o variabili e ai costi operativi possono essere riportate nelle relazioni finanziarie della Società, disponibili presso la Società, la Società di gestione o l'Agente amministrativo.

Cogestione e raggruppamento (pooling) di investimenti

Ai fini di una gestione efficiente, laddove ciò sia consentito dalle politiche di investimento dei Comparti, il Consiglio di amministrazione potrà ritenere opportuno autorizzare la cogestione del patrimonio di taluni Comparti.

In tali casi, i patrimoni di Comparti diversi potranno avvalersi di una gestione comune. Le attività cogestite saranno indicate con il nome di "raggruppamenti" o pool di investimenti, che tuttavia avranno esclusivamente finalità di amministrazione interna. I raggruppamenti non rappresenteranno entità separate e gli Azionisti non potranno investirvi in modo diretto. A ciascuno dei Comparti cogestiti sarà attribuito un patrimonio separato.

In caso di raggruppamento di due o più Comparti, il patrimonio di competenza di ciascun Comparto partecipante sarà inizialmente individuato facendo riferimento ai conferimenti iniziali di titoli del Comparto ai raggruppamenti e potrà essere modificato in caso di successivi apporti o prelievi.

I diritti sui titoli cogestiti spettanti a ciascun Comparto partecipante riguarderanno senza eccezioni tutte le singole linee di investimento del raggruppamento.

Gli investimenti successivi, effettuati per conto dei Comparti cogestiti, saranno ripartiti tra i vari Comparti proporzionalmente ai diritti loro spettanti, mentre i titoli venduti saranno prelevati, con lo stesso criterio di proporzionalità, dagli investimenti pertinenti a ciascun Comparto partecipante.

IV. Gestione del Collaterale

A fronte di operazioni in Derivati OTC e tecniche di efficiente gestione del portafoglio, i Comparti possono ottenere collaterale dalla propria controparte in un'ottica di riduzione del rischio di controparte. Ai fini della presente sezione, sono considerate collaterale tutte le attività ricevute dalla Società nel contesto di tecniche di efficiente gestione del portafoglio (prestito titoli, contratti pronti contro termine attivi e passivi).

Il collaterale ricevuto da un Comparto può essere utilizzato per ridimensionare l'esposizione al rischio di controparte purché risulti in qualsiasi momento rispondente ai criteri della Circolare CSSF 14/592. In deroga al principio di diversificazione del collaterale previsto al punto 43 (e) delle linee guida dell'ESMA 2014/937, ciascun Comparto può avere un'esposizione finanche pari alla totalità del proprio patrimonio netto a titoli emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, da uno Stato membro dell'OCSE o da taluni altri Stati (tra cui al momento rientrano la Repubblica di Singapore e Hong Kong) o da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri, purché il Comparto detenga titoli di almeno sei differenti emissioni e i titoli di una qualsiasi emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto del Comparto interessato.

Il collaterale dovrà generalmente assumere la forma di:

- (i) attività liquide (contanti, certificati bancari a breve termine, Strumenti del mercato monetario, lettere di credito);
- (ii) obbligazioni sovrane di paesi OCSE;
- (iii) azioni o quote emesse da OICR del mercato monetario (che abbiano un valore patrimoniale netto giornaliero e un rating pari ad AAA o equivalente);
- (iv) azioni o quote emesse da OICVM che investono prevalentemente in obbligazioni/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi);
- (v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di massima qualità che offrono un'adeguata liquidità;
- (vi) azioni quotate o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro UE o su una borsa di uno stato membro UE.

La Società stabilirà il livello richiesto di collaterale per le operazioni in Derivati OTC e le tecniche di efficiente gestione del portafoglio facendo riferimento ai limiti applicabili in relazione al rischio di controparte indicati nel presente Prospetto informativo nonché prendendo in considerazione la natura e le caratteristiche delle transazioni, la qualità creditizia e l'identità delle controparti e le condizioni di mercato prevalenti.

Il collaterale verrà valutato su base giornaliera utilizzando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto di sconti adeguati che verranno determinati dalla Società per ciascuna classe di attività in funzione della propria politica in materia di scarti di garanzia.

La Società ha attuato una politica di scarti di garanzia relativamente alle classi di attività ricevute in qualità di collaterale. A seconda della natura del collaterale ricevuto, tale politica prende in considerazione una varietà di fattori, quali l'affidabilità creditizia dell'emittente, la scadenza, la valuta, la volatilità dei prezzi delle attività e, se del caso, l'esito degli stress test sulla liquidità effettuati dalla Società in condizioni di liquidità normali ed eccezionali.

Il collaterale non liquido ricevuto a favore di un Comparto non può essere venduto, reinvestito o conferito in pegno. Il collaterale liquido ricevuto nel contesto dell'utilizzo di tali tecniche e strumenti sarà reinvestito ai sensi della Circolare CSSF 14/592 in:

- (a) OICR del mercato monetario che effettuano il calcolo giornaliero del valore patrimoniale netto e a cui sia stato assegnato un rating pari ad AAA o equivalente;
- (b) depositi bancari a breve termine;
- (c) Strumenti del mercato monetario come definiti nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007;
- (d) obbligazioni a breve termine emesse o garantite da uno Stato membro UE, Svizzera, Canada, Giappone o USA o da loro enti locali o istituzioni sovranazionali e organismi operanti in ambito UE, regionale o internazionale;
- (e) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di massima qualità che offrono un'adeguata liquidità; o in
- (f) operazioni di riacquisto inverso ai sensi delle disposizioni descritte (i) nella sezione I (C) (a) della Circolare CSSF 08/356 e (ii) nella Circolare CSSF 14/592.

Il collaterale liquido reinvestito deve essere diversificato in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili al collaterale non liquido.

V. Strutture master-feeder

Salvo diversamente indicato nella Politica d'investimento e in altre specifiche di un Comparto nel Capitolo 4. "I Comparti della Società" del presente Prospetto informativo:

- nessuno dei Comparti della Società investirà in veicoli d'investimento che si classificano come fondi feeder ai sensi dell'art. 77(1) della Legge del 17 dicembre 2010; e
- tutti i Comparti della Società possono raccogliere capitali da fondi feeder in conformità con quanto disposto dagli Articoli da 50 a 57 della Direttiva UCITS.

VI. Screening etico

Un Comparto potrebbe non essere in grado di investire in determinati settori e società a causa dello screening etico degli investimenti. Nell'ambito del processo di selezione etica, si tiene conto delle norme e delle linee guida internazionali in materia di problematiche ambientali, sociali e politiche, quali:

- il Patto mondiale delle Nazioni Unite
- le linee guida dell'OCSE per le società multinazionali
- la Dichiarazione universale dei diritti umani
- la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro
- la Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo
- la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Si cercherà di escludere dall'investimento le società coinvolte nella produzione di armi illegali, nella produzione e nello sviluppo di armi nucleari, nonché nella produzione e nella distribuzione di armi, materiale pornografico, alcool, tabacco, gioco d'azzardo ed equipaggiamenti militari.

9. Considerazioni sui rischi speciali

Si invitano gli Investitori a leggere queste considerazioni sui rischi speciali prima di investire in qualsiasi Comparto della Società.

Considerazione sui rischi speciali riguardanti gli investimenti in Asia e nei mercati emergenti e meno sviluppati

L'Asia può comprendere mercati emergenti e meno sviluppati. Nei mercati emergenti e meno sviluppati, l'assetto legale, giudiziario e regolamentare è ancora in fase di sviluppo, ma sussiste una notevole incertezza sul piano giuridico sia per gli operatori locali che per le loro controparti estere. Alcuni mercati possono comportare rischi più elevati per gli investitori, i quali dovranno pertanto accertarsi, prima di investire, di averli compresi e che si tratti di investimenti adeguati nell'ambito del loro portafoglio. Tali rischi possono includere tutti o alcuni dei seguenti elementi: rischi politici o economici, rischi legali, prassi contabili, carente o inesistente tutela degli azionisti, rischio di mercato e di liquidazione, scarsa trasparenza delle norme fiscali, rischio di esecuzione e rischio inerente alla controparte, nonché incerto stato giuridico degli intestatari. L'elenco non è necessariamente esaustivo e potrebbe non includere rischi di altro tipo. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sull'eventualità che si verifichino consistenti fluttuazioni valutarie e che la convertibilità di una valuta possa essere revocata.

Pertanto, gli investimenti in Asia e nei mercati emergenti e meno sviluppati dovranno essere effettuati esclusivamente da investitori avanzati o professionisti dotati di conoscenze autonome dei mercati di riferimento, che sono in grado di prendere in considerazione e valutare i diversi rischi connessi a tali investimenti e che dispongono delle risorse finanziarie necessarie per sopportare i notevoli rischi di perdita dei capitali impiegati in tali strumenti finanziari.

Considerazione sui rischi speciali riguardanti gli investimenti nei mercati dell'Europa centrale e orientale

L'Europa centrale e orientale può comprendere mercati emergenti e meno sviluppati. Nei mercati emergenti e meno sviluppati, l'assetto legale, giudiziario e regolamentare è ancora in fase di sviluppo, ma sussiste una notevole incertezza sul piano giuridico sia per gli operatori locali che per le loro controparti estere. Alcuni mercati possono comportare rischi più elevati per gli investitori, i quali dovranno pertanto accertarsi, prima di investire, di averli compresi e che si tratti di investimenti adeguati nell'ambito del loro portafoglio. Gli investimenti su mercati emergenti e meno sviluppati dovranno essere effettuati esclusivamente da investitori avanzati o professionisti dotati di conoscenze autonome dei mercati di riferimento, che sono in grado di prendere in considerazione e valutare i diversi rischi connessi a tali investimenti e che dispongono delle risorse finanziarie necessarie per sopportare i notevoli rischi di perdita dei capitali impiegati in tali strumenti finanziari.

Considerazione sui rischi speciali riguardanti gli investimenti in mortgage-backed o asset-backed securities

Rischio di credito: taluni mutuatari potrebbero rendersi inadempienti sui loro mutui ipotecari o le garanzie sottostanti i mortgage-backed securities potrebbero essere oggetto di insolvenza. Alcuni Comparti possono investire parzialmente in mortgage-backed o asset-backed securities non garantiti da un governo, esponendosi pertanto a un notevole rischio di credito.

Rischio di tasso d'interesse: le variazioni dei tassi d'interesse possono avere significative ripercussioni sui Comparti che investono in mortgage-backed o asset-backed securities. Nell'eventualità di un aumento dei tassi d'interesse il valore degli investimenti nel portafoglio di un Comparto potrebbe diminuire, poiché il valore dei titoli a reddito fisso tende a essere inversamente correlato all'andamento dei tassi d'interesse.

Rischio di proroga o rimborso anticipato: un Comparto che investe in mortgage-backed e asset-backed securities può essere esposto al rischio di proroga e rischio di rimborso anticipato, due conseguenze dirette di variazioni del tasso d'interesse:

- nei periodi di aumento dei tassi d'interesse, i mutuatari potrebbero onorare i propri impegni più lentamente del previsto, prolungando di fatto la vita media dei mortgage-backed o degli asset-backed securities. L'aumento della duration può trasformare tali strumenti da titoli a breve

o medio termine in titoli a lungo termine, riducendone di conseguenza il valore;

- nei periodi di diminuzione dei tassi d'interesse, i mortgage-backed o gli asset-backed securities possono essere oggetto di rimborso anticipato, con una potenziale riduzione dei rendimenti, in quanto il Comparto potrebbe dover reinvestire le somme rimborsate anticipatamente in strumenti con rendimenti più bassi.

Rischio di liquidità: un Comparto che investe in mortgage-backed o asset-backed securities potrebbe essere esposto a un rischio di liquidità qualora non riuscisse a vendere un titolo al prezzo e al momento più opportuni. Pertanto, un tale Comparto potrebbe assumersi un rischio di liquidità più elevato rispetto a un Comparto che investe in altri tipi di titoli.

Rischio di insolvenza: infine, un Comparto potrebbe avere difficoltà a far valere i propri diritti rispetto all'attività sottostante o al collaterale.

Considerazione sui rischi speciali riguardanti l'investimento in CDO e CLO

Alcuni Comparti possono investire in particolari tipi di asset-backed securities (titoli garantiti da attività) noti come Collateralised Debt Obligation ("CDO") e Collateralised Loans Obligation ("CLO"). Oltre ai rischi legati agli investimenti in asset-backed securities, gli investimenti in CDO e CLO comportano rischi specifici che dipendono perlopiù dal tipo di collaterale e dalla tranche di CDO o CLO in cui il Comparto investe. A titolo non esaustivo, tali rischi specifici sono legati al fatto che: (i) il collaterale potrebbe essere interessato da un calo di valore o di qualità, determinare un'insolvenza o essere declassato; (ii) un Comparto potrebbe investire in tranche di una CDO o CLO subordinate ad altre tranche (con le tranche "senior" che si configurano come le più sicure); e (iii) la struttura complessa della CDO/CLO potrebbe comportare difficoltà nella valutazione del titolo o risultati d'investimento inattesi.

Considerazione sui rischi speciali riguardanti gli investimenti in Titoli di debito ad alto rendimento

Alcune obbligazioni ad alto rendimento classificate con rating pari o inferiore a Ba1 o BB+ da un'Agenzia di rating sono fortemente speculative e comportano, rispetto ai titoli di maggior qualità, rischi superiori, tra cui la volatilità del prezzo, e possono comportare problemi al momento del rimborso del capitale o del versamento degli interessi. Si porta all'attenzione del potenziale Investitore la tipologia di investimenti ad alto rischio che il Comparto è autorizzato a proporre. Rispetto ai titoli classificati con un rating superiore, le obbligazioni ad alto rendimento classificate con un rating inferiore generalmente tendono a essere maggiormente influenzate dagli sviluppi economici e legislativi e dai cambiamenti delle condizioni finanziarie dei loro emittenti, presentano un tasso superiore di insolvenze e sono meno liquide. Il Comparto potrà inoltre investire in obbligazioni ad alto rendimento collocate da emittenti dei Mercati emergenti che possono essere soggetti a maggiori incertezze di natura sociale, economica e politica, nonché dipendere economicamente da un numero relativamente basso o strettamente interdependente di industrie. I titoli di debito societari potranno maturare una Cedola fissa o Cedola fissa e condizionata o Cedola variabile e potranno presentare caratteristiche proprie dei titoli azionari, come per esempio i diritti di conversione o di scambio, i warrant per l'acquisizione di titoli del medesimo o di altro emittente (ad es. titoli convertibili sintetici), nonché una partecipazione basata sui ricavi, sulle vendite o sugli utili.

Considerazione sui rischi speciali riguardanti l'investimento in CoCo bond

Gli eventi che determinano la conversione delle obbligazioni in azioni sono concepiti in modo tale che la conversione avvenga quando l'emittente dei Contingent convertible bond (CoCo bond) si trova in una situazione di crisi, in base alla valutazione delle autorità di vigilanza o a perdite oggettive (ad es. misura del coefficiente patrimoniale Core Tier 1 dell'emittente). L'investimento nei CoCo bond può comportare i seguenti rischi (elenco non esaustivo):

Rischio di inversione della struttura del capitale: contrariamente alla struttura del capitale classica gli investitori in

CoCo bond possono subire perdite di capitale quando ciò non è il caso per i possessori di azioni.

Rischio relativo al livello di soglia: i livelli di soglia differiscono e determinano l'esposizione al rischio di conversione a seconda della distanza del coefficiente patrimoniale dal livello di soglia. Per il gestore del Comparto potrebbe essere difficoltoso prevedere gli eventi scatenanti che comporterebbero la conversione delle obbligazioni in azioni.

Rischio di conversione: per il gestore del Comparto potrebbe essere difficoltoso valutare l'andamento dei titoli al momento della conversione. In caso di conversione in azioni, il gestore del portafoglio potrebbe essere costretto a vendere tali nuovi titoli azionari poiché la politica d'investimento del comparto non prevede componenti azionarie in portafoglio. Questa vendita forzata potrebbe essa stessa causare problemi di liquidità alle azioni in questione.

Annullamento della cedola: per alcuni CoCo bond i pagamenti delle cedole sono interamente discrezionali e l'emittente può annullarli in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per un periodo di tempo indefinito.

Rischio di estensione della data di scadenza: alcuni CoCo bond vengono emessi in forma di strumenti perpetui, riscattabili a livelli predeterminati solo con l'autorizzazione dell'autorità competente.

Rischio di riduzione di valore: qualora un CoCo Bond dovesse subire una riduzione di valore, gli investitori nel titolo potrebbero perdere in tutto o in parte l'investimento iniziale.

Rischio di concentrazione settoriale: nella misura in cui gli investimenti sono concentrati in un particolare settore, gli investitori in CoCo bond saranno suscettibili a perdite dovute a eventi avversi che si ripercuotono su tale settore.

Rischio sconosciuto: la struttura dei CoCo bond è innovativa ma non collaudata.

Considerazione sui rischi speciali riguardanti gli investimenti in Titoli di debito con rating inferiore

I titoli con rating inferiore a investment grade o ritenuti equivalenti dalla Società di gestione vengono considerati speculativi e possono implicare taluni problemi al momento del rimborso del capitale o del versamento degli interessi. Tali titoli comportano maggiori rischi di credito o di liquidità.

Elevato rischio di credito: i Titoli di debito con rating inferiore, comunemente definiti "obbligazioni spazzatura", sono soggetti ad un rischio di credito sensibilmente superiore rispetto ai Titoli di debito investment grade. Nei periodi di recessione, una maggiore percentuale di emittenti di Titoli di debito con rating inferiore è soggetta ad inadempienze nel pagamento del capitale e degli interessi. Il prezzo di un titolo di debito con rating inferiore può pertanto fluttuare sensibilmente a causa di notizie negative sull'emittente o sull'economia in generale.

Elevato rischio di liquidità: nei periodi di recessione e in quelli di forte contrazione del mercato, i Titoli di debito con rating inferiore possono diventare meno liquidi, ovvero la loro valutazione o vendita ad un prezzo equo risulterà più difficile.

Considerazione sui rischi speciali riguardanti gli investimenti in obbligazioni ipotecarie danesi

Conformemente ai regolamenti e alle leggi applicabili in Danimarca, in tempi di tassi d'interesse in significativo aumento o contesti di mercato di ostacolo all'emissione di nuove obbligazioni, alcuni titoli ipotecari danesi possono essere estesi e quindi incrementare la duration del portafoglio del Comparto. In scenari di tassi d'interesse in ribasso alcune obbligazioni possono essere rimborsate in anticipo e quindi ridurre la duration del portafoglio del Comparto. La condotta d'investimento del Comparto potrebbe pertanto esserne influenzata. Gli Investitori devono essere consapevoli del fatto che alcune obbligazioni ipotecarie danesi sono riscattabili. Le obbligazioni ipotecarie danesi riscattabili possono essere sempre rimborsate al valore nominale, anche se sul mercato l'obbligazione quota sopra la pari.

Rischi inerenti alle operazioni di credit default swap ("CDS")

L'acquisto della protezione mediante swap del rischio di credito consente alla Società, dietro pagamento di un premio, di proteggersi contro il rischio di inadempienza di un emittente, nel cui caso, il pagamento può essere effettuato in contanti o titoli. Nel caso di un pagamento in contanti, l'acquirente di una protezione mediante credit default swap (CDS) riceve dal venditore della medesima protezione la differenza tra il valore nominale e l'importo di rimborso ottenibile. Qualora il pagamento venga effettuato con conferimento in titoli, l'acquirente della

protezione mediante CDS riceve integralmente il valore nominale dal venditore della medesima protezione, in cambio del quale conferisce il titolo soggetto a inadempienza o procederà a uno scambio di titoli tra quelli individuati in un apposito paniere. La composizione dettagliata del paniere di titoli verrà stabilita all'atto del perfezionamento del contratto CDS. Gli eventi che costituiscono un'inadempienza e i termini di consegna delle obbligazioni e dei certificati di credito verranno definiti nel contratto CDS. Se necessario, la Società può vendere la protezione mediante CDS o ripristinare il rischio di credito acquistando opzioni call. Con la vendita della protezione mediante credit default swap, il Comparto si espone a un rischio di credito paragonabile all'acquisto di un'obbligazione emessa dallo stesso emittente allo stesso valore nominale. In entrambi i casi, il rischio insito nell'evento di inadempienza dell'emittente è pari alla differenza tra il valore nominale e l'importo di rimborso ottenibile. Oltre al generale rischio della controparte, al perfezionamento delle operazioni di credit default swap sussiste in particolare il rischio che la controparte non sia in grado di onorare uno dei propri obblighi di pagamento dovuti. Il comparto garantirà che le controparti di queste operazioni vengano selezionate attentamente e che il rischio associato alla controparte sia limitato e strettamente monitorato.

Rischi associati alle operazioni in warrant, opzioni, future, swap e contratti finanziari differenziali ("CFD")

Alcuni di questi Comparti possono tentare di mantenere o migliorare i rendimenti delle attività sottostanti ricorrendo a warrant, opzioni, future, CFD e swap e stipulando contratti a termine su valute. La possibilità di ricorrere a tali strategie può essere limitata dalle condizioni di mercato e da vincoli normativi; inoltre, non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di queste strategie venga effettivamente raggiunto. La partecipazione a mercati di negoziazione di warrant, opzioni o future e a contratti swap e in contratti a termine su valute prevede rischi di investimenti e costi operativi ai quali i Comparti non sarebbero esposti se non facessero ricorso a queste strategie. Se le previsioni del Gestore degli investimenti rispetto ai movimenti dei titoli, dei cambi e dei tassi sono inesatte, gli effetti negativi per un Comparto potrebbero comportare un risultato peggiore rispetto a quello ottenibile se tali strategie non fossero state adottate. I rischi inerenti a warrant, opzioni, valute, swap, CFD, future e opzioni sui future comprendono, a titolo esemplificativo, i seguenti: (a) la capacità del gestore degli investimenti di prevedere correttamente l'andamento dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli e dei mercati valutari; (b) la correlazione imperfetta esistente tra il prezzo delle opzioni, dei future, delle opzioni su future e l'andamento dei prezzi dei titoli o delle valute da coprire; (c) il fatto che le competenze necessarie per gestire tali strategie non coincidono con le capacità richieste dalla selezione dei titoli da includere in portafoglio; (d) la possibile assenza di un mercato secondario liquido per un particolare strumento in qualsiasi momento; (e) l'eventuale incapacità di un Comparto di acquistare o vendere un titolo in portafoglio in un momento favorevole, o l'eventuale necessità per un Comparto di vendere un titolo in portafoglio in un momento sfavorevole. Qualora un Comparto effettui operazioni di swap o CFD, è esposto a un potenziale rischio di controparte, poiché l'insolvenza o l'inadempienza della controparte avrebbero ripercussioni negative sul patrimonio del Comparto.

Rischi inerenti all'investimento in società di minori dimensioni

I prezzi delle azioni di piccole e medie imprese possono seguire un andamento diverso da quelli delle società di maggiori dimensioni e più largamente riconosciute, dimostrandosi più volatili. Il minore livello di liquidità dei titoli, la maggiore sensibilità alle variazioni delle condizioni economiche e dei tassi d'interesse e l'incertezza sulla crescita futura possono contribuire a questa maggiore volatilità dei prezzi. Inoltre, le piccole imprese possono dimostrarsi incapaci di generare nuovi fondi per la crescita e lo sviluppo, avere lacune nella struttura dirigenziale e sviluppare prodotti in mercati nuovi e instabili, rischi che devono essere presi in considerazione quando si investe in questo tipo di aziende.

Rischi inerenti all'investimento in titoli soggetti alla Rule 144A

I titoli soggetti alla Rule 144A non sono registrati presso la Securities and Exchange Commission (SEC). Sono considerati valori mobiliari di recente emissione e il loro utilizzo è consentito unicamente ai "Qualified Institutional Buyers" (come prescritto dal Securities Act).

Rischio associato all'investimento in titoli di società operanti principalmente nel settore immobiliare.

Gli investimenti della Società nel settore immobiliare sono esposti a un elevato grado di concentrazione, alla natura ciclica dei valori immobiliari e ad ogni altro rischio relativo alle condizioni economiche locali e generali.

Rischi speciali associati agli investimenti in Cina

Rischio valutario legato al RMB cinese

Le Azioni Cina A e tutti gli altri Valori mobiliari quotati in CNY e/o CNH comportano uno specifico rischio valutario. Si richiama pertanto l'attenzione sul fatto che il governo della RPC è in grado di controllare e/o influenzare quanto meno indirettamente l'andamento dei tassi di cambio e le conversioni valutarie. Il tasso di cambio fluttua rispetto a un paniere di valute estere e può quindi registrare ampie variazioni rispetto all'USD, all'HKD o alle divise di altri paesi. I Comparti che investono in valori mobiliari denominati in CNY e/o CNH potrebbero calcolare il proprio Valore patrimoniale netto in un'altra valuta, come l'USD o l'EUR. Di conseguenza, la fluttuazione del valore del CNY e/o del CNH può tradursi in una corrispondente variazione del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Rischi speciali associati agli investimenti in Cina validi soprattutto per i Comparti obbligazionari della Società

Rischi associati alle obbligazioni cinesi

La RPC ha introdotto rigorosi controlli sui capitali che impediscono ai Mutuatari privati di ottenere prestiti direttamente da investitori esteri. I Titoli di debito cinesi sono pertanto emessi di norma da Mutuatari privati o Enti pubblici al di fuori della RPC ma denominati in RMB cinesi, anziché in una valuta locale o forte. La disponibilità limitata di RMB al di fuori della RPC può influire sulla liquidità e sul prezzo di negoziazione dei valori denominati in RMB. I Comparti che investono una quota significativa del proprio Patrimonio complessivo in Titoli di debito cinesi assumono un'esposizione concentrata alla RPC e possono evidenziare una maggiore volatilità rispetto ai Comparti che adottano una strategia più diversificata. I Comparti che investono in Titoli di debito cinesi possono essere soggetti a un rischio di liquidità dovuto a mercati potenzialmente meno liquidi e attivi.

Rischi speciali associati agli investimenti in Cina validi soprattutto per i Comparti azionari della Società

Restrizioni relative alle Azioni Cina A

Gli investitori esteri possono effettuare operazioni di compravendita di Azioni Cina A (esclusivamente) attraverso lo status di Investitore Istituzionale Estero Qualificato (QFII) ovvero la licenza di Investitore Istituzionale Estero Qualificato in Renminbi (RQFII) ai sensi dell'autorizzazione concessa dalla Securities Regulatory Commission (CSRC) e dalla State Administration of Foreign Exchange (SAFE) della Repubblica popolare cinese. A decorrere dalla data di efficacia del presente Prospetto informativo, né la Società né alcuno dei suoi Comparti sono autorizzati a investire attraverso lo status QFII o la licenza RQFII. Ciononostante, dal 17 novembre 2014 gli investitori esteri possono effettuare compravendite di talune Azioni Cina A mediante il programma Stock Connect anche se non dispongono dello status QFII o della licenza RQFII.

Rischi associati alla negoziazione di Azioni Cina A attraverso lo Stock Connect

Alcuni Comparti possono investire e hanno accesso diretto a talune Azioni Cina A idonee tramite lo Stock Connect. Il Comparto interessato effettua negoziazioni su titoli selezionati quotati sull'SSE e sull'SZSE attraverso il proprio intermediario affiliato alla rispettiva banca subdepositaria che è un partecipante della Borsa di Hong Kong ("SEHK") ("Azioni dello Stock Connect"). Le Azioni dello Stock Connect saranno detenute successivamente al regolamento da intermediari o banche depositarie in qualità di agenti di compensazione in conti detenuti presso l'Hong Kong Central Clearing and Settlement System ("CCASS") gestiti da Hong Kong Securities and Clearing Corporation Limited ("HKSCC") quale organismo centrale di deposito titoli a Hong Kong e intestatario delegato. A sua volta l'HKSCC detiene Azioni dello Stock Connect di tutti i suoi partecipanti attraverso un "conto titoli omnibus con singolo intestatario delegato" a proprio nome registrato presso China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear"), l'organismo centrale di deposito titoli della Cina continentale.

Rischio connesso ai limiti di quota

Lo Stock Connect è soggetto a limiti di quota che possono ridurre la capacità di un Comparto di effettuare puntualmente negoziazioni attraverso lo stesso. Ciò potrebbe ripercuotersi sulla capacità di un Comparto di attuare efficacemente la propria strategia d'investimento. Quando la quota complessiva delle contrattazioni verso nord risulta inferiore alla quota giornaliera, i corrispondenti ordini di acquisto verranno sospesi il giorno di contrattazione successivo finché il saldo della quota complessiva non ritorna al livello della quota giornaliera. Gli ordini di acquisto accettati non saranno influenzati dall'esaurimento della quota giornaliera. Gli ordini di vendita continueranno a essere accettati.

Titolarietà beneficiaria

In qualità di investitore estero attraverso lo Stock Connect e di detentore di Azioni dello Stock Connect attraverso HKSCC, il Comparto è il beneficiario effettivo delle attività e può pertanto esercitare i propri diritti esclusivamente attraverso l'intestatario delegato. La Società potrebbe non essere in grado di partecipare alle operazioni societarie relative alle Azioni dello Stock Connect a causa di vincoli di tempo o per altri motivi operativi. Analogamente, la Società non potrà votare alle assemblee degli azionisti se non attraverso HKSCC e non sarà in grado di partecipare a tali assemblee. Le autorità di vigilanza cinesi hanno confermato che gli investitori finali hanno un interesse beneficiario nei titoli dello Stock Connect, ma la legge relativa a tali diritti è nelle sue fasi primordiali e i meccanismi cui i beneficiari effettivi possono ricorrere per far valere i loro diritti non sono ancora stati testati e pertanto comportano rischi di entità incerta. Inoltre, i tribunali in Cina hanno un'esperienza limitata nell'applicazione del concetto di proprietà beneficiaria e la legge relativa a quest'ultima continuerà a evolversi nel tempo. Vi è quindi il rischio che il progressivo collaudo e sviluppo della normativa possa influire negativamente sulla capacità della Società di far valere i suoi diritti di proprietà.

Le Azioni dello Stock Connect sono prive di certificazione e sono detenute da HKSCC per i suoi detentori di conto. La titolarità, gli interessi e i diritti del Comparto sulle Azioni dello Stock Connect saranno soggetti alle normative applicabili, incluse le leggi relative alla comunicazione di partecipazioni o restrizioni sulle partecipazioni estere. Il riconoscimento da parte dei tribunali cinesi del diritto di proprietà degli investitori o del diritto di intraprendere azioni legali contro organismi cinesi in caso di controversia non è assicurato. Il Comparto interessato, in qualità di investitore, potrebbe essere assistito da HKSCC nel presentare azioni legali presso i tribunali cinesi.

Il ritardo o la mancata esecuzione dei propri obblighi da parte di HKSCC potrebbe tradursi nel mancato regolamento, o nella perdita, dei relativi capitali e/o Azioni dello Stock Connect e il Comparto in questione nonché i suoi investitori potrebbero conseguentemente subire delle perdite. Né il Comparto interessato, né la Società o la Società di gestione saranno responsabili di tali eventuali perdite.

Rischio di insolvenza:

a causa dell'incertezza del sistema di intestazione delegata in Cina, nell'improbabile eventualità che HKSCC sia assoggettata a un procedimento di liquidazione a Hong Kong, non è chiaro se le Azioni dello Stock Connect saranno considerate come detenute per conto dei Comparti che ne sono titolari beneficiari o come parte del patrimonio generale di HKSCC disponibile per la distribuzione ai suoi creditori.

ChinaClear, la controparte di HKSCC nella Cina continentale che gestisce un sistema di compensazione e regolamento, è vigilata dalla China Securities Regulatory Commission ("CSRC"). Ai sensi delle regole applicabili della CCASS, in caso di fallimento di ChinaClear, HKSCC cercherà di recuperare i titoli e i capitali in circolazione sullo Stock Connect da ChinaClear attraverso i canali legali disponibili e, se del caso, mediante il processo di liquidazione di ChinaClear. A sua volta HKSCC distribuirà i titoli e/o i capitali dello Stock Connect recuperati agli agenti di compensazione in misura proporzionale come prescritto dalle pertinenti autorità dello Stock Connect. I Comparti potrebbero subire ritardi nel processo di recupero o potrebbero non essere in grado di ottenere da ChinaClear il recupero completo delle proprie perdite.

Assenza di programmi di risarcimento per gli investitori

Si fa rilevare agli investitori che le negoziazioni effettuate attraverso lo Stock Connect non saranno coperte né dall'Hong Kong's Investor Compensation Fund né dal China Securities Investor Protection Fund; pertanto gli investitori non godranno di alcun risarcimento ai sensi di tali programmi.

Rischio di limitazione delle giornate di negoziazione

Lo Stock Connect sarà operativo solo nei giorni in cui le borse valori della Cina continentale e di Hong Kong sono aperte alle contrattazioni e in cui le banche in entrambi i mercati sono aperte nei corrispondenti giorni di regolamento. Ciò può esporre i Comparti a rischi di oscillazione dei prezzi nei periodi in cui lo Stock Connect non è operativo.

Rischio di rimozione dei titoli

Un titolo può essere rimosso dall'universo dei titoli idonei alla contrattazione attraverso lo Stock Connect per svariate ragioni; in tale eventualità esso può essere ceduto ma non potrà essere acquistato. Ciò potrebbe influenzare negativamente la capacità di un Comparto di conseguire il proprio obiettivo d'investimento e avere un impatto sulla sua strategia d'investimento. Sullo Stock Connect, al Comparto sarà consentito vendere Azioni Cina A, ma sarà vietato effettuare ulteriori acquisti qualora: (i) l'Azione Cina A in questione cessi di far parte dei relativi indici; (ii) l'Azione Cina A si trovi in uno stato di "allerta rischio"; e/o (iii) l'Azione Cina H corrispondente all'Azione Cina A cessi di essere negoziata sulla SEHK. Alle Azioni Cina A saranno applicati limiti di fluttuazione dei prezzi.

Costi di negoziazione

Le Azioni Cina A interessate da contrattazioni verso nord attraverso lo Stock Connect potrebbero comportare ulteriori oneri o imposte in aggiunta alle imposte di negoziazione e di bollo esistenti e applicabili alle stesse.

Rischio di cambio

Gli investimenti dei Comparti interessati in Azioni dello Stock Connect saranno negoziati e regolati in RMB. Se il Comparto interessato è denominato in una valuta diversa, il Comparto sarà esposto al rischio di cambio.

Rischio regolamentare

Eventuali cambiamenti nell'ambito legislativo, regolamentare e delle politiche del mercato delle Azioni Cina A o delle regole relative allo Stock Connect potrebbero avere ripercussioni sulle capacità di negoziazione e/o sui corsi azionari. Potrebbero trovare applicazione restrizioni relative alle partecipazioni estere e obblighi di comunicazione. In relazione agli interessi dell/i Comparto/i negli investimenti in Azioni Cina A effettuati attraverso lo Stock Connect potrebbero essere richieste ulteriori notifiche, relazioni nonché requisiti di altra natura. Le normative che disciplinano lo Stock Connect non sono state ancora testate e non vi è ancora certezza in merito alle loro modalità di applicazione.

Rischio di sospensione

L'SEHK, l'SSE e l'SZSE si riservano il diritto di sospendere le contrattazioni qualora ciò si riveli necessario per assicurare un mercato ordinato e corretto e una gestione prudente dei rischi. Prima di applicare una sospensione verrebbe chiesto il consenso dell'autorità di vigilanza competente. Un'eventuale sospensione avrebbe un impatto sfavorevole sulla capacità del Comparto di accedere al mercato della RPC.

Rischio operativo

Lo Stock Connect dipende dal funzionamento dei sistemi operativi dei rispettivi operatori di mercato. Gli operatori di mercato sono ammessi al programma se soddisfano determinati requisiti informatici, di gestione del rischio ed eventuali altri criteri specificati dalla borsa valori e/o dall'organismo di compensazione interessato.

I regimi mobiliari e gli ordinamenti giuridici dei due mercati interessati differiscono in modo rilevante ed è possibile che gli operatori di mercato debbano affrontare e risolvere in via continuativa problemi derivanti da tali differenze. Non vi è certezza che i sistemi della SEHK e degli operatori di mercato funzionino in modo corretto, né che continuino ad essere adeguati ai cambiamenti e agli sviluppi di entrambi i mercati. L'eventuale malfunzionamento dei sistemi potrebbe essere causa di turbative all'operatività delle negoziazioni tramite il programma.

Ciò potrebbe avere un impatto sfavorevole sulla capacità del Comparto di accedere al mercato delle Azioni Cina A (e quindi di applicare la strategia d'investimento).

Idoneità dei Titoli

Solo alcune Azioni Cina A sono idonee all'accesso tramite lo Stock Connect. Tali titoli possono perdere la loro idoneità in qualsiasi momento. Se un titolo viene rimosso dall'universo dei titoli idonei alla contrattazione attraverso lo Stock Connect, può essere ceduto ma non potrà essere acquistato. Ciò può incidere sul portafoglio o sulle strategie d'investimento del Comparto interessato, ad esempio, se il Gestore degli investimenti intende acquistare un titolo che è stato rimosso dall'elenco dei titoli idonei.

Requisiti pre-trade e conti speciali separati

La normativa della RPC prevede che, per poter effettuare una vendita, l'investitore disponga nel suo conto di una quantità sufficiente di azioni; in caso contrario, l'SSE respinge l'ordine di vendita. L'SEHK attua un controllo pre-trade sugli ordini di vendita di Azioni Cina A provenienti dai suoi operatori (ossia, dagli intermediari) per accertarsi che non avvengano vendite allo scoperto.

Se un Comparto intende vendere alcune Azioni Cina A in suo possesso, deve trasferirle ai rispettivi conti del suo intermediario (o dei suoi intermediari) prima dell'apertura del mercato nel giorno della vendita ("giorno di negoziazione"). Se non rispetta tale scadenza, non sarà in grado di vendere le azioni nel giorno dell'operazione. A causa di tale obbligo, un Comparto potrebbe non essere in grado di cedere le sue posizioni in Azioni Cina A in modo tempestivo.

In alternativa, se il Comparto interessato deposita le sue Azioni dello Stock Connect presso una banca depositaria o un agente di compensazione generale partecipante del CCASS, può chiedere a tale banca depositaria di aprire un conto speciale separato ("CSPS") presso il CCASS per mantenere le sue posizioni in Azioni dello Stock Connect ai sensi del modello rafforzato di controllo pre-trade. A ogni CSPS il CCASS assegnerà un "Codice Investitore" esclusivo, al fine di agevolare il sistema Stock Connect nella verifica delle posizioni di un investitore come un Comparto. Se nel CSPS vi sono posizioni sufficienti quando un broker invia l'ordine di vendita del Comparto interessato, quest'ultimo dovrà solo trasferire le Azioni dello Stock Connect dal suo CSPS al conto del proprio intermediario dopo l'esecuzione e non prima di effettuare l'ordine di vendita e non sarà esposto al rischio di non poter cedere le sue posizioni in Azioni Cina A in modo tempestivo a causa del mancato trasferimento di tali Azioni ai suoi broker in tempo utile.

Inoltre, tali requisiti pre-trade possono, nella pratica, limitare il numero di intermediari cui i Comparti possono ricorrere per eseguire le operazioni. I Comparti possono utilizzare i CSPS anziché sottoporsi alle verifiche pre-trade, ma numerosi operatori di mercato non hanno ancora pienamente adottato i sistemi informatici necessari per completare in modo tempestivo le operazioni aventi ad oggetto i titoli in tali conti. La prassi di mercato in riferimento ai CSPS continua a evolversi.

Rischi associati allo SME Board e/o al ChiNext

Alcuni Comparti possono investire nello SME Board e/o nel ChiNext attraverso lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Gli investimenti nello SME Board e/o nel ChiNext possono causare perdite significative per il Comparto e per i suoi investitori. Vi sono inoltre i seguenti rischi aggiuntivi:

Maggiori fluttuazioni dei corsi azionari

Le società quotate sullo SME Board e/o sul ChiNext sono generalmente emergenti e di piccole dimensioni. Pertanto, sono soggette a fluttuazioni più pronunciate dei corsi azionari e della liquidità e hanno rischi e coefficienti di turnover più elevati rispetto alle società quotate sul listino principale della Borsa di Shenzhen.

Rischio di sopravvalutazione

I titoli quotati sullo SME Board e/o sul ChiNext possono essere sopravvalutati e tali valutazioni eccezionalmente elevate potrebbero non essere sostenibili. Le quotazioni possono essere più vulnerabili a manipolazioni a causa del minor numero di azioni in circolazione.

Differenze a livello regolamentare

Le norme e i regolamenti relativi alle società quotate sul ChiNext sono meno stringenti in termini di redditività e capitale azionario rispetto a quelli applicabili alle società del listino principale e dello SME Board.

Rischio di esclusione dal listino

Le cancellazioni dal listino potrebbero essere più frequenti e rapide per le società quotate sullo SME Board e/o sul ChiNext. Un'esclusione dal listino delle società in cui investe può avere un impatto sfavorevole sul Comparto.

Rischi associati alle Classi di azioni con copertura valutaria

Benché la Società possa tentare di ridurre l'impatto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta di base del Comparto e la valuta di denominazione della Classe di azioni con copertura, non viene fornita alcuna garanzia dell'esito positivo di tale tentativo. La copertura valutaria delle Classi di azioni con copertura non presenta alcuna correlazione con l'esposizione valutaria delle posizioni del portafoglio del Comparto. Gli investitori delle Classi di azioni con copertura valutaria possono detenere un'esposizione a valute diverse dalla valuta di denominazione della loro Classe di azioni con copertura. La totalità dei ricavi (delle perdite) o dei costi derivanti dalle transazioni di copertura valutaria saranno a carico degli Azionisti della/delle Classe/i di azioni con copertura valutaria.

Rischi associati a tutte le Classi di azioni

Sebbene vi sia un'attribuzione contabile di attività e passività ad ogni Classe di azioni, non vi è alcuna separazione legale in ordine alle Classi di azioni dello stesso Comparto. Pertanto, nel caso in cui le passività di una Classe di azioni superino le sue attività, i creditori di tale Classe di azioni potrebbero rivalersi sulle attività attribuibili alle altre Classe di azioni dello stesso Comparto. Le operazioni inerenti a una determinata Classe di azioni potrebbero pertanto avere ripercussioni sulle altre Classi di azioni di tale stesso Comparto.

Rischi inerenti alla controparte

Nel caso dei Derivati OTC sussiste il rischio che una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi e/o che un contratto venga annullato, ad esempio in seguito a fallimento, successiva illegalità o variazione della normativa fiscale e contabile dopo la stipula del Derivato OTC. Al fine di determinare il rischio di controparte relativo ai Derivati OTC, la Società utilizzerà di norma il metodo descritto nella Circolare CSSF 11/512 e successive modificazioni.

Rischio di liquidità

La capacità della Società di investire e disinvestire può essere limitata, in quanto le controparti con cui essa effettua transazioni possono cessare di operare come market maker o di quotare prezzi per alcuni degli strumenti. Ciò è più probabile nei Mercati emergenti, nonché in relazione ai titoli a bassa capitalizzazione e ad alcuni Derivati OTC.

Unità di gestione del rischio

La Società di gestione impiega un'Unità di gestione del rischio permanente, che monitora le procedure di gestione del rischio, verifica la conformità della Società con le Limitazioni agli investimenti, fornisce consulenza in merito al Profilo di rischio di ciascun Comparto e trasmette rapporti al Consiglio di amministrazione e ai Dirigenti. L'unità monitora altresì i limiti di rischio e i limiti relativi alle controparti in derivati OTC.

Indicatore sintetico di rischio e rendimento

Ciascun Comparto o Classe di azioni dovrà indicare nel rispettivo KIID, una valutazione del rischio (indicatore sintetico di rischio e rendimento) compresa tra 1 (rischio più basso) e 7 (rischio più elevato). Tale indicatore sarà calcolato con frequenza settimanale.

Rischi associati alle operazioni di prestito titoli, di acquisto-rivendita e ai contratti di pronti contro termine

Le operazioni di prestito titoli e i contratti di pronti contro termine comportano taluni rischi e non vi è alcuna garanzia che il loro utilizzo consentirà di raggiungere l'obiettivo perseguito.

Il rischio principale insito nelle operazioni di prestito titoli e nei contratti di pronti contro termine è il rischio d'insolvenza di una controparte che sia divenuta insolvente o si trovi nell'incapacità o ancora si rifiuti di onorare i propri obblighi di restituzione dei titoli o della liquidità al Comparto come previsto dai termini della transazione. Il rischio di controparte viene generalmente attenuato dal trasferimento o dal conferimento in pegno di collaterale a favore del Comparto. Vi sono tuttavia taluni rischi associati alla gestione del collaterale, tra cui la difficoltà di vendere il collaterale stesso e/o le perdite subite al momento della realizzazione del collaterale, come di seguito descritto.

Le operazioni di prestito titoli e i contratti di pronti contro termine comportano inoltre rischi di liquidità dovuti, tra l'altro, al blocco di posizioni in liquidità o titoli in transazioni di entità o durata eccessiva rispetto al profilo di liquidità del Comparto o a ritardi nel recupero della liquidità o dei titoli corrisposti alla controparte. Tali circostanze potrebbero ritardare o limitare la capacità della Società di soddisfare le richieste di rimborso. Il Comparto può altresì essere esposto a rischi operativi, quali, tra l'altro, il mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e la mancata o ritardata soddisfazione degli obblighi di consegna nelle operazioni di cessione di titoli, e a rischi legali associati alla documentazione utilizzata nell'ambito di tali operazioni.

La Società può effettuare operazioni di prestito titoli e stipulare contratti di pronti contro termine con altre società facenti parte dello stesso gruppo di società del Gestore degli investimenti. Le controparti affiliate, ove presenti, adempiranno agli obblighi assunti ai sensi di eventuali operazioni di prestito titoli e pronti contro termine concluse in relazione a un Comparto in maniera ragionevole dal punto di vista commerciale. Inoltre il Gestore degli investimenti selezionerà le controparti ed effettuerà operazioni in conformità ai principi di best execution. Gli investitori devono tuttavia essere consapevoli del fatto che il Gestore degli investimenti potrebbe trovarsi in una posizione di conflitto tra il suo ruolo e i propri interessi o quelli di controparti affiliate.

Rischi legati alla gestione del collaterale

Il rischio di controparte derivante da investimenti in strumenti finanziari derivati OTC, operazioni di prestito titoli e contratti di pronti contro termine viene generalmente attenuato dal trasferimento o dal conferimento in pegno di collaterale a favore del Comparto. Le operazioni potrebbero tuttavia non essere garantite integralmente. Le commissioni e i rendimenti dovuti al Comparto potrebbero non essere garantiti. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto potrebbe avere la necessità di vendere ai prezzi di mercato prevalenti il collaterale non liquido ricevuto. In una tale evenienza il Comparto potrebbe subire una perdita dovuta, tra l'altro, alla valutazione o al monitoraggio non accurati del collaterale, all'andamento sfavorevole del mercato, al deterioramento del rating creditizio degli emittenti del collaterale o all'illiquidità del mercato in cui il collaterale viene negoziato. La difficoltà di vendere il collaterale potrebbe ritardare o limitare la capacità della Società di soddisfare le richieste di rimborso in relazione al presente Comparto.

Un Comparto potrebbe altresì subire una perdita in caso di reinvestimento del collaterale liquido ricevuto, laddove consentito. Tale perdita potrebbe derivare dalla riduzione del valore degli investimenti effettuati, dando luogo a una diminuzione dell'importo di collaterale disponibile che il Comparto è tenuto a restituire alla controparte conformemente ai termini dell'operazione. Il Comparto dovrebbe quindi coprire la differenza di valore tra il collaterale inizialmente ricevuto e l'importo disponibile da restituire alla controparte, determinando così una perdita per il Comparto.

10. Società di gestione

Il Consiglio di amministrazione della Società ha designato Nordea Investment Funds S.A., registrata presso l'Ente di vigilanza lussemburghese ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 17 dicembre 2010, a svolgere le funzioni di società di gestione (la "**Società di gestione**") nell'ambito di un Accordo di Società di gestione stipulato con durata illimitata che può essere risolto da ciascuna parte con un preavviso di tre mesi.

La Società di gestione è stata costituita il 12 settembre 1989 con la denominazione di Fronrunner Management Company S.A. Le ultime modifiche dello Statuto, già oggetto di alcune precedenti variazioni, sono state approvate da un'assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 7 luglio 2014. I verbali di tale assemblea straordinaria degli Azionisti sono stati pubblicati sul Mémorial datato 19 luglio 2014, numero di riferimento 1884. È iscritta nel Registro del commercio e delle imprese di Lussemburgo con il numero B 31619. La Società di gestione è stata costituita a tempo indeterminato. La Società è una controllata di Nordea Bank S.A. e al 31 dicembre 2016 il suo capitale azionario interamente versato ammontava a EUR 1.908.170.

I principali obiettivi della Società di gestione sono i seguenti:

(i) la gestione, l'amministrazione e la commercializzazione in conformità all'Articolo 101(2) e all'Appendice II della Legge del 17 dicembre 2010 di organismi di investimento collettivo in Valori mobiliari (OICVM) autorizzati dalla Direttiva UCITS, nonché di altri organismi di investimento collettivo non contemplati nella suddetta Direttiva (OICR) e per i quali la Società di gestione è sottoposta a vigilanza prudenziale, ma le cui azioni ai sensi di tale Direttiva non possono essere commercializzate in altri Stati membri dell'Unione europea; e (ii) la gestione, l'amministrazione e la commercializzazione di fondi d'investimento alternativi lussemburghesi ed esteri (FIA) secondo il significato attribuito dalla Direttiva 2011/61/UE ai sensi dell'Articolo 5(2) e dell'Allegato I della Legge del 12 luglio 2013.

La Società di gestione sarà responsabile delle attività di gestione, amministrazione e distribuzione della Società, di altri fondi nonché delle controllate di OICVM, OICR e FIA cui fornisce servizi, quali la domiciliazione e il supporto amministrativo. La Società di gestione può assumere partecipazioni in società operanti nel Granducato di Lussemburgo e all'estero che presentino un obiettivo societario uguale o simile e svolgere qualsiasi operazione finanziaria ritenuta utile al conseguimento o allo sviluppo dei propri fini, fermi restando i limiti del Capitolo 15 della Legge del 17 dicembre 2010 nonché del Capitolo 2 della Legge del 2013.

La Società di gestione sarà responsabile della gestione degli investimenti di tutti i Comparti. La Società di gestione potrà, a proprie spese e sotto il proprio controllo e supervisione, affidare a uno o più consulenti agli investimenti l'incarico di fornire dati, raccomandazioni e analisi in materia di investimenti presenti e futuri. Inoltre, la Società di gestione può, a proprie spese e sotto il proprio controllo e la propria supervisione, delegare le sue funzioni di gestione degli investimenti per il patrimonio della Società nei limiti previsti dall'articolo 110 della Legge del 17 dicembre 2010.

La Società di gestione in qualità di Distributore principale sarà responsabile della distribuzione e della commercializzazione nei paesi in cui la Società otterrà l'autorizzazione alla vendita. La Società di gestione ha facoltà di nominare, a proprie spese e sotto il proprio controllo e la propria supervisione, agenti di vendita e/o distributori locali.

In qualità di conservatore dei registri, di agente di trasferimento e di agente amministrativo (l'**Agente amministrativo**), la Società di gestione sarà responsabile degli adempimenti amministrativi generali previsti dalla legislazione lussemburghese, quali ad esempio il calcolo del Valore patrimoniale netto e la tenuta del registro degli Azionisti della Società, nonché delle emissioni, dei rimborsi e delle conversioni di Azioni e dell'esecuzione delle registrazioni contabili.

La Società di gestione è autorizzata a delegare, a proprie spese e sotto il proprio controllo e la propria supervisione, le funzioni di amministrazione centrale della Società.

Ciascun Comparto corrisponde una Commissione di gestione e una Commissione di amministrazione come indicato nel Capitolo 15. "Commissioni e spese" del presente Prospetto informativo.

Conflitti di interessi:

Conformemente alla Legge del 17 dicembre 2010, la Società di gestione mantiene e applica efficaci e adeguate misure organizzative e amministrative che consentono di individuare, evitare, gestire e monitorare i conflitti di interessi, affinché essi non influiscano negativamente sugli interessi di ciascun Comparto e dei suoi Azionisti.

La Società di gestione, i suoi delegati o le sue controparti, come ad esempio i gestori degli investimenti, i subgestori degli investimenti, i consulenti per gli investimenti, gli agenti di servizio, le banche incaricate dei pagamenti, i distributori e altri agenti che possono essere di volta in volta nominati (i "delegati", le "parti"), possono di volta in volta agire nelle rispettive vesti in relazione a o essere altrimenti coinvolti in altri fondi di investimento (OICVM o FIA) o altri clienti. È dunque possibile che, durante il regolare svolgimento dei suoi affari, uno dei soggetti citati si trovi in una potenziale situazione di conflitto di interessi con la Società di gestione, la Società, un Comparto o un Azionista. Inoltre, nei casi in cui la Società di gestione e il Gestore degli investimenti appartengano entrambi al gruppo Nordea Bank AB (publ), potrebbero sorgere conflitti di interessi tra le varie attività svolte da tali soggetti e i loro doveri e obblighi nei confronti della Società e dei suoi Azionisti.

In ogni momento, nell'effettuare operazioni o investimenti in altri fondi di investimento o con altri clienti nel cui ambito possano sorgere conflitti di interesse, ciascuno dei soggetti terrà in debita considerazione i propri obblighi ai sensi delle leggi e degli accordi che impongono di operare nel migliore interesse della Società e dei suoi Azionisti. In tali circostanze, ciascun soggetto cercherà di risolvere equamente tali conflitti.

Laddove gli accordi effettuati dalla Società di gestione volti a individuare, evitare, gestire e monitorare i conflitti di interessi non siano sufficienti a garantire con ragionevole certezza che il rischio di danni per determinati Azionisti di un Comparto sia evitato, la natura o le fonti generali dei conflitti di interessi per tali Azionisti dovranno essere indicate nel presente Prospetto informativo o comunicate agli Azionisti con altri mezzi adeguati; dovranno inoltre essere sviluppate e adottate politiche e procedure appropriate.

Gli investitori possono ottenere gratuitamente una copia della Politica in materia di conflitti di interessi presso la sede legale della Società di gestione.

Politica di remunerazione

La Società di gestione ha implementato una Politica di remunerazione volta a disincentivare l'assunzione di un rischio eccessivo. In quest'ottica, essa integra nel suo sistema di gestione della performance criteri di rischio specifici alle attività delle unità operative interessate. La Società di gestione ha implementato una serie di dispositivi di sicurezza che impediscono al personale di assumere un livello di rischio eccessivo rispetto al profilo di attività. La Politica di remunerazione sostiene la strategia d'investimento, i valori societari e l'interesse di lungo termine della Società di gestione e del gruppo Nordea Bank AB (publ) cui appartiene. La struttura di governance della Politica di remunerazione è finalizzata alla prevenzione dei conflitti di interesse interni.

Le valutazioni dei singoli membri del personale si basano su un'analisi ponderata di obiettivi finanziari e non connessi al lavoro e al ruolo specifici. Pertanto, il principio della valutazione della performance individuale si basa sulla valutazione degli obiettivi conseguiti nonché sull'apprezzamento della creazione di valore a lungo termine del dipendente. Inoltre, la performance riflette una valutazione delle competenze operative e interpersonali ed è connessa alla realizzazione dell'individuo.

I criteri applicati per stabilire la remunerazione fissa includono la complessità della mansione, il grado di responsabilità, la performance e le condizioni del mercato locale. Tutti i membri del personale aventi diritto a remunerazioni variabili (quali il pagamento di bonus) sono soggetti a una valutazione comprendente sia criteri quantitativi che qualitativi nell'ambito di una valutazione della performance annua. Gli importi variabili possono essere pagati nell'arco di un periodo temporale in linea con le leggi e i regolamenti applicabili.

Il pool di remunerazione complessivo è calcolato in percentuale del risultato della Società di gestione. Ne consegue che, in caso di risultati di performance negativi, i pool di remunerazione variabile possono essere rettificati al ribasso a discrezione del Consiglio di amministrazione.

11. Gestori degli investimenti

Ai sensi dell'articolo 110 della Legge del 17 dicembre 2010, la Società di gestione ha delegato le sue funzioni di gestione degli investimenti ai seguenti organismi (ognuno un "Gestore degli investimenti") in riferimento ai Comparti di seguito specificati:

Nordea Investment Management AB, comprese le sue filiali
M 540
SE-105 71 Stoccolma
Svezia

- Nordea 2 – Balanced Growth Target Date Fund
- Nordea 2 – Emerging Markets Aksjer Etisk
- Nordea 2 – Emerging Markets Enhanced Equity Fund
- Nordea 2 – European Enhanced Equity Fund
- Nordea 2 – European Enhanced Value Fund
- Nordea 2 – Global Asset Allocation Target Date Fund 1
- Nordea 2 – Global Asset Allocation Target Date Fund 2
- Nordea 2 – Global Enhanced Equity Fund
- Nordea 2 – Global Enhanced Small Cap Fund
- Nordea 2 – Global Opportunity Equity Fund – NOK Hedged
- Nordea 2 – Japanese Enhanced Equity Fund
- Nordea 2 – LCR Optimised Danish Mortgage Bond Fund – EUR Hedged
- Nordea 2 – Stable Emerging Markets Aksjer Etisk
- Nordea 2 – Swedish Enhanced Equity Fund
- Nordea 2 – US Constrained Corporate Bond Fund

12. Subgestori degli investimenti

Il Gestore degli investimenti Nordea Investment Management AB, comprese le sue filiali, ha nominato i seguenti organismi (ognuno un "Subgestore degli investimenti") subgestori degli investimenti per i Comparti specificati:

Loomis, Sayles & Company, LP
C/O Corporation Service Company
2711 Centerville Road, Suite 400
Wilmington, DE 19808
Stati Uniti d'America

- Nordea 2 – Global Opportunity Equity Fund – NOK Hedged

13. Banca depositaria

Il Consiglio di amministrazione della Società ha nominato J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. banca depositaria (la "Banca depositaria") del patrimonio della Società ai sensi di un contratto di deposito e custodia come di volta in volta modificato (il "Contratto di deposito e custodia").

La Banca depositaria, che ha forma giuridica di Société Anonyme, è disciplinata dalle leggi del Granducato di Lussemburgo. e ha sede in Lussemburgo.

Il Consiglio di amministrazione delibera su una remunerazione fissa e variabile, nonché sugli aspetti pensionistici e altri termini e condizioni inerenti al rapporto di lavoro.

Un riepilogo della Politica di remunerazione, nella sua versione più aggiornata, è disponibile su www.nordea.lu alla pagina "Download Centre". La politica include una descrizione delle modalità di calcolo della remunerazione e dei benefici e informazioni dettagliate sui soggetti responsabili dell'assegnazione della remunerazione e dei benefici, compresa la composizione del comitato di remunerazione, qualora detto comitato sia stato istituito. Gli investitori possono ottenere gratuitamente una copia dell'attuale Politica di remunerazione presso la sede legale della Società di gestione.

Il Gestore degli investimenti è responsabile di ogni decisione concernente l'acquisto, la vendita o lo scambio di investimenti, nonché la quota del patrimonio dei suddetti Comparti da detenere in ciascuno strumento, nel rispetto degli obiettivi e della politica d'investimento dei singoli Comparti ed entro le limitazioni agli investimenti della Società illustrate nel presente Prospetto informativo e nello Statuto.

La Società di gestione può fornire in ogni momento specifiche istruzioni relative alle decisioni di investimento al Gestore degli investimenti, il quale agirà di conseguenza al ricevimento di dette istruzioni.

A titolo di corrispettivo dei servizi resi, la Società di gestione corrisponderà al Gestore degli investimenti una commissione calcolata conformemente agli usi commerciali, prelevandola direttamente dalla Commissione di gestione versata dalla Società.

Il Gestore degli investimenti può avvalersi a proprie spese dei servizi di qualsiasi società o persona che svolga, in tutto o in parte, i suoi compiti, previo consenso dell'Autorità di vigilanza lussemburghese (la Commission de Surveillance du Secteur Financier) e la comunicazione del nominativo di tale società o persona nel presente Prospetto informativo. Inoltre, ciascun Gestore degli investimenti può avvalersi a proprie spese dei servizi di un consulente per gli investimenti.

MacKay Shields LLC
1345 Avenue of the Americas
New York, NY 10105
Stati Uniti d'America

- Nordea 2 – US Constrained Corporate Bond Fund

Ciascun Subgestore degli investimenti può avvalersi a proprie spese dei servizi di un consulente per gli investimenti.

La Banca depositaria svolgerà tutti i doveri e gli obblighi di banca depositaria ai sensi della Direttiva UCITS e delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi di recepimento in relazione a ciascun Comparto.

Il Contratto di deposito e custodia è stato stipulato con durata illimitata e potrà essere risolto dalla Società con un preavviso di tre mesi. Prima della scadenza del suddetto periodo di preavviso, la Società indicherà il nome di una nuova banca depositaria in

possesto dei requisiti previsti dalla Direttiva UCITS e dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi di recepimento, alla quale saranno trasferite le attività e le funzioni di banca depositaria della Società dalla Banca depositaria. Sino alla nomina della sua sostituta, la Banca depositaria continuerà a svolgere le mansioni previste ai sensi del Contratto di deposito e custodia come richiesto a una banca depositaria conformemente alla legge applicabile.

La Banca depositaria sarà responsabile della custodia del patrimonio della Società. La custodia del patrimonio include, da un lato, la custodia delle attività che possono essere tenute in custodia e, dall'altro, la verifica della titolarità e la tenuta dei registri delle altre attività. Inoltre, la Banca depositaria sarà responsabile della supervisione e del controllo dei flussi di cassa conformemente alla Direttiva UCITS e alle leggi e ai regolamenti di recepimento lussemburghesi. Nello svolgimento del suo ruolo di banca depositaria, la Banca depositaria agirà in piena indipendenza dalla Società e dalla Società di gestione, nonché nell'interesse esclusivo dell'OICVM e degli Azionisti.

In caso di trasferimento del titolo di proprietà, il collaterale ricevuto deve essere detenuto dalla Banca depositaria o da uno dei suoi sub-depositari incaricati della custodia di tale collaterale. Per altri tipi di accordi con collaterale, come i contratti di garanzia o pegno, il collaterale può essere detenuto da un organismo terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non collegato al fornitore del collaterale.

Conformemente alle disposizioni del Contratto di deposito e custodia nonché alla Direttiva UCITS e alle leggi e ai regolamenti di recepimento lussemburghesi, la Banca depositaria potrà, a determinate condizioni e con l'obiettivo di svolgere efficacemente le proprie mansioni, delegare in tutto o in parte i suoi obblighi di custodia a una o più terze parti delegate, ivi inclusi sub-depositari, nominate di volta in volta dalla Banca depositaria. Tali obblighi delegati a terze parti possono includere esclusivamente le mansioni di custodia e verifica della proprietà conformemente alla Direttiva UCITS e alle leggi e ai regolamenti di recepimento lussemburghesi. Al momento della selezione e della nomina di un delegato, la Banca depositaria applicherà tutta la competenza, la cura e la diligenza dovute come richiesto dalla Direttiva UCITS e dalle leggi e dai regolamenti di recepimento lussemburghesi, al fine di assicurarsi che il patrimonio della Società sia affidato esclusivamente a delegati in grado di offrire un livello adeguato di protezione. Tuttavia, ove il diritto di un paese terzo preveda l'obbligo che determinati strumenti finanziari siano tenuti in custodia da un soggetto locale e nessun soggetto locale soddisfi i requisiti di delega, il depositario può comunque delegare le sue funzioni al soggetto locale solo nella misura in cui ciò sia previsto dal diritto di tale paese terzo, solo fintantoché non vi siano soggetti locali che soddisfano i requisiti di delega, e solo nel caso in cui la banca depositaria sia stata incaricata di delegare al soggetto locale la custodia di tali strumenti finanziari. Inoltre, gli investitori devono essere informati, prima del loro investimento, del fatto che tale delega è prescritta per legge nel diritto del paese terzo, delle circostanze che la giustificano e dei rischi che tale delega comporta. Queste informazioni saranno messe a disposizione degli investitori sul sito web www.nordea.lu. La responsabilità della Banca depositaria non sarà pregiudicata dal

fatto di aver affidato a terzi una parte o la totalità del patrimonio conferitole in custodia.

Nel quadro delle normali operazioni di custodia globale, la Banca depositaria potrà in talune circostanze stipulare accordi con altri clienti, fondi o ulteriori terze parti ai fini dell'espletamento della funzione di custodia nonché della fornitura di servizi affini. In un gruppo bancario multiservizi come JP Morgan Chase Group, potrebbero talvolta sorgere conflitti tra la Banca depositaria e i delegati incaricati dell'attività di custodia, ad esempio qualora un delegato nominato sia una società affiliata al gruppo e fornisca un prodotto o un servizio a un fondo e abbia un interesse commerciale o finanziario per tale prodotto o servizio oppure qualora un delegato nominato sia una società affiliata al gruppo e riceva una remunerazione per altri prodotti o servizi legati all'attività di custodia che la stessa fornisce ai fondi, come servizi di cambio, di prestito titoli, di determinazione dei prezzi o valutazione. Qualora durante la normale attività operativa dovessero insorgere eventuali conflitti d'interesse, la Banca depositaria dovrà in qualsiasi momento attenersi ai propri obblighi secondo quanto previsto dalle leggi applicabili.

Gli Azionisti dovrebbero tenere presente che la Banca depositaria ha delegato la custodia del patrimonio della Società detenuto in Svezia, Finlandia, Norvegia e Danimarca rispettivamente a Nordea Bank AB (publ), Nordea Bank AB (publ), Finnish Branch, Nordea Bank AB (publ), filial i Norge e Nordea Danmark, filial af Nordea Bank AB (publ), Sverige, Nordea Bank AB (publ), Nordea Bank AB (publ), Finnish Branch, Nordea Bank AB (publ), filial i Norge e Nordea Danmark, filial af Nordea Bank AB (publ), Sverige fanno parte dello stesso gruppo della Società di gestione, ragion per cui potrebbero sussistere conflitti d'interessi tra le attività da esse svolte e i loro doveri e obblighi verso la Società e i suoi Azionisti. Per informazioni sulle modalità di gestione dei conflitti d'interessi, si rimanda al Capitolo 10 "Società di gestione".

L'elenco dei delegati e dei subdelegati è disponibile su www.nordea.lu alla pagina "Download Centre".

Informazioni aggiornate sui punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato I, Parte A della Direttiva UCITS saranno rese disponibili agli investitori su richiesta, in particolare le informazioni relative all'identità della banca depositaria, una descrizione delle sue mansioni e dei conflitti di interesse che potrebbero sorgere, una descrizione delle funzioni di custodia delegate dalla banca depositaria, l'elenco dei delegati e sub-delegati e degli eventuali conflitti d'interesse derivanti da tale delega.

Ciascun Comparto corrisponde una Commissione della banca depositaria come indicato nel Capitolo 15. "Commissioni e spese" del presente Prospetto informativo.

La Banca depositaria non disporrà di alcuna discrezionalità nel processo decisionale relativo agli investimenti della Società. La Banca depositaria è un fornitore di servizi della Società e non è responsabile della preparazione del presente documento, onde per cui non si assume alcuna responsabilità in merito all'accuratezza delle informazioni ivi contenute.

14. Distributore

Il Distributore principale

Il Distributore principale della Società è Nordea Investment Funds S.A., 562, rue de Neudorf, L-2220 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Distribuzione in Italia

Conformemente alla normativa italiana, le Azioni dei Comparti della Società possono essere distribuite in Italia mediante piani di risparmio tramite una Banca incaricata dei pagamenti in Italia (come indicato nel Capitolo 24. "Rappresentanti e Banche incaricate dei pagamenti fuori dal Lussemburgo").

Gli Investitori non istituzionali residenti in Italia avranno la possibilità di conferire un mandato a una Banca incaricata dei pagamenti in Italia (ai sensi del Capitolo 24. "Rappresentanti e Banche incaricate dei pagamenti fuori dal Lussemburgo") al fine di

- i) trasmettere alla Società le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso classificate in base al Comparto e al distributore;
- ii) richiedere la registrazione delle Azioni a proprio nome o per conto di terzi nel Registro degli Azionisti della Società;
- iii) fornire tutti i servizi relativi all'esercizio dei diritti degli Azionisti.

Per ulteriori dettagli in merito a tali mandati, gli Investitori non istituzionali residenti in Italia sono invitati a consultare il modulo di richiesta disponibile a livello locale.

15. Commissioni e spese

15.1 Commissioni e spese a carico degli Investitori/Azionisti

Commissione di sottoscrizione

In caso di Sottoscrizione di Azioni potrà essere addebitata agli Investitori una Commissione di sottoscrizione. Tale Commissione di sottoscrizione verrà versata al Distributore principale oppure al suo distributore o agente di vendita, a meno che il Consiglio di amministrazione non decida, a sua esclusiva discrezione, che in talune circostanze (quali la Chiusura soft di uno specifico Comparto) la Commissione di sottoscrizione debba essere corrisposta al Comparto stesso. La Commissione di sottoscrizione viene calcolata in percentuale dell'importo netto investito e dipende dalla Classe di azioni e dal Comparto in cui viene effettuata la sottoscrizione:

Classi di azioni	Categoria del Comparto*	Commissione di sottoscrizione (in % dell'importo netto investito)
Azioni per investitori privati Azioni I e Z	Comparti azionari	5% max
	Comparti bilanciati	5% max
	Comparti obbligazionari	3% max
	Comparti a rendimento assoluto	5% max
	Comparti di riserva	1% max
Azioni X e Y	Tutti i Comparti	Assente

* L'elenco dei Comparti compresi in ciascuna delle suddette categorie è riportato alla pagina 3 del presente Prospetto informativo.

Esempio di calcolo del Valore patrimoniale netto per azione e dell'importo dovuto:

Patrimonio netto	EUR 50.000.000
Numero di Azioni emesse	500.000
Valore patrimoniale netto per azione	EUR 100,00
Numero di azioni sottoscritte	200,00
Importo netto investito	EUR 20.000,00
Commissione di sottoscrizione del 5%	EUR 1.000,00
Importo lordo investito	EUR 21.000,00

Il pagamento relativo alla sottoscrizione comprenderà l'importo netto investito aumentato della pertinente Commissione di sottoscrizione, escluso qualsiasi onere di trasferimento.

Commissione di rimborso

Agli Azionisti del Balanced Growth Target Date Fund, del Global Asset Allocation Target Date Fund 1 e del Global Asset Allocation Target Date Fund 2 non potranno essere addebitate Commissioni di rimborso.

Per tutti gli altri Comparti, agli Azionisti che faranno domanda di rimborso potrà essere addebitata una Commissione di rimborso. Le Commissioni di rimborso saranno introitate dal Distributore principale oppure dal suo distributore o agente di vendita, salvo per il Comparto Balanced Growth Target Date Fund. La Commissione di rimborso viene calcolata in percentuale dell'importo lordo rimborsato e dipende dalle Classi di azioni in relazione alle quali viene effettuato il Rimborso:

Tutti i Comparti, eccetto Balanced Growth Target Date Fund, Global Asset Allocation Target Date Fund 1, Global Asset Allocation Target Date Fund 2

Classi di azioni	Commissione di rimborso (in % dell'importo lordo rimborsato)
Azioni per investitori privati	1% max
Azioni I e Z	1% max
Azioni X e Y	Assente

Esempio di calcolo del Valore patrimoniale netto per azione e dell'ammontare del Rimborso:

Patrimonio netto	EUR 50.000.000
Numero di Azioni emesse	500.000
Valore patrimoniale netto per azione	EUR 100,00
Numero di azioni da rimborsare	200,00
Importo lordo rimborsato	EUR 20.000,00
Commissione di rimborso dell'1% (se applicata)	EUR 200,00
Importo netto rimborsato	EUR 19.800,00

Commissione di conversione

Agli Azionisti che convertiranno le proprie Azioni potrà essere addebitata una Commissione di conversione. Le Commissioni di conversione saranno introitate dal Distributore principale e dal suo distributore o agente di vendita. La Commissione di conversione è calcolata in percentuale dell'importo lordo convertito e dipende dalle Classi di azioni a partire dalle quali viene effettuata la Conversione:

Classi di azioni	Categoria del Comparto	Commissione di conversione (in % dell'importo lordo convertito)
Azioni per investitori privati	Tutti i Comparti	1% max
Azioni I e Z	Tutti i Comparti	1% max
Azioni X e Y	Tutti i Comparti	Assente

Qualora la Commissione di sottoscrizione del Comparto che gli Azionisti sottoscrivono sia più elevata rispetto alla Commissione di sottoscrizione del Comparto che abbandonano, agli Azionisti potrà essere chiesto di versare la differenza tra la Commissione di sottoscrizione del Comparto di cui chiedono il rimborso e quella del Comparto che sottoscrivono, calcolata sull'importo lordo convertito, al netto di qualsiasi commissione e imposta applicabile. Le eventuali spese di conversione saranno a carico dell'Azionista che chiederà la Conversione delle proprie Azioni.

Commissioni addebitate dagli intermediari locali:

Gli intermediari locali potranno richiedere direttamente all'Investitore e per proprio conto il pagamento di commissioni addizionali riferite alla Sottoscrizione, alla Conversione e/o al Rimborso delle Azioni della Società nel loro mercato. Tali commissioni sono indipendenti dalla Società, dalla Banca depositaria e dalla Società di Gestione.

Aspetti fiscali

Per questioni inerenti alla tassazione si rimanda al Capitolo 16. (Tassazione della Società e dei suoi Azionisti) del presente Prospetto informativo.

15.2 Commissioni e spese a carico della Società

Saranno a carico della Società tutte le spese connesse con la sua costituzione ed altresì le commissioni dovute alla Società di gestione, alla Banca depositaria, al Distributore principale nonché a ogni altro fornitore di servizi di volta in volta designato dal Consiglio di amministrazione.

Le passività di ciascun Comparto sono separate da quelle di tutti gli altri Comparti e i creditori terzi possono rivalersi solo sul patrimonio del Comparto interessato.

Tutti i costi sostenuti dalla Società e non di pertinenza di uno specifico Comparto saranno suddivisi tra tutti i Comparti in misura proporzionale ai rispettivi patrimoni netti. Saranno a carico di ciascun Comparto tutti i costi e le spese ad esso direttamente attribuibili.

Saranno inoltre a carico della Società le seguenti spese:

- tutte le imposte dovute sul patrimonio, sul reddito e sulle spese di pertinenza della Società;
- le consuete commissioni di intermediazione spettanti a terzi e gli oneri bancari quali le spese di transazione attinenti a operazioni commerciali della Società;
- tutte le remunerazioni dovute alla Società di gestione, alla Banca depositaria, al Distributore principale, al Revisore dei conti e al Consulente legale della Società;

- tutte le spese attinenti alla pubblicazione e alla comunicazione di informazioni agli Azionisti, con particolare riferimento ai costi di stampa e distribuzione delle Relazioni annuali e semestrali e dei Prospetti informativi;
- tutte le spese di aggiornamento, produzione, stampa, traduzione, distribuzione, invio, conservazione e archiviazione dei KIID;
- tutte le spese connesse all'iscrizione della Società presso enti pubblici e Borse Valori e ai relativi rinnovi;
- tutte le spese sostenute in relazione alle proprie operazioni e alla propria gestione.

I costi e le spese per pubblicità, diversi da quelli indicati sopra, direttamente imputabili all'offerta o alla distribuzione di Azioni,

verranno addebitati alla Società nella misura decisa dalla Società di gestione.

Tutte le spese ricorrenti saranno prelevate in primo luogo dai redditi correnti e, qualora ciò non dovesse risultare sufficiente, dalle plusvalenze realizzate e infine, ove necessario, dal patrimonio.

Commissione di gestione

Quale corrispettivo dei servizi di gestione e distribuzione degli investimenti, la Società di gestione è autorizzata a percepire le commissioni sotto indicate, prelevate direttamente dal patrimonio del Comparto interessato. Tali commissioni, calcolate ogni Giorno di valutazione sul Valore patrimoniale netto dei Comparti, saranno esigibili alla fine di ciascun trimestre.

Commissione di gestione dovuta dai Comparti alla Società di gestione:

Comparto	Azioni P e Azioni E	Azioni C	Azioni I	Azioni Q e Z	Azioni Y e Azioni X e
Balanced Growth Target Date Fund	0,75% max	N/d	N/d	N/d	N/d
Emerging Markets Aksjer Etisk	1,50% max	1,10% max	1,00% max	Su richiesta	Assente
Emerging Markets Enhanced Equity Fund	0,80% max	0,55% max	0,40% max	Su richiesta	Assente
European Enhanced Equity Fund	0,60% max	0,60% max	0,30% max	Su richiesta	Assente
European Enhanced Value Fund	0,60% max	0,60% max	0,30% max	Su richiesta	Assente
Global Asset Allocation Target Date Fund 1	0,80% max	N/d	N/d	N/d	N/d
Global Asset Allocation Target Date Fund 2	0,80% max	N/d	N/d	N/d	N/d
Global Enhanced Equity Fund	0,60% max	0,60% max	0,30% max	Su richiesta	Assente
Global Enhanced Small Cap Fund	0,80% max	0,65% max	0,40% max	Su richiesta	Assente
Global Opportunity Equity Fund – NOK Hedged	1,50% max	0,95% max	0,85% max	Su richiesta	Assente
Japanese Enhanced Equity Fund	0,60% max	0,60% max	0,30% max	Su richiesta	Assente
LCR Optimised Danish Mortgage Bond Fund – EUR Hedged	0,40% max	0,30% max	0,20% max	Su richiesta	Assente
Stable Emerging Markets Aksjer Etisk	1,80% max	1,10% max	1,00% max	Su richiesta	Assente
Swedish Enhanced Equity Fund	0,60% max	1,10% max	0,30% max	Su richiesta	Assente
US Constrained Corporate Bond Fund	0,70% max	Max 0,45%	0,35% max	Su richiesta	Assente

Commissione della banca depositaria

La commissione della Banca depositaria è costituita da una commissione di deposito e da una commissione fiduciaria. La commissione di deposito comprende le spese amministrative, operative e di custodia. Le spese amministrative e di custodia vengono applicate in percentuale del valore di mercato delle attività degli investimenti sottostanti detenuti in deposito. Tali spese variano da paese a paese. Le spese operative si basano sul numero e sulla tipologia delle transazioni. La Banca depositaria addebita inoltre una commissione fissa annua in base al domicilio del fondo per gli investimenti effettuati nei fondi dai Comparti. La commissione fiduciaria è calcolata come percentuale di ogni Valore patrimoniale netto dei Comparti.

La commissione annua massima pagabile alla Banca depositaria non supererà la seguente percentuale del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto, maggiorato dell'IVA ove applicabile: 0,125%.

Commissione di distribuzione

Alle Azioni E è addebitata una Commissione di distribuzione. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Capitolo 5. del presente Prospetto informativo (Capitale sociale).

Commissione di amministrazione

Ciascun Comparto corrisponde all'Agente amministrativo una Commissione di amministrazione massima pari allo 0,4000% annuo, maggiorata dell'IVA ove applicabile.

Aspetti fiscali

Per questioni inerenti alla tassazione si rimanda al Capitolo 16. (Tassazione della Società e dei suoi Azionisti) del presente Prospetto informativo.

Total Expense Ratio (indice di spesa complessivo, TER)

Questo indice esprime la somma di tutti i costi e di tutte le commissioni continuativamente a carico del patrimonio di ciascun Comparto, calcolate retroattivamente in percentuale su tale patrimonio medio. Il più recente TER calcolato è riportato nell'ultima relazione finanziaria della Società.

16. Tassazione della Società e dei suoi Azionisti

Tassazione della Società

Ai sensi della normativa vigente in Lussemburgo, la Società non è attualmente soggetta ad alcuna imposta sul reddito, ritenuta alla fonte o imposta sulle plusvalenze. Sono tuttavia a carico della Società:

- un'imposta annua di sottoscrizione (Taxe d'abonnement), pari allo 0,05% del Valore patrimoniale netto complessivo delle Azioni circolanti della Società destinate a investitori privati;
- un'imposta annua di sottoscrizione (Taxe d'abonnement), pari allo 0,01% del Valore patrimoniale netto complessivo delle Azioni circolanti della Società destinate a investitori istituzionali;

La Taxe d'abonnement è calcolata e pagabile alla fine di ciascun trimestre.

Tassazione degli Azionisti

Alla data di emissione del presente Prospetto informativo, il Lussemburgo non contempla in genere alcuna ritenuta fiscale, qualora la Società decidesse di effettuare distribuzioni ai sensi del Capitolo 19. "Politica di distribuzione" del presente Prospetto informativo.

Si invitano i potenziali investitori ad aggiornarsi sull'attuale imposizione fiscale in materia di acquisto, detenzione e cessione di Azioni e di distribuzione dei relativi proventi, prevista dalle legislazioni vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio, prima di sottoscrivere, convertire o riscattare qualsiasi Azione.

Si fa notare agli Investitori esistenti e potenziali che la Società di gestione potrebbe non fornire loro tutti i rendiconti o i dati

necessari per soddisfare gli obblighi di trasparenza fiscale vigenti nei rispettivi paesi e/o applicabili alle Classi di azioni in cui essi hanno investito.

FATCA

La Società cercherà di soddisfare tutti gli obblighi imposti dal FATCA per evitare l'imposizione della ritenuta alla fonte del 30%, ma non è possibile garantire che la Società sarà in grado di adempiere a tali obblighi. Tale capacità dipenderà dalla consegna delle informazioni richieste da parte di tutti gli Azionisti.

Qualora alla Società o a uno dei suoi Comparti dovesse essere applicata una ritenuta alla fonte ai sensi del FATCA, il valore delle Azioni detenute da tutti gli Azionisti ne risentirebbe significativamente. La ritenuta alla fonte ai sensi del FATCA è una sanzione che non può essere recuperata.

Si consiglia agli investitori e agli Azionisti di contattare il proprio consulente fiscale in merito all'applicazione del FATCA alla propria situazione.

La Società e/o i suoi Azionisti possono risentire direttamente della mancata conformità di un organismo finanziario non statunitense al FATCA, anche se la Società soddisfa i propri obblighi previsti da tale normativa.

Scambio automatico di informazioni

Ai sensi della legge del 18 dicembre 2015 (la "Legge") che recepisce la Direttiva del Consiglio 2014/107/UE recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale (la "DAC2") e del Common Reporting Standard dell'OCSE (il "CRS"), le istituzioni finanziarie tenute alla comunicazione del Lussemburgo, come definite dalla Legge, sono tenute a fornire alle autorità fiscali di altri Stati membri dell'UE e delle giurisdizioni che partecipano al CRS dettagli dei pagamenti di interessi, dividendi e tipologie analoghe di redditi, dei proventi lordi della vendita di attività finanziarie, di altri redditi e di saldi di conto detenuti su conti oggetto di comunicazione, ai sensi della DAC2 e del CRS, di titolari residenti o stabiliti in uno Stato membro dell'UE e in alcuni territori dipendenti e associati a Stati membri dell'UE o in una giurisdizione che ha introdotto il CRS nel proprio ordinamento nazionale. Ai sensi della DAC2, lo scambio automatico di informazioni ha effetto a decorrere dal 1° gennaio 2016. Ai sensi del CRS, lo scambio automatico di informazioni con i paesi che hanno sottoscritto il Multilateral

Competent Authority Agreement (MCAA) entrerà in vigore quando saranno soddisfatte le condizioni stabilite dall'articolo 7 dell'MCAA. Il Lussemburgo è stato tra i primi paesi ad adottare l'MCAA, pertanto per alcune giurisdizioni uno scambio automatico ai sensi del CRS potrebbe già essere attivo al 1° gennaio 2016.

I pagamenti di dividendi e gli altri redditi derivanti dalle azioni della Società rientrano nel campo di applicazione della DAC2 e del CRS e sono pertanto soggetti a obblighi di segnalazione.

CRS

La Società cercherà di soddisfare tutti gli obblighi imposti dal CRS per evitare eventuali sanzioni derivanti dalla mancata conformità con le norme imposte ai sensi del CRS, ma non è possibile garantire che la Società sarà in grado di adempiere a tali obblighi. Tale capacità dipenderà dalla consegna delle informazioni richieste da parte di tutti gli Azionisti.

Qualora alla Società o a uno dei suoi Comparti dovesse essere applicata una sanzione ai sensi del CRS, il valore delle Azioni detenute da tutti gli Azionisti potrebbe risentirne. Eventuali sanzioni derivanti dalla mancata conformità con le norme imposte ai sensi del CRS non saranno recuperabili.

Si consiglia agli investitori e agli Azionisti di contattare il proprio consulente fiscale in merito all'applicazione del CRS alla propria situazione.

DAC2

La Società cercherà di soddisfare tutti gli obblighi imposti dalla DAC2 per evitare eventuali sanzioni derivanti dalle norme adottate in Lussemburgo e assicurare l'effettiva implementazione delle e la conformità con le procedure di informativa e due diligence, ma non è possibile garantire che la Società sarà in grado di adempiere a tali obblighi. Tale capacità dipenderà dalla consegna delle informazioni richieste da parte di tutti gli Azionisti.

Eventuali sanzioni derivanti dalla mancata conformità con le dette norme possono incidere sul valore delle Azioni detenute da tutti gli Azionisti. Eventuali sanzioni pagate in tali circostanze non saranno recuperabili.

Si consiglia agli investitori e agli Azionisti di contattare il proprio consulente fiscale in merito all'applicazione della DAC alla propria situazione.

17. Scioglimento e fusione

Scioglimento e fusione della Società

In caso di scioglimento della Società per decisione dell'assemblea degli Azionisti, la liquidazione sarà effettuata da uno o più liquidatori designati dall'assemblea degli Azionisti che avrà deliberato lo scioglimento e che ne determinerà anche i poteri e le remunerazioni. Il liquidatore o i liquidatori realizzeranno le attività della Società nel migliore interesse degli Azionisti, ai quali distribuiranno gli utili netti di liquidazione (dedotti gli oneri e le spese di liquidazione) proporzionalmente ai rispettivi investimenti nella Società. Alla chiusura della liquidazione tutti gli importi non reclamati tempestivamente dagli Azionisti saranno versati in un conto terzi presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo. Gli importi non reclamati entro il periodo stabilito dalle norme in materia di prescrizione saranno requisiti conformemente alle disposizioni di legge vigenti in Lussemburgo.

Qualora si prospetti la liquidazione della Società, dopo la pubblicazione del primo avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria degli Azionisti per la messa in liquidazione non saranno consentite ulteriori sottoscrizioni, Conversioni o Rimborsi di azioni. Tutte le Azioni in circolazione al momento di tale pubblicazione parteciperanno alla distribuzione dei proventi della liquidazione della Società.

La Società può inoltre essere interessata da una fusione ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto intitolato "Scioglimento, chiusura, fusione, scorporo e riorganizzazione".

Chiusura di Comparti o Classi di azioni

I Comparti non potranno essere aboliti con delibera del Consiglio di amministrazione, ma dovranno restare in vita, indipendentemente dal rispettivo Valore patrimoniale netto, fino allo scioglimento. I Comparti potranno essere aboliti, previa delibera del Consiglio di amministrazione, qualora il loro Valore patrimoniale netto scenda a un livello tale da non consentirne più la gestione con criteri di ragionevole efficienza economica, oltre che nel corso di una razionalizzazione, oppure in seguito a eventi eccezionali che sfuggano al loro controllo, come durante emergenze di carattere politico, economico e militare. In tali casi, le Azioni saranno rimborsate d'ufficio e agli Azionisti sarà versato il prezzo di liquidazione in misura proporzionale alla loro partecipazione nel Comparto al Valore patrimoniale netto applicabile, come descritto nell'articolo 23 dello Statuto, intitolato "Scioglimento, chiusura, fusione, scorporo e riorganizzazione". In tale eventualità, ai titolari di Azioni nominative sarà inviato un avviso scritto che illustra i motivi della decisione e il processo di chiusura. Nessuna Azione potrà essere rimborsata o convertita dopo la data della delibera di liquidazione di un Comparto, salvo laddove il Consiglio di amministrazione stabilisca che ciò non è nel migliore interesse degli Azionisti interessati.

Dopo la chiusura della liquidazione gli importi non reclamati dagli Azionisti resteranno in carico presso la Banca depositaria per un periodo di 6 (sei) mesi, allo scadere del quale gli importi non incassati dai titolari saranno depositati in un conto terzi presso la Caisse de Consignation in Lussemburgo.

Tutte le Azioni rimborsate possono essere annullate.

Fusione e scorporo di Comparti

Ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010, i Comparti potranno essere fusi con altri Comparti o con comparti di un'altra SICAV lussemburghese costituita ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 su delibera del Consiglio di amministrazione qualora il loro Valore patrimoniale netto scenda a un livello tale da non consentirne più la gestione con criteri di ragionevole efficienza economica, oltre che nel corso di una razionalizzazione, oppure in seguito a eventi eccezionali che sfuggano al loro controllo, come durante emergenze di natura politica, economica e militare. In tale eventualità, un avviso di fusione in forma scritta sarà inviato ai titolari di Azioni nominative, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto intitolato "Scioglimento, chiusura, fusione, scorporo e riorganizzazione". Ad ogni Azionista dei Comparti interessati sarà offerta la possibilità di chiedere, entro un periodo di almeno 30 (trenta) giorni dalla data dell'avviso, il rimborso totalmente gratuito delle proprie Azioni o la loro sostituzione, parimenti gratuita, con le Azioni di un Comparto non interessato dalla fusione. Allo scadere di tale periodo di preavviso, tutti gli Azionisti che non abbiano richiesto né il rimborso né la sostituzione delle proprie Azioni saranno vincolati dalla delibera di fusione.

Un Comparto può, nelle medesime circostanze, assorbire un comparto di un altro OICR lussemburghese o estero previa delibera del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto intitolato "Scioglimento, chiusura, fusione, scorporo e riorganizzazione". Se ciò è ritenuto nell'interesse degli Azionisti, il Consiglio di amministrazione può altresì deliberare lo scorporo di qualsiasi Comparto o parte di esso in uno o più altri Comparti. In entrambi i casi, ai titolari di Azioni nominative sarà inviato un

avviso scritto che illustra i motivi della decisione e il processo dell'operazione. Ad ogni Azionista del Comparto interessato sarà offerta la possibilità di chiedere, entro 1 (un) mese dalla data dell'avviso, il rimborso totalmente gratuito delle proprie Azioni o la loro sostituzione, parimenti gratuita, con le Azioni di un Comparto non interessato dall'operazione. Allo scadere di tale periodo di preavviso, tutti gli Azionisti che non abbiano richiesto né il rimborso né la sostituzione delle proprie Azioni saranno vincolati dalla delibera di assorbimento/scorporo.

Riorganizzazione di Classi di azioni

Mediante delibera, il Consiglio di amministrazione può decidere di riallocare le attività e le passività di una Classe di azioni di un Comparto a una o più altre Classi di azioni della Società e di ridenominare le Azioni della/e Classe/i di azioni interessata/e come Azioni di tale/i altra/e Classe/i di azioni (in seguito a uno scorporo o in misura corrispondente a eventuali frazioni), qualora il loro valore patrimoniale netto scenda a un livello tale da non consentirne più la gestione con criteri di ragionevole efficienza economica, oltre che nel corso di una razionalizzazione, oppure in seguito a eventi eccezionali che sfuggano al suo controllo, come durante emergenze di natura politica, economica e militare. In tal caso, ai titolari di Azioni nominative sarà inviato un avviso scritto che illustra i motivi della decisione e il processo dell'operazione. Ad ogni Azionista della Classe di azioni interessata sarà offerta la possibilità di chiedere, entro 1 (un) mese dalla data dell'avviso, il rimborso totalmente gratuito delle proprie Azioni o la loro sostituzione, parimenti gratuita, con le Azioni di una Classe di azioni di un Comparto non interessato dall'operazione. Allo scadere di tale periodo di preavviso, tutti gli Azionisti che non abbiano richiesto né il rimborso né la sostituzione delle proprie Azioni saranno vincolati dalla delibera di riorganizzazione.

18. Politica di distribuzione

La Società può rendere disponibili Azioni ad accumulazione dei proventi e/o Azioni a distribuzione per la sottoscrizione nei Comparti.

I profitti attribuiti alle Azioni a distribuzione saranno disponibili per la distribuzione agli Azionisti come distribuzioni annuali, nelle modalità stabilite dall'assemblea generale annuale degli Azionisti, o come acconti sui dividendi, nelle modalità di volta in volta stabilite dal Consiglio di amministrazione, purché il capitale della Società non scenda sotto EUR 1.250.000,00.

Le distribuzioni dovute per le Azioni a distribuzione dovranno generalmente essere pagate in contanti mediante bonifico. In principio, le distribuzioni saranno versate agli Azionisti nella valuta della relativa Classe di azioni.

Sta agli Azionisti avvalersi di una consulenza sulle conseguenze fiscali del pagamento delle distribuzioni, in linea con le caratteristiche delle rispettive Classi di azioni.

Le distribuzioni non reclamate entro cinque anni dalla relativa data di scadenza verranno requisite e versate al Comparto o alla Classe di azioni di origine.

Gli utili attribuiti alle Azioni ad accumulazione dei proventi andranno a incrementare la quota del patrimonio netto di tali Classi di azioni e tutti i proventi relativi a tali Azioni saranno automaticamente reinvestiti.

19. Pagamenti agli Azionisti

Tutti i pagamenti effettuati dalla Società agli Azionisti saranno denominati nella divisa delle rispettive Azioni. Qualora un Azionista desideri l'esecuzione di un pagamento in una valuta liberamente convertibile diversa dalla divisa delle Azioni di riferimento, l'Agente amministrativo eseguirà il necessario cambio valutario a spese dell'Azionista.

I pagamenti saranno effettuati soltanto a favore degli Azionisti aventi diritto.

L'Agente amministrativo eseguirà tutti i pagamenti a mezzo di bonifici bancari sul conto bancario indicato dagli Azionisti iscritti nel libro dei Soci.

L'Agente amministrativo richiederà il pagamento di una commissione per i servizi di pagamento resi, come dal tariffario degli Oneri e Commissioni.

20. Avvisi e informazioni agli Azionisti

Gli avvisi agli Azionisti saranno tenuti a disposizione presso la Sede legale, l'Agente amministrativo, i Rappresentanti e le Banche incaricate dei pagamenti fuori dal Lussemburgo.

Gli avvisi agli Azionisti saranno inviati per posta ai titolari di Azioni nominative e saranno disponibili su www.nordea.lu.

Ove previsto dalla legge del Lussemburgo, gli avvisi agli Azionisti saranno inoltre pubblicati sul Mémorial, nonché in un quotidiano lussemburghese e in altri quotidiani diffusi nei paesi in cui la Società è autorizzata a offrire al pubblico le proprie Azioni.

I dati concernenti il Valore patrimoniale netto di ciascuna Classe di azioni di tutti i Comparti, nonché quelli relativi ai prezzi di Sottoscrizione e di Rimborso, saranno tenuti costantemente

a disposizione del pubblico presso la Sede legale, l'Agente amministrativo, i Rappresentanti e le Banche incaricate dei pagamenti fuori dal Lussemburgo.

Le Relazioni annuali di bilancio certificate e le Relazioni semestrali non certificate saranno messe a disposizione del pubblico presso la Sede legale, l'Agente amministrativo, i Rappresentanti e le Banche incaricate dei pagamenti, entro e non oltre 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, nel caso delle Relazioni annuali, ed entro i 2 (due) mesi successivi ai primi 6 (sei) mesi dell'esercizio finanziario, nel caso della Relazione semestrale.

Ciascun Comparto pubblicherà una relazione d'esercizio separata, redatta nella Valuta di base di riferimento. Tali relazioni d'esercizio saranno integrate nel bilancio della Società dopo la Conversione nella valuta di denominazione della medesima.

Tutte le relazioni saranno tenute a disposizione presso la Sede legale, l'Agente amministrativo, i Rappresentanti e le Banche incaricate dei pagamenti fuori dal Lussemburgo.

Gli Azionisti possono inviare reclami per iscritto alla Società di gestione in conformità con la politica sui reclami di quest'ultima, che è disponibile sul sito www.nordea.lu o gratuitamente su richiesta. La Società di gestione si adopererà per rispondere in tempi ragionevoli in conformità con il Regolamento CSSF 16-07 relativo alla risoluzione stragiudiziale dei reclami.

21. Documentazione a disposizione per consultazione

I seguenti documenti potranno essere ottenuti gratuitamente in forma stampata presso la Sede legale della Società, la Società di gestione, i Rappresentanti o i Rappresentanti e Banche incaricate dei pagamenti come indicato nel Capitolo 24. "Rappresentanti e Banche incaricate dei pagamenti fuori dal Lussemburgo" nei rispettivi Giorni lavorativi:

- lo Statuto;
- il Prospetto informativo;
- i Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori;
- il Modulo di richiesta;
- le relazioni finanziarie periodiche;
- la documentazione di marketing tenuta di volta in volta a disposizione.

Una versione aggiornata dei KIID sarà messa a disposizione sul sito www.nordea.lu e, a seconda della/e lingua/e locale/i dei paesi di registrazione per l'offerta al pubblico della Società, di un Comparto o di una Classe di Azioni, sui siti web di Nordea relativi ai vari paesi, identificati dal codice internazionale utilizzato come desinenza dell'indirizzo.

I seguenti documenti possono essere consultati durante il normale orario lavorativo presso la Sede legale della Società o della Società di gestione:

- l'Accordo di Società di gestione stipulato tra la Società e la Società di gestione;
- il Contratto di deposito e custodia.

22. Sede legale e Consiglio di amministrazione

Sede legale

Nordea 2, SICAV
562, rue de Neudorf
L-2220 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Consiglio di amministrazione della Società

Kim Pilgaard
Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Kim Pilgaard è Managing Director di Nordea Investment Funds S.A.

Suzanne Berg
Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Suzanne Berg è Head of Fund Administration presso Nordea Investment Funds S.A.

Claude Kremer
Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Claude Kremer è Socio fondatore dello studio legale Arendt & Medernach e responsabile dell'unità operativa per la gestione degli investimenti della società.

Henrika Vikman
Helsinki
Finlandia

Henrika Vikman è CEO di Nordea Funds Ltd.

Consiglio di amministrazione della Società di gestione

Cecilia Vernerson
Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Cecilia Vernerson è Country Manager e Head of Corporate Functions di Nordea Bank S.A.

Graham Goodhew
Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Graham Goodhew è oggi in pensione dopo una lunga carriera professionale nel settore finanziario. In precedenza è stato membro del consiglio di amministrazione e Conducting Officer di JP Morgan Asset Management (Europe) S.à r.l. e direttore esecutivo di JPMorgan Chase.

Brian Stougård Jensen
Stoccolma
Svezia

Brian Stougård Jensen è Head of Products & Business Development di Nordea Asset Management e membro del gruppo esecutivo senior di Nordea Asset Management (SEM).

Dirigenti della Società di gestione

Kim Pilgaard
Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Kim Pilgaard è Managing Director di Nordea Investment Funds S.A.

Dirk Schulze
Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Dirk Schulze è Deputy Managing Director di Nordea Investment Funds S.A.

Suzanne Berg
Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Suzanne Berg è Head of Fund Administration presso Nordea Investment Funds S.A.

23. Amministrazione

Società di gestione e Agente amministrativo

Nordea Investment Funds S.A.
562, rue de Neudorf
L-2220 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo
Telefono: +352 43 39 50-1
Telefax: +352 43 39 48
Homepage: <http://www.nordea.lu>
E-mail: nordeafunds@nordea.lu

Banca depositaria

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6, route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

24. Rappresentanti e Banche incaricate dei pagamenti fuori dal Lussemburgo

La lista completa dei Rappresentanti e delle Banche incaricate dei pagamenti al di fuori del Lussemburgo può essere ottenuta gratuitamente e in formato cartaceo presso la Sede legale e la Società di gestione.

Germania

Agente per le informazioni

Société Générale S.A. Frankfurt Branch
Neue Mainzer Straße 46-50
DE-60311 Francoforte sul Meno
Germania

Spagna

Rappresentante

Allfunds Bank S.A.
Calle Estefeta 6, La Moraleja
ES-28109 Madrid
Spagna

25. Controparti

A seguire un elenco non esaustivo delle controparti approvate dalla Società di gestione per le operazioni in Derivati OTC, Derivati negoziati in Borsa e operazioni di pronti contro termine.

Derivati OTC:

Barclays Bank Plc
1 Churchill Place
Londra E14 5HP
Regno Unito

J.P. Morgan Securities Plc.
25 Bank Street, 23 Floor
Canary Wharf
Londra E14 5JP
Regno Unito

Barclays Capital Securities Limited
c/o Barclays Capital
5 The North Colonnade/Canary Wharf
Londra E14 4BB
Regno Unito

Morgan Stanley & Co International Limited
25 Cabot Square/Canary Wharf
Londra E14 4QA
Regno Unito

BNP Paribas
London Branch
10 Harewood Avenue
Londra NW1 6AA
Regno Unito

Nordea Bank AB (publ), Finnish Branch
Satamaradankatu 5,
FI-00020 NORDEA,
Finlandia

Deutsche Bank AG
Taunusanlage 12
DE-60262 Francoforte sul Meno
Germania

Société Générale
17 Cours Valmy
FR-92987 Parigi
La Défense Cedex
Francia

Derivati negoziati in Borsa:

Merril Lynch International
2 King Edward Street
Londra EC1A 1HQ
Regno Unito

26. Consulente legale in Lussemburgo

Arendt & Medernach S.A.
41A, avenue J.F. Kennedy
L-2082 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

27. Società di revisione

PricewaterhouseCoopers
2, Gerhard Mercator
L-2182 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

28. Autorizzazioni al collocamento presso il pubblico

Nordea 2, SICAV è o sarà pienamente o parzialmente autorizzata alla commercializzazione al pubblico almeno nei seguenti paesi:

Danimarca
Finlandia
Germania
Italia
Norvegia
Spagna
Svezia

Per maggiori dettagli sulle autorizzazioni per la vendita al pubblico e una lista completa dei paesi, si prega di contattare la Società di gestione al seguente indirizzo.

29. Prezzi giornalieri delle azioni

Il Valore patrimoniale netto per azione di tutte le Classi di azioni di tutti i Comparti è disponibile su base giornaliera presso la Società di gestione, i Rappresentanti e le Banche incaricate dei pagamenti. I rispettivi indirizzi e numeri di telefono sono indicati sopra. I prezzi delle azioni possono essere pubblicati da taluni quotidiani diffusi nei paesi in cui la Società ha ottenuto l'autorizzazione alla vendita al pubblico.

Nordea 2, SICAV
562, rue de Neudorf
L-2220 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Tel. +352 43 39 50 - 1
Fax +352 43 39 48
nordeafunds@nordea.lu
www.nordea.lu

R.C.S. Lussemburgo B 205880